

Anno CII - n.6  
Giugno-Luglio-Agosto 2025

# l'Amico della Famiglia

**Mensile della Comunità pastorale San Giovanni Paolo II**



**DON LUCA MANES  
PRETE PER CRISTO**

(Pagine 25-26-27-28)



**Oratori e centri estivi,  
vacanze sicure per ragazze/i**  
(Pagine 18-19-35-36)



**Delpini alla professione  
dell'Adoratrice suor Giuliana**  
(Pagina 29)



**Mons. Bruno Molinari diventa  
Amministratore parrocchiale**  
(Pagina 31)



# Sala Romeo

## selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

2083 I SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397  
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



### UNA TUTELA QUOTIDIANA PER OGNI MOMENTO DELLA VITA

Scopri la nostra soluzione assicurativa che offre una copertura a 360° per proteggere la tua **INDIPENDENZA** e la tua **CASA** ...

inclusi i danni all'abitazione a seguito di **eventi naturali!**



**PASSA A TROVARCI IN AGENZIA O CONTATTACI PER SAPERNE DI PIU'.**



[www.sabiagroup.it](http://www.sabiagroup.it)



[info@sabiagroup.it](mailto:info@sabiagroup.it)



0362 26 84 1



Via S. Valeria, 100 - Seregno

Editoriale - Nel ricordo di mons. Gandini a 30 anni dalla scomparsa

## Il cambio alla guida della comunità occasione per guardare al futuro

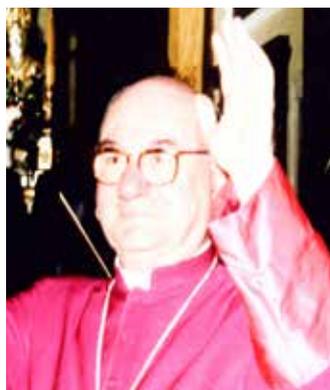
**E'** sicuramente doveroso per chi scrive, ma ritengo anche per molti dei lettori, fare memoria, in questo numero del mensile che introduce alla pausa estiva, della scomparsa giusto trent'anni fa, il 10 luglio del 1995, all'età di 73 anni, di mons. **Luigi Gandini**, prevosto di Seregno, ove era giunto 31 anni prima e che poche settimane prima gli aveva tributato calorosi e affettuosi festeggiamenti per il 50° di sacerdozio.

Monsignor Gandini, che verrà ricordato con una messa solenne il prossimo 10 luglio, giorno anniversario della sua improvvisa scomparsa mentre si trovava da pochi giorni in vacanza nella sua amata Valmasimo, in quella Basilica San Giuseppe di cui era il parroco e che era diventata tale nel 1981 per suo desiderio e impulso, dopo averne concluso una lunga e radicale ristrutturazione e in virtù dell'amicizia via via consolidata con papa **Giovanni Paolo II**, ora santo.

Un'amicizia nata di fatto quale eredità del suo predecessore mons. **Bernardo Citterio** (prevosto dal 1957, scomparso nel 2002, ndr.) e giusto poco prima della sua nomina nel 1963 a rettore maggiore dei seminari milanesi aveva visto concludersi con l'arrivo a San Floriano di Cracovia il dono di tre campane chiesto dall'allora vescovo ausiliare della città polacca, mons. **Karol Wojtyła**. Un gemellaggio via via cresciuto sul piano spirituale e poi personale con le visite di Wojtyła a sua volta diventato arcivescovo e quindi cardinale incrociando così anche mons. Gandini e sviluppando un rapporto personale, di cui posso testimoniare in modo diretto, e sfociato nella storica visita di

papa Giovanni Paolo II, proprio solo per 'amicizia' a Seregno il 21 maggio del 1983.

Coincidenza vuole che nei giorni scorsi l'attuale prevosto mons. **Bruno Molinari**, in città dal 2012 e nel frattempo diventato parroco, nel 2014, della comunità pastorale intitolata proprio a san Giovanni Paolo II, abbia annunciato la conclusione del suo incarico in quanto il prossimo 22 settembre compirà i canonici 75 anni che segnano il termine degli incarichi pastora-



Mons. Luigi Gandini

li, non certo del suo sacerdozio che è e rimane scelta, e vocazione, di vita. Monsignor Molinari, più affettuosamente conosciuto come don Bruno come del resto preferisce essere appellato, resterà in ogni caso a Seregno, per decisione, meglio per invito e/o richiesta fraterna, dell'arcivescovo mons. **Mario Delpini**, come amministratore parrocchiale. Nella sostanza la responsabilità della comunità pastorale resterà a lui affidata, ma come ha voluto ricordare lui stesso, malgrado l'incarico non abbia un tempo prestabilito anche se durerà verosimilmente un anno, accompagnerà la Chiesa seregnesa verso il suo nuovo pastore che il vescovo sceglierà e invierà.

Trent'anni fa la successione,

avvenne in modo improvviso, imprevisto e per certi versi drammatico, con l'arrivo del compianto mons. **Silvano Motta** (scomparso il 30 agosto dello scorso anno, ndr.). Nel 2012 quando lo stesso Motta terminò il suo ministero di prevosto e parroco di una prima comunità pastorale seppur limitata a tre parrocchie, il passaggio di 'testimone' con mons. Bruno Molinari avvenne in modo, come si suol dire 'ordinato'. La scelta ora operata per la successione a don Bruno va letta anche nel senso di consentire alla comunità di superare difficoltà, criticità e... sofferenze dell'ultimo periodo a motivo della vicenda di don **Samuele Marelli**. Il tempo che ci separa da quel momento diventa allora propizio per consentire alla comunità cittadina, non solo quella pastorale, di riflettere sul cammino compiuto in questi anni, anche, volendo, allungando lo sguardo sino al 1995, per cogliere i cambiamenti avvenuti, nel bene e nel male, in positivo e in negativo, sotto ogni profilo e in ogni ambito.

Ma soprattutto per guardare al presente e al futuro sorretti, proprio come sottolineato da don Bruno, dalla grazia del dono della speranza a cui papa **Francesco** ha voluto dedicare l'anno santo giubilare. E tocca soprattutto ai laici tutti, in quanto credenti e al contempo cittadini, affrontare questo passaggio con la consapevolezza, anzitutto, che 'nessuno si salva da solo' e che in quanto uomini e figli di Dio siamo, soprattutto, 'Fratelli tutti'.

**Luigi Losa**

### SOMMARIO

Pace, decalogo di Delpini, flash mob e fiaccolata  
Pagine 4-5

Adolescenza, le strade per aiutare i figli  
Pagina 7

Candia, 40 anni nel segno dell'imprenditore di Dio  
Pagine 14-15

L'Aliante, trent'anni al fianco dei disabili  
Pagina 16

Oratori e centri estivi, vacanze sicura per ragazze/i  
Pagine 18-19

Giubileo a Roma di famiglie e movimenti  
Pagina 20

18/19enni a giovani a Roma pellegrinaggio giubilare  
Pagina 21

La famiglia D'Arienzo in missione in Madafascar  
Pagina 23

Delpini sui nuovi preti: "Non sono eroi solitari"  
Pagina 25

Ordinazione e prima messa di don Luca Manes  
Pagine 26-27

I compagni di don Luca di calcio e catechismo  
Pagina 28

Delpini alla professione dell'Adoratrice suor Giuliana  
Pagina 29

Monsignor Bruno Molinari amministratore parrocchiale  
Pagina 31

Parrocchie  
Pagine 33-35-36-37-38-39

Comunità religiose  
Pagine 40-41

Gruppi e associazioni  
Pagine 45-46-47-48-49-50-51-52-53

Orari messe  
Pagina 54

**Iniziativa/Lanciate da chat e social locali hanno visto la partecipazione di tanta gente**

## Flash mob e fiaccolata silenziosa Desio-Seregno per chiedere la fine dei bombardamenti a Gaza

La sera del 1° giugno scorso, attorno alle 22,30, piazza Concordia ha accolto un centinaio di persone – forse di più – raccolte in silenzio, in un momento carico di significato e umanità. Ciascuno con un piccolo lume. L'incontro è nato dall'appello lanciato dal collettivo 'L'Ultimo Giorno di Gaza', diffuso in alcune chat e social locali, con l'obiettivo di esprimere la vicinanza dei cittadini seregnesi alla popolazione di Gaza e rilanciare l'appello: "Nella notte della democrazia. Gaza muore. Sanzioni subito".

Il cuore della piazza era occupato da un grande telo nero con una scritta bianca: "Palestina libera. fermare il massacro, l'odio e la guerra". Di fronte, un altro telo recava la scritta composta da lumini accesi: "Stop genocidio", sotto cui era posta la bandiera palestinese. Il nome stesso della piazza, Concordia, è apparso simbolicamente appropriato per la serata.

Il raduno si è svolto in un clima composto, privo di slogan o urla. A parlare sono stati i gesti, le presenze, il silenzio. Un momento di raccoglimento e riflessione collettiva, in memoria delle vittime innocenti del conflitto in corso. A rompere il silenzio, alcune letture scelte per offrire prospettive e parole in cui riconoscersi e da cui ripartire.

Tra queste, il contributo della giornalista palestinese **Dalia Ismail** e le parole di **Anna Foa**, apparse su *Avvenire* il 28 maggio, hanno evidenziato la necessità di distinguere la critica



**Il flash mob in piazza Concordia per Gaza**

al governo israeliano dalla difesa dello Stato di Israele e della sua democrazia: "Scendere in piazza non vuol dire chiedere la distruzione di Israele, ma lottare contro il suo governo, contro la sua politica. [...] Che la nostra parola d'ordine sia: 'Salviamo Israele'".

Anche l'Anpi di Seregno ha voluto far sentire la propria voce, respingendo con forza ogni possibile accusa di antisemitismo. Restiamo umani, anche quando intorno a noi l'umanità pare si perda", hanno ricordato citando il volontario brianzolo **Vittorio Arrigoni**, morto a Gaza nel 2011.

L'elemento che ha lasciato un segno più profondo è stato il clima: silenzio, rispetto, saluti pacati tra i partecipanti. Nessun coro, nessuna parola urlata. Solo presenza, ascolto e impegno civile.

Tra i presenti, anche il direttivo del circolo Acli cittadino che ha aderito alla serata, diversi consiglieri comunali e una rappresentanza della

giunta cittadina, con in testa il sindaco **Alberto Rossi**, a testimonianza dell'importanza attribuita all'iniziativa anche dalle istituzioni locali.

In un'epoca segnata da conflitti e polarizzazione, Seregno ha offerto un esempio di cittadinanza attiva, empatia e richiesta di giustizia. Un segno pacifico ma deciso, per non rimanere indifferenti di fronte all'orrore. Alla vigilia della Festa della Repubblica del 2 giugno.

Segno che si è replicato con una "Fiaccolata per Gaza" venerdì 13 giugno alle 21 dal piazzale del Comune di Desio a Seregno, sempre in piazza Concordia, portando ciascuno, ancora, una luce per continuare ad illuminare con luci, torce, pile, lampade, lumi la camminata sulla pista ciclabile, il buio della nostra democrazia, della nostra indifferenza e il genocidio di Gaza.

### Caritas decanale: serata sulla pace all'oratorio di Santa Valeria

La Caritas del decanato di Seregno-Seveso di fronte all'escalation in atto di conflitti armati con morti e distruzioni su diversi fronti ha promosso una serata di condivisione e riflessione che si è svolta lo scorso mercoledì 18 giugno all'oratorio di Santa Valeria in via Wagner.

"La guerra: malattia del mondo, l'altro una minaccia o una benedizione? Non smettiamo di costruire la pace" il titolo del volantino che annunciava l'iniziativa con una significativa foto di un bambino su uno sfondo di macerie.

Aperta alla partecipazione di tutti i volontari Caritas delle comunità del decanato (che comprende anche i Comuni di Cesano M., Meda, Barlassina e Lentate sul Seveso), oltre che ovviamente a giovani, adulti e anziani delle medesime, la serata è iniziata alle 19 con la condivisione di una cena frugale (panino o piadina, patatine e bibita).

E' seguita la riflessione e il confronto sul tema quanto mai attuale della pace, guidato da don **Giulio Cazzaniga**, vicario parrocchiale della comunità pastorale Santo Crocifisso di Meda, nonché componente della commissione decanale Caritas.

## Documento/D'intesa con il consiglio pastorale diocesano dell'11 maggio scorso Il 'decalogo' dell'arcivescovo Delpini sulla pace per rilanciare le prime parole di papa Leone XIV

Accogliendo il messaggio di papa Leone XIV nel suo saluto dalla Loggia della Basilica San Pietro nel giorno dell'elezione a Pontefice, messaggio a sua volta ispirato dalle prime parole di Gesù risorto agli apostoli, l'arcivescovo di Milano, monsignor **Mario Delpini**, d'intesa con il Consiglio pastorale diocesano a conclusione della sessione dello scorso 11 maggio, ha preparato un testo dal titolo «La pace sia con voi», rivolto a tutti i fedeli ambrosiani.

Suddiviso in dieci punti, il documento si propone come un vero e proprio "manifesto" per la pace: un appello condiviso che coinvolga attivamente tutte le comunità ambrosiane in un cammino di conversione, responsabilità e testimonianza.

Ogni parrocchia della Diocesi è stata invitata a stamparlo ed esporlo nei propri spazi.

Pubblichiamo di seguito il testo integrale

### 1. «La pace sia con voi»

Noi accogliamo la parola del Risorto, accogliamo il saluto di Papa Leone XIV. Noi siamo commossi, grati, disponibili alla grazia della pace. Noi professiamo la nostra fede e siamo disposti alla speranza, pellegrini di speranza, secondo l'invito di Papa Francesco.

### 2. «La pace sia con voi»

Noi sentiamo lo strazio intollerabile del rifiuto della pace, della negazione della pace, dell'umiliazione della pace. Noi ripetiamo a tutti e sempre: mai più la guerra! Noi siamo sconcertati dall'odio, dal desiderio di vendetta, dalla violenza, dal-



La messa per la pace celebrata nel duomo di Milano l'1 gennaio scorso

la pratica della tortura, dall'infierire su coloro che non possono difendersi.

### 3. «La pace sia con voi»

Noi decidiamo di essere operatori di pace perché abbiamo ricevuto la grazia di essere figli di Dio.

Vogliamo operare per la pace, pregare per la pace, tenere vive l'attenzione, le domande, le inquietudini nei conflitti che seminano morte e distruzione.

### 4. «La pace sia con voi»

Noi ci impegniamo a pensare la pace, la pace giusta, la giustizia che è la condizione per la pace; noi ci impegniamo a pensare, a pregare, a operare per la riconciliazione e il perdono che rendono possibile la pace. Noi ci impegniamo a stare dalla parte dei deboli, a operare per liberare gli oppressi dagli oppressori con l'impegno disarmato e disarmante, che percorre le vie della pace.

### 5. «La pace sia con voi»

Noi vogliamo percorrere i giorni per essere eco delle parole di pace di Gesù risorto. Ci impegniamo ad abitare il quotidiano, le nostre famiglie, le

nostre comunità come luoghi dove le ferite possono essere sanate dalla pratica del perdono e dalla grazia della riconciliazione. Vogliamo abitare i social per trasmettere messaggi di pace. Vogliamo coinvolgere le nostre comunità per tenere vivo l'annuncio della pace. Vogliamo vivere il nostro lavoro e le nostre responsabilità ecclesiali e civili come contesti propizi per seminare la pace.

### 6. «La pace sia con voi»

Noi incoraggiamo le scuole, le università, le istituzioni educative a costruire una cultura di pace, a educare a pensare la pace, a studiare le condizioni della pace in ogni terra e per ogni popolo.

### 7. «La pace sia con voi»

Noi ci proponiamo di praticare la compassione, la prossimità, ogni forma possibile di sollecitudine verso coloro che sono feriti dalla guerra nel corpo e nell'anima.

### 8. «La pace sia con voi»

Noi incoraggiamo l'opera tenace della diplomazia, noi sosteniamo le forze politiche che operano per la pace, noi ricor-

diamo alle istituzioni finanziarie e alle imprese le responsabilità per l'opera della pace. Noi condividiamo la pratica della solidarietà, il desiderio della conoscenza, l'inclinazione alla benevolenza, la predisposizione alla stima delle persone e delle nazioni di ogni paese e di ogni cultura e tradizione.

### 9. «La pace sia con voi»

Noi chiediamo al Signore Risorto la grazia di essere uomini e donne di pace: la pace sia con noi, sia in noi, come dono, come decisione di conversione e di resistenza di fronte alle tentazioni della indifferenza, della aggressività, del risentimento, dell'istinto di reagire al male con il male, del sentimento di vendetta. La pace sia in noi perché possiamo essere operatori di pace, intercedere per la pace giusta e duratura.

### 10. «La pace sia con voi»

Noi ci proponiamo di segnare nel calendario di ogni anno i giorni per pregare, per celebrare, per manifestare nella ricerca della pace.

## Sim Job Srl: Ufficio Tecnico.

Il nostro Ufficio Tecnico realizza e sviluppa soluzioni complete per garantire la sicurezza, la conformità degli spazi ed il rispetto delle Normative.

Dalla progettazione antincendio alla predisposizione delle planimetrie, **Sim Job si occupa di ogni dettaglio tecnico per proteggere le attività.**

### I nostri servizi:

- Predisposizione e aggiornamento planimetrie indicanti **vie di fuga** e **presidi antincendio**.
- **Progettazione Antincendio**.
- Progettazione **architettonica** e **strutturale** in edilizia.
- Documento di **Valutazione Rischio Incendio**.
- **Pratiche CPI** (Certificato Prevenzione Incendi).
- Assistenza nella **realizzazione diprogetti tecnici** per apertura nuove attività.
- Predisposizione autorizzazione somministrazione **alimenti e bevande** (SCIA).

**Sim Job è a disposizione nel supportare le aziende e le scuole fornendo un servizio dedicato di consulenza tecnica, mirato per ogni livello di rischio.**

Un saluto a tutti i lettori.

**Marco Chelucci**  
Direttore Generale Sim Job Srl



**Sede Legale:**  
Via Cosimo del Fante, 16  
Milano (MI)

**Sede Operativa  
e Direzione:**  
Via Lisbona, 17  
Seregno (MB)

**Sede Operativa:**  
Strada Privata  
dell'Industria, 7/A  
Collecchio (PR)

**Mail:** [simjob@simjob.it](mailto:simjob@simjob.it)  
**Telefono:** 0362.1790205



[www.simjob.it](http://www.simjob.it)

## ■ Commento/Dopo la tragedia della 14enne di Afragola uccisa dal 'fidanzato'

# Condivisione, ascolto, accompagnamento le vie per non aver paura dell'età dell'adolescenza

Quando muore una ragazza, tutti si indignano. Si fanno fiaccolate, minuti di silenzio, post su Facebook. Ma poi? Niente. La politica resta a guardare. I programmi scolastici non cambiano, i fondi per l'educazione alle emozioni non arrivano, le famiglie non vengono sostenute». Lo ha scritto lo psichiatra e sociologo **Paolo Crepet** all'indomani dell'uccisione ad Afragola (Napoli) di **Martina Carbonaro**, appena 14enne, per mano del suo "fidanzato" 18enne.

Siamo diventati una società che «si commuove», ma non si «muove». E questo vale per gli adolescenti, la scuola, la sanità, la guerra. Tendiamo a proteggere noi stessi, i nostri figli. Ma così non si va molto lontano.

Noi cristiani potremmo aggiungere che "sopravvivere", scuotendoci dalle spalle i problemi degli altri (che prima o poi saranno anche i nostri), non è degno del messaggio del Vangelo che abbiamo ricevuto, ma nemmeno di una vita umana.

Don **Lorenzo Milani** diceva che dai problemi bisogna «sortirne insieme», uscirne insieme. Questa, volenti o nolenti, è l'unica via se vogliamo un mondo umano intorno a noi, quel mondo di pace, giustizia, amore e solidarietà reciproca che ci fa vivere bene e non sopravvivere.

Il caso di Afragola colpisce per l'età giovanissima della ragazza uccisa, ma non può essere etichettato come un episodio isolato. Non lo è, almeno, la cultura del possesso che sottosta a questo caso di cronaca. La

parola "fidanzato", molto usata oggi a 14 anni, a 12 o anche prima, può sembrare un'ingenuità davanti alla quale sorridere. Ma non è un dettaglio. Il rapporto "esclusivo" può diventare realtà nella mente dei preadolescenti, in un'età in cui il cervello non è nemmeno del tutto formato e manca la maturità emotiva per vivere in modo equilibrato la relazione di coppia. I bambini si trasformano in piccoli adulti senza mezzi per esserlo.

«Li lasciamo soli con smartphone e social, e ci stupiamo se scambiano l'amore per possesso, la gelosia per sentimento, la violenza per un atto d'amore estremo» continua Crepet, secondo il quale «serve una rivoluzione culturale. «Non è solo una questione di leggi più severe, ma di cultura. Non ba-

sta punire chi uccide. Bisogna prevenire chi pensa che l'amore giustifichi il possesso. E questo lo si fa a scuola, in famiglia, nei media».

Cosa possono fare, allora, i genitori di adolescenti e preadolescenti di fronte allo strapotere delle piattaforme social che tengono incollati i nostri ragazzi per ore? Cosa fare di fronte al disagio di tanti adolescenti (secondo i dati Ocse la prevalenza di ansia e depressione tra i giovani sotto i 20 anni risulta in crescita di circa il 20%)?

Le ricette non esistono, ma un punto di partenza può essere la condivisione. Superare quella "vergogna" che ci fa chiudere nelle nostre case per difendere e rimandare all'esterno un'immagine di famiglia «uguale alle altre». La condivisione può essere una vera e propria cura per una società frammentata, può aiutarci a ritrovare quella capacità di relazione che è l'essenza di una vita umana e felice. Non è la conformità che cura la ferita della diversità: è la condivisione. E, in fondo nella diversità sta la sopravvivenza della specie umana.

Sostenendosi a vicenda nel compito educativo possiamo trovare supporto nel coltivare uno sguardo positivo sulle nostre ragazze e ragazzi.

Per **Emanuela Confalonieri**, docente di psicologia dell'adolescenza all'Università Cattolica di Milano, «I figli non sono intimoriti all'idea di "fare" gli adolescenti, ma si confrontano con un mondo adulto che spesso dell'adolescenza ha paura».

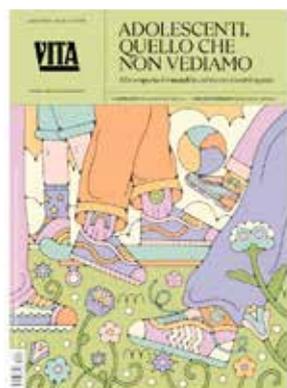
Oggi c'è una grande attenzione sugli adolescenti, ma spesso prevale uno sguardo di preo-

cupazione, se non di ansia e di allarmismo. Quello che ancora non sappiamo vedere, invece, è il potenziale degli adolescenti: «È questo che ci manca: l'idea politica che gli adolescenti possano avere un ruolo attivo e trasformativo nella vita pubblica e nello spazio collettivo», ha detto il sociologo **Stefano Lazzi** al mensile "Vita". «Vedere gli adolescenti come persone in grado di fare cose e di dare un contributo: non semplicemente soggetti che devono aspettare il loro turno. Gli adolescenti sono un giacimento potenziale ma inutilizzato di energie positive da mettere a disposizione della collettività».

È essenziale allora che noi adulti e genitori proviamo a mettere da parte quello che pensiamo già di sapere delle ragazze e ragazzi di oggi per aprirci all'ascolto. Spesso il modo migliore per stare accanto a un figlio adolescente è smettere di dare risposte e iniziare a fare buone domande. Il ribaltamento di sguardo implica riconoscere che pure noi non sappiamo dove andare, ma che ci mettiamo accanto per camminare insieme, in una relazione inedita in cui i saperi di ogni età hanno valore non in assoluto ma proprio nell'essere giocati nella relazione. È questa la prima sfida dello stare con gli adolescenti oggi. La seconda è quella di educare al sogno, creare le possibilità perché il futuro continui ad essere percepito come desiderabile, educare a quella speranza che sola spalca il presente verso il futuro, perché spalca il coraggio di credere e agire.

**Emanuela Citterio**

### Il mensile Vita dedicato agli ado



Il mensile Vita che si occupa di terzo settore, ha dedicato l'ultimo numero agli adolescenti da cui abbiamo tratto alcuni contributi utilizzati in questo articolo. Per informazioni: [www.vita.it](http://www.vita.it)

Intervento/Sempre più numerosi intellettuali e studiosi si occupano degli anziani

## La vecchiaia al centro dell'attenzione per capire che è una stagione da vivere con nuove energie

**S**ino a pochi decenni fa era solo la gerontologia, una branca specialistica della medicina, a occuparsi delle problematiche, sanitarie ed esistenziali, legate alla vecchiaia. In questi ultimi anni, con l'allungamento progressivo in Italia della speranza di vita media (81,4 anni per gli uomini e 85,5 anni per le donne), che determina una presenza sempre più marcata delle persone anziane in famiglia e in società, si assiste a una crescente attenzione e a un nuovo interesse generale per la vecchiaia.

Poche settimane fa il rapporto Istat fotografava al riguardo una situazione emblematica. Per la prima volta nel nostro Paese il numero degli ultrottantenni ha superato quello dei bimbi sotto i dieci anni, sia pure di poco: 4,6 milioni contro 4,3 milioni. E' un dato che si somma al record negativo delle nascite (nel 2024 solo 370mila di fronte a 651mila decessi), indice di un "inverno demografico" legato anche al basso indice di natalità (1,18 figli per donna). Inoltre non ci sono mai stati in Italia tante persone con più di 100 anni: ben 23.400.

Ultimamente studiosi, intellettuali e religiosi – sia raccontando la loro diretta esperienza, sia fornendo consigli utili per chi si trova in questa fase della vita – hanno scritto diversi libri sul tema della vecchiaia.

Più di dieci anni fa il medico caratese **Carlo Vergani**, fondatore in Italia della gerontologia, in un libro scritto con il giornalista **Giangiacomo Schiavi**, "Ancora giovani per essere vecchi" (Corriere della Sera,

2014), già affermava con decisione l'idea di anzianità come risorsa. "La longevità – scriveva – è una conquista della civiltà. Tocca a noi trasformarla in una risorsa e non in un'emergenza".

Con convinzione diceva che la vecchiaia era la soglia di una nuova avventura. Citando le parole del suo maestro, lo statunitense **Robert Butler**, il padre della geriatria, affermava che, come uomini e come medici, di fronte al passare del tempo, bisognava "saper esplorare le ragioni biologiche della speranza nell'invecchiamento".

Quelle che il genetista **Edoardo Boncinelli** e il medico-biologo **Vieri Boncinelli** mettono a fuoco nel loro libro "L'età conquistata" (Solferino, 2019), spiegando a cosa dobbiamo questa straordinaria conquista che negli ultimi decenni ha fatto in modo che la vita media degli esseri umani sia aumentata al ritmo di un trimestre all'anno, guadagnando così in totale più di vent'anni di vita, da vivere però bene, restando attivi e autonomi il più possibile.

Se la vecchiaia è a tutti gli effetti la parte finale del ciclo vitale, non si può dire che sia legata solo all'età. L'età cronologica è un dato di fatto, ma ci sono fattori ben più importanti da prendere in considerazione, come l'età biologica (che sovente è minore di quella anagrafica) e la condizione psicologica. Questa fase dell'esistenza corrisponde a una vera metamorfosi da interpretare e vivere nel suo significato in modo non diverso da quel cambiamento che segna il passaggio dall'infanzia all'adolescenza.

Lo afferma esplicitamente lo psichiatra veronese **Vittorino Andreoli** nella sua "Lettera a un vecchio" (Solferino, 2023) che invita a pensare a questa età dell'esistenza come legata a un nuovo stile di vita e a una nuova visione del mondo. "La vecchiaia – scrive l'autore – è uno straordinario capitolo della vita di un uomo e di una donna [...]. Certo l'ultimo capitolo, ma nessuno sa quanto duri e la mia convinzione è che la durata dipenda anche dalla voglia che ciascuno di noi sente di voler vivere da vecchio".

Nella particolare esistenza di ogni persona questa fase della vita è un momento straordinario. "Entrare nella vecchiaia – afferma Andreoli – è un privilegio e, per convincersi, è sufficiente pensare ai tanti che hanno visto interrompersi la vita senza raggiungerla". E' anche un periodo durante il quale si ritrova la spontaneità del proprio essere. "La vecchiaia – precisa l'autore – si caratterizza perché non deve mascherare nulla, non è presa dalla corsa dell'apparire, ma ha uno stile di vita che porta l'impronta della singolarità, sia del corpo, sia della personalità, sia della mente".

Terra sconosciuta in cui ci inoltriamo lentamente, la vecchiaia ha le sue grandi ombre, le sue insidie e le sue fragilità, ma fa parte del cammino della vita e offre anche grandi opportunità. Lo sostiene il fondatore della Comunità di Bose, **Enzo Bianchi**, nel suo saggio "La vita e i giorni" (Il Mulino, 2018), che definisce la vecchiaia come una dimensione dell'esistenza che possiamo costruire a

partire dalla nostra esperienza passata, consapevoli di dover prepararsi ad allentare gradualmente il controllo sul mondo e sulle cose. Un passaggio da vedere come occasione preziosa per un generoso atto di fiducia verso le nuove generazioni, che potranno in tal modo costruire un mondo migliore.

Una vera "grazia" da vivere come un privilegio, afferma a proposito della vecchiaia il cardinale **Angelo Scola** nel suo recente libro – ne abbiamo parlato lo scorso mese – "Nell'attesa di un nuovo inizio" (Libreria Editrice Vaticana, 2025), "perché ci dà la possibilità di vedere nel loro reale significato e quindi di intraprendere (anche se la parola può sembrare strana a questa età) tutto ciò che la vita continua a offrirci nei diversi ambiti, negli affetti, nelle amicizie".

I rapidi cambiamenti demografici di questi ultimi decenni interrogano fortemente la società, le comunità e gli individui. Ne prende atto lo scrittore napoletano **Erri De Luca**, che nel suo libro "L'età sperimentale" (Feltrinelli, 2024) scrive: "Nessuna generazione prima della mia è stata vecchia in un formato così numeroso. La vecchiaia è diventata maggioranza ed è più attiva di quella precedente". E questa la rende oggi un'età sperimentale. Un'occasione, dunque, la possibilità di scoprire qualcosa di nuovo di sé e degli altri, di allenare il corpo e la mente con maggiore consapevolezza e forse con più gusto. Non invece il momento, come pensano in molti, di guardare soltanto indietro.

**Vittorio Sironi**

## Riflessione/Le conseguenze dello sviluppo tecnologico sul modo di pensare dei giovani

# La sfida della generazione Z al mondo del lavoro: un nuovo e diverso equilibrio tra vita e occupazione

**E**' iniziato il tempo delle vacanze! Alcuni giorni orsono ha fatto il giro del mondo social, con oltre 600.000 visualizzazioni, la notizia di come lo stile fotografico che ritrae soggetti in contesti diversi possa variare in base all'età di chi immortalava l'immagine.

Una stessa fotografia, scattata in un contesto vacanziero da una persona della generazione Z (nati 1995-2010) e da una persona della generazione X (nati 1960-1979), ha infatti dato spunto a numerose osservazioni su come l'approccio che le rende diverse non sia solo estetico, ma soprattutto culturale.

La generazione Z è stata la prima ad essersi sviluppata con l'accesso a internet sin dall'infanzia, quindi chi vi appartiene è considerato avvezzo alla tecnologia e ai social media che incidono per una parte significativa sul processo di socializzazione attraverso le immagini.

Se la disquisizione nata da uno scatto fotografico e incentrata sui pensieri e azioni della generazione Z ha avuto tanto seguito, ci chiediamo cosa non possa scaturire quando affrontiamo temi ben più vasti e complessi dal punto di vista sociale e soprattutto lavorativo.

Ebbene, pare che i giovani della generazione Z con un approccio più consapevole stiano invertendo alcune dinamiche lavorative tradizionali e sempre più spesso si prendano il tempo necessario per valutare le opportunità offerte dai datori di lavoro.

Le generazioni Z, secondo uno studio della Fondazione Ipe Business School, sono più

attente nel conciliare vita e lavoro e chiedono più vita privata anche a discapito dei guadagni. Cresciuti in momenti di crisi economiche, pandemia e sviluppo tecnologico velocissimo, questi giovani non sembrano temere di rifiutare offerte professionali che non rispettino i propri valori e equilibri personali. Parallelamente diventa sempre più importante la formazione post-universitaria.

Siamo di fronte a un notevole cambio di prospettiva che le imprese devono considerare nelle loro strategie per attrarre nuovi talenti, mettendo al centro delle proposte, flessibilità, crescita professionale e benessere personale. Ciò che i giovani ricercano è poter costruire una vita che rifletta le proprie aspirazioni personali, tant'è che la formazione post-laurea assume valore di scelta vincente.

Sempre più aziende adottano settimane lavorative più brevi per aumentare il benessere dei dipendenti con il risultato di aumentare la produttività seppur con un lavoro ibrido, che trova equilibrio tra lavoro in presenza e da remoto per soddisfare sia i dipendenti che le aziende. Il desiderio di molti è di svolgere un lavoro che permetta di avere a disposizione del tempo di qualità: non vivere per lavorare, ma lavorare per vivere.

Mentre da una parte si diffonde la retorica dei giovani che non hanno più voglia di lavorare, dall'altra è sempre più chiaro che certi vecchi modelli e modalità non sono più proponibili per far tornare la voglia di lavorare. A confronto con il tradizionale modo di lavorare poco flessibile, il "nuovo" modo

di concepire il lavoro, soprattutto per i liberi professionisti, è "smart" e non fa molto caso alle apparenze. Due mondi che nel futuro dovranno trovare modo di capirsi e interagire.

La distanza tra questi modelli di lavoro è molto grande, ma la realtà è che l'equilibrio tra vita e lavoro è diventato una delle principali variabili nella scelta dell'azienda presso cui lavorare, o addirittura anche uno dei motivi per cui si sceglie di dimettersi, cambiare lavoro o rinunciare a una offerta. L'86% dei giovani non ha paura di rifiutare offerte professionali che non rispettino alcuni principi che identificano l'individuo.

Avere un lavoro quindi, anche se non vale per tutti, non basta più! E così la realtà attuale presenta aziende che faticano a trovare lavoratori e chi non trova un lavoro ma lo vorrebbe; chi si può permettere di dimettersi e guardarsi intorno e chi invece considera una fortuna ottenere anche solo un contratto da finto autonomo. Le dimissioni di giovani sotto i 30 anni, già molto più alte rispetto alle altre fasce di età, dal 2020 sono in progressivo aumento. Lasciano il lavoro molti dipendenti pubblici, medici e infermieri in primis, schiacciati da carichi di lavoro eccessivi e salari troppo bassi, ma anche molti addetti nella manifattura e occupati nei servizi.

Le imprese di conseguenza hanno iniziato a contendersi i lavoratori specie in alcuni settori come, la ristorazione che sono in crisi di attrattività per i ritmi tradizionalmente intensi e i turni di fine settimana, oltre che per i bassi stipendi. Came-

rieri, cuochi e pizzaioli sono diventati quasi introvabili, e forse puntare su orientamento e formazione permetterebbe alle organizzazioni di costruire una cultura che incoraggi la crescita e la voglia di espandere le proprie competenze e di essere più dinamici e coinvolti attivamente.

Nonostante le crescenti difficoltà economiche delle generazioni più giovani, sono apprezzate le offerte di lavoro che riconoscono unicità, intelligenza e competenza delle persone. La gerarchia classica e il modello comando-controllo non funziona per una generazione con uno spirito "nomade", orientato alle sfide della innovazione sociale e del viaggiare e per la quale la stessa idea di carriera non si sviluppa più secondo una linea retta dalla prima assunzione alla pensione.

La generazione Z è una generazione che può vivere il mondo lavorando e contemporaneamente mettersi alla prova, crescere, conoscere e connettersi con altre realtà: perché non dovrebbe farlo? La messa in discussione dei tradizionali modelli lavorativi da parte delle aziende con una apertura al cambiamento organizzativo è un passo avanti che dovrà realizzarsi, ma forse non tutti sono pronti al cambiamento. Cercare di mantenere vecchi modelli farà solo perdere competitività e difficoltà nel trovare personale; sarà indispensabile trovare la formula giusta per far incrociare desideri e aspettative dei giovani con le nuove esigenze del mondo del lavoro.

**Mariapia Ferrario**

80° della Liberazione/Le note del prevosto custodite nell'archivio capitolare

## Dalla festa di Santa Valeria al 1° maggio 'ritrovato' con l'arrivo in città del primo carro armato americano

Il 25 aprile scorso l'Italia intera ha ricordato l'80° anniversario della Liberazione dal nazifascismo e della conseguente fine della seconda guerra mondiale almeno per quanto riguarda il nostro Paese. Cosa accadde in città quel giorno e in quelli successivi è stato ricordato sul numero di aprile attraverso la cronaca redatta, in assenza di organi di informazione locali (fatta eccezione proprio per l'Amico della Famiglia che ne diede conto qualche mese dopo) dall'allora prevosto mons. **Enrico Ratti** nella sua 'Cronaca della Parrocchia di Seregno' custodita nell'archivio capitolare della Basilica San Giuseppe.

Da quel testo **Enrico Mariani**, collaboratore dello stesso archivio, ha ripreso e ordinato anche tutti gli appunti del prevosto Ratti, una cronologia puntuale che aiuta a comprendere al meglio quelle storiche giornate e che pubblichiamo di seguito a puntate. I numeri tra le parentesi indicano le corrispondenti pagine del fascicolo "Cronaca della Parrocchia di Seregno, VI: dal dicembre 1936 al 15 ottobre 1945 classificato nella cartella 26 della sezione XIII: Storia.

\*\*\*

27 [aprile] Altra giornata di trambusto. Da mattina a sera la piazza del Municipio è stata assediata da curiosi per i quali è stato un vero divertimento il poter assistere allo sfilamento di qualche camions e di qualche vettoretta carichi di partigiani armati.

È continuato anche oggi il fermo di varie persone qualificate come fascisti. È stato malmenato un po' un certo Arioli ex carabinieri e già impiegato [913] in Municipio. Mi si dice che in Collegio Ballerini ve ne siano una ventina di queste persone fermate.

Sembra che abbiano avuto buona fortuna i patrioti che si sono recati per l'approvvigionamento [sic] delle farine per pane e vettovaglie. Da domani comincerà la distribuzione del pane. A sera molti bravi uomini si sono radunati per la costituzione di un Partito Democratico Cristiano.

28 [aprile] Molta animazione oggi in paese, anche perché ricorre oggi la festa di S. Valeria. Alle ore 10 ½ Mons. Prevosto ha

avuto un abboccamento in Municipio col Comitato di liberazione per raccomandare la prudenza e la calma e per protestare contro le escandescenze e le carnevalate inscenate da certi energumeni che approfittano di tutte le circostanze per inscenare disordini.

29 [aprile] Festa popolare a S. Valeria. Al mattino, alle ore 6 ha avuto luogo la processione a S. Valeria colla S. Messa del Prevosto. Alla Messa delle ore 9 il Prevosto dopo aver letto una lettera del Cardinale, ha raccomandato dal pulpito la calma e la prudenza, dicendo che, non più la parola odio ma la parola carità e amore dovevano essere la guida del nostro vivere civile.

Dopo la S. Messa delle ore 9 il Prevosto ha voluto visitare tutte le persone fermate e raccolte in vari luoghi. Anzitutto si è fermato alla GIL dove erano nove donne (cinque tedesche e quattro italiane) e circa una decina di uomini. Per tutti ha avuto una parola di conforto e di incoraggiamento e lasciando in tutti un senso di



Mons. Enrico Ratti

compiacimento. [914] Da qui è passato allo Stadio Ferruccio dove era un campo di concentramento per 126 soldati tedeschi ed un numero non precisato di soldati italiani appartenenti alle S.S. tutti disarmati. Ai tedeschi augurò un pronto ritorno alla loro Patria ed agli italiani che appurata la loro opera, potessero anch'essi portarsi nelle loro famiglie. Dallo Stadio Ferruccio è passato al Collegio Ballerini dove era il maggior nucleo di fascisti fermati. Anche qui è stato accolto con molta cordialità.

Alle ore 17 era stato indetto una solenne funzione di ringraziamento alla Madonna di S. Valeria per averci scampati dagli orrori della guerra e per aver protetto così visibilmente la nostra Seregno da tutte le incursioni nemiche. Il Santuario era affollatissimo. Dopo il Vespro Mons. Prevosto ascese il pulpito accennando ai favori ottenuti dall'intercessione della Madonna e raccomandando ancora al popolo di mantenersi calmo e di

non rinnovare tutto quello che è stato oggetto di biasimo per il passato. Terminato il breve discorso è stato cantato il Te Deum di ringraziamento.

30 [aprile] Sarebbe stata giornata di lavoro. Seregno però ha voluto ritenere l'antica usanza della seconda festa di S. Valeria e non si è portata al lavoro. Giornata però più calma delle passate. Nel pomeriggio abbiamo avuto la comparsa in paese del primo carro armato americano. Si può immaginare la curiosità della popolazione. I soldati americani furono acclamati e invitati in Municipio ove fu loro offerto un rinfresco.

[915] Maggio 1. Prima festa del lavoro dopo l'interruzione [sic] di 23 anni. Il Comitato ha indetto anzitutto una Messa al Cimitero per le ore 8.30 in suffragio dei Caduti. La folla accorsa è stata veramente enorme.

Il resto della giornata è passato in vera baldoria!

(2-continua)

■ **Incontro/Promosso dalla scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"**

## La fotografia del rapporto Ismu sulle migrazioni: vita sempre più 'difficile' per gli stranieri in Italia

**L**a migrazione è un movimento di persone da un luogo all'altro per stabilirsi in una nuova posizione. E' spesso la combinazione di due elementi: il fattore spinta, causato da carestia, povertà, guerre, disastri naturali, discriminazioni, persecuzioni e il fattore attrazione, derivato da opportunità di lavoro, migliori condizioni di vita, istruzione, ricongiungimento familiare.

Nel passato le cause erano prevalentemente legate a situazioni naturali e ambientali, ora generalmente più a problemi economici.

In Italia attualmente risiedono 5.422.000 persone straniere, pari al 9,2% della popolazione totale, con la città di Roma in testa con 377.217 migranti seguita da Milano, Torino, Bologna e Monza al 26° posto.

Nell'incontro dello scorso 23 maggio promosso da 'Culture senza frontiere' presso la Casa della Carità, **Ennio Codini**, docente di istituzione di diritto privato e amministrativo all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e responsabile del settore legislazione della Fondazione Ismu di Milano, ha analizzato efficacemente e con dovizia di particolari i punti più salienti del 30° Rapporto sul fenomeno migratorio redatto dalla stessa fondazione.

Per gli insegnanti delle scuole di italiano e non solo, si è trattato di un breve ma intenso corso di aggiornamento per riflettere, dibattere e confrontarsi sui flussi migratori e i processi di integrazione partendo dai macro dati statistici per poi declinarli nella realtà quotidiana di



**Ennio Codini mentre illustra il rapporto Ismu 2024**

ciascuno.

Il punto cardine dell'intera ricerca è in un interrogativo: negli ultimi trent'anni, la popolazione straniera ha giocato un ruolo fondamentale nel cambiamento demografico e sociale del nostro Paese?

La risposta è racchiusa nei 20 capitoli del rapporto: l'andamento dei flussi migratori e la crescita della popolazione straniera in Italia; la partecipazione al mercato del lavoro, la scuola multiculturale, le condizioni di salute e le appartenenze religiose; l'evoluzione del quadro normativo e le questioni legate all'asilo e all'integrazione; gli approfondimenti su argomenti di attualità come il Patto sulla migrazione e l'asilo (firmato da 164 Paesi nel 2018 a Marrakech), i rifugiati e i corridoi umanitari.

Codini ha subito spiegato che il numero dei residenti stranieri "regolari", al di là della percezione popolare, non cresce: nel 2024 c'erano 5.200.000 stranieri come nel 2021. Le cause si possono ricercare nel numero dei flussi ridotti rispetto al passato, nella bassa natalità, nell'oppor-

alle vendite e in professioni non qualificate, il cosiddetto "lavoro povero".

Interessante l'analisi sulla scuola, frequentata dal 10% di studenti stranieri ma con la grande criticità relativa alla scuola secondaria di secondo grado, dove il 50% degli studenti stranieri è in "ritardo" rispetto al 16% degli italiani e dove solo il 30% va al liceo rispetto al 50% degli italiani.

Il dato invece che fotografa le appartenenze religiose più dichiarate mostra che il 20% degli stranieri sono di fede musulmana, mentre il 50% sono di fede cattolica o ortodossa.

Nella parte relativa agli approfondimenti il rapporto evidenzia poi che l'immigrazione è una questione centrale e dirimente, in grado di orientare anche il voto degli italiani e che viene ancora inquadrata in termini problematici.

Ne sono una prova le numerose discussioni sullo "ius soli" o "ius soli temperato" per l'acquisizione, in base a determinati requisiti, della cittadinanza alla nascita indipendentemente dalla cittadinanza dei genitori, o sullo "ius scholae" per la cittadinanza dopo una certa frequenza scolastica. Il recente referendum dell'8-9 giugno in cui si chiedeva il dimezzamento da 10 a 5 anni per la richiesta di cittadinanza non ha raggiunto il quorum previsto, per cui valgono tutte le norme attualmente in vigore, ma ha altresì evidenziato che un italiano su tre tra coloro che hanno votato si è dichiarato contrario.

**L. B.**



**SEDE DI MILANO**

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744  
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-16:00

**SEDE DI SEREGNO**

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488  
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

**SEDE DI CESANO MADERNO**

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392  
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

**SEDE DI MEDA**

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547  
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

[www.marianiassicuratori.it](http://www.marianiassicuratori.it)



**Solidarietà/In via Alfieri aiuto a chi è in difficoltà anche durante i mesi estivi**

## Domenica 21 settembre festa di Casa della Carità con consegna del premio e risottata no stop

### Come contattare e sostenere Casa della Carità

La segreteria della Casa della Carità è aperta in via Alfieri 8 per informazioni e segnalazioni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19; il sabato dalle 9,30 alle 12,30. Tel. 0362 1400067. Indirizzo e-mail: [info@casadellacaritaseregno.it](mailto:info@casadellacaritaseregno.it).

La Casa della Carità si può sostenere con donazioni a: Fondo 'Casa della Carità Seregno' - Fondazione della Comunità di Monza e Brianza - IBAN IT03 Q05034 20408 000000029299 - Causale: Casa della Carità di Seregno o anche cliccando su 'Dona ora'. Oppure: conto corrente presso Banca di Credito Cooperativo di Carate B. - Agenzia di Seregno - IBAN IT80 X084 4033 8400 0000 0295 165.

### Un aiuto anche con il 5x1000

La Casa della Carità si può aiutare e sostenere anche firmando la casella di "Sostegno agli Enti del Terzo Settore" nella dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale della struttura di via Alfieri: 08737990153.

E' una cosa semplice e che non comporta oneri di alcun tipo ma solo una firma e la trascrizione del codice fiscale indicato.

Sarà anche quest'anno la consegna del premio Casa della Carità, ora intitolata a papa Francesco, il momento più significativo della festa della struttura di via Alfieri in programma domenica 21 settembre a un dipresso dalla ricorrenza di San Vincenzo de' Paoli (la memoria liturgica cade il 27) che tradizionalmente viene ricordata dalle Figlie della Carità che da 95 anni con l'istituto Pozzi accolgono persone in difficoltà.

Attrazione della festa sarà ancora una volta la 'risottata no stop' nel giardino di Casa della Carità insieme ad altre iniziative che si stanno mettendo a punto in queste settimane.

In quest'ultimo periodo peraltro, oltre ai molteplici servizi a sostegno di persone in situazioni difficili non solo dal punto di vista economico, Casa della Carità è stata punto di riferimento di numerose manifestazioni proposte da associazioni di volontariato della città, da Auxilium India alla Carla Crippa sino all'Avis che vi ha tenuto anche quest'anno la sua annuale festa.

La recita del rosario meditato su pensieri di papa Francesco con i canti del coro 'Le Voci' di san Salvatore, ha richiamato non pochi fedeli insieme ai volontari la sera di giovedì 19 maggio costituendo un appuntamento fisso del mese mariano itinerante della parrocchia della Basilica.

E quest'anno anche Bincinfesta, tradizionale pedalata ecologica che si tiene il 2 giugno, ha fatto tappa alla Casa della



L'arrivo di Bincinfesta alla Casa della Carità

Carità: circa 600 persone di ogni età hanno invaso gli spazi interni di via Alfieri dove era stato predisposto un punto di ristoro accolti dai volontari, dal direttore Gabriele Moretto unitamente a mons. Bruno Molinari che con il sindaco Alberto Rossi hanno rivolto loro brevi parole sottolineando come per alcuni sia stata l'occasione di conoscere 'il cuore della città solidale' in attività da oltre quattro anni a questa parte.

Festosa e colorata è stata anche la chiusura dell'anno scolastico della scuola di italiano per stranieri di cui si riferisce più ampiamente in altra parte del mensile così come dell'incontro sulle migrazioni.

Numerosi i mercatini di libri, telerie, oggettistica proposti sia all'interno della struttura che nelle piazze della città o dei dintorni.

Con l'inizio dell'estate i molteplici servizi di Casa della Carità continueranno senza interruzioni di sorta, a partire dalla mensa quotidiana che ha fatto registrare un aumento di presenze (a fine maggio sono

stati oltre 30mila i pasti consumati in quattro anni) così come il servizio docce settimanale.

Nondimeno saranno in funzione segreteria di accoglienza, centro ascolto, emporio solidale, distribuzione pacchi a famiglie in difficoltà, centro aiuto alla vita, raccolta e distribuzione di indumenti usati. La cospicua donazione dei punti Fidelity di Esselunga in scadenza ha consentito di tramutarli in buoni spesa per i magazzini viveri e generi di prima necessità come di prodotti per l'igiene personale e della casa.

Casa della Carità cerca anche volontari per potenziare il servizio dello 'spazio compiti' che dal 16 giugno al 31 luglio accoglierà bambine/i e ragazze/i delle elementari e medie in situazioni di difficoltà economiche, familiari, linguistiche, il lunedì e il giovedì dalle 15 alle 18.

L'ultimo ma non meno importante invito è per la firma del 5 x mille sulla dichiarazione dei redditi a favore di Casa della Carità indicando il codice fiscale pubblicato nel box.

## Scuola/Paolo Cova rievoca la figura dell'imprenditore missionario ora servo di Dio Affascinato da Marcello Candia da giornali e libri e dal coraggio di chi ha fondato il liceo nel suo nome

**B**ene ha fatto l'istituto Marcello Candia, nell'ambito delle iniziative per il 40esimo anniversario della nascita del liceo linguistico (ma l'istituto affonda le sue radici ben prima, nell'esperienza delle suore Ancelle della Carità, come abbiamo raccontato nel numero di aprile), a pensare e a realizzare una mostra permanente per ricordare, appunto, **Marcello Candia**.

Una prima mostra di parecchi anni fa era stata "parcheggiata" lungo le pareti di una scala interna della scuola, in una collocazione che non invitava certo a fermarsi e a prenderne visione.

La nuova mostra invece, allestita sotto il portico, luogo di transito e di incontri quotidiani, non solo attira per la grafica moderna e accattivante (opera di **Paolo Fumagalli**; i testi sono di **Stefano Salmistraro**) ma soprattutto è lì, sotto gli occhi di chiunque voglia interessarsene. A beneficio anche di chi non ha a che fare con la scuola.

Marcello Candia, chi era costui? Imprenditore di successo a Milano nel settore chimico, vende tutto per creare un ospedale e altri servizi per i malati e i poveri in Brasile.

Un'intenzione maturata nei primi anni Cinquanta, rimandata perché nel frattempo la fabbrica esplose e lui, prima di partire in missione, la ricostruisce per garantire il futuro ai suoi dipendenti.

Nel 1965 riesce a partire definitivamente per il Brasile, dove fonda un ospedale e diversi altri servizi. Muore il 31



**Marcello Candia**

agosto 1983 a Milano.

Il 12 gennaio 1991 il cardinale **Carlo Maria Martini** avvia l'Inchiesta informativa diocesana sulla vita, le virtù e la fama di santità di Candia. La successiva approvazione dei processi da parte della Congregazione delle cause dei santi, il 15 dicembre 1995, conferma l'importanza e la validità del suo percorso intrapreso verso la santità.

Attualmente è servo di Dio, si è in attesa di conoscere un miracolo per iniziare la causa di beatificazione.

Una sintesi estrema, questa, che non rende la ricchezza della personalità di Candia: un motivo in più per visitare la mostra e conoscerlo più a fondo!

E' proprio vero che le nostre esistenze spesso sono fatte di coincidenze, intrecci, sliding doors. Venni a conoscenza di Candia sul finire degli anni Settanta, grazie agli articoli che **Giorgio Torelli** gli dedicava su *Il Giornale*.

Poi in casa arrivarono due libri a lui dedicati: "Marcello



**Giacomo Merlini e Daniele Ferrari, presidente cda e rettore**

dei lebbrosi" di padre **Piero Gheddo** e, con un titolo efficacissimo, "Da ricco che era" di Torelli. Due libri oggi introvabili. Di Torelli la casa editrice Ancora ha in catalogo "Marcello Candia, che straordinaria persona" (tutto vero, ma il titolo è piatto). Gheddo ha pubblicato per le Paoline anche "Marcello Candia, un manager al servizio dei più poveri".

Nulla più, dopo, tra me e Candia. Dicevo però delle coincidenze. Candia mi si è ripresentato, oltre vent'anni dopo, all'atto di scegliere le scuole per le figlie. Ho quindi fatto parte, in passato, come semplice genitore, della cooperativa Candia (quella che gestisce la scuola). Ora, anno domini 2025, altra opportunità: ho avuto il privilegio di scrivere il libro per i 40 anni della scuola, reincontrando Marcello Candia dopo tanti anni.

La sua scelta, da imprenditore, a favore dei poveri, mi scuote e mi provoca. Come

penso abbia provocato, nel 1983, i fondatori dell'istituto. Candia era morto da poco, era stato un "imprenditore della carità" come si prefiggevano di essere loro.

Vale la pena di ricordarne i nomi: **Giuliano Elli, Tino Parravicini, Luigi Mambretti, Isidoro Galimberti, Severino Barbaini, Luciano Galbiati, Otello Caron, Ambrogio Sangalli e Roberto Pellegatta**. Che ebbero il coraggio di fondare il liceo. Ma ne ebbero ancora di più in seguito, nell'anno 2000, quando le Ancelle annunciarono che avrebbero lasciato Seregno e proposero loro di accollarsi la gestione anche di asilo, elementari e medie. Cosa vuoi che sia, avrà pensato da lassù il scur Marcello.

Chi volesse conoscere di più la persona e le opere di Marcello Candia può consultare il sito della fondazione milanese a lui dedicata, [www.fondazionecandia.org](http://www.fondazionecandia.org), oltre che visitare la mostra all'istituto di via Torricelli.

**Paolo Cova**

## ■ Scuola/Un incontro in via Torricelli per ricordare il quarantesimo di fondazione Una mostra e un libro ripercorrono la storia dell'istituto e della figura di Marcello Candia 'l'imprenditore di Dio'

Il terzo appuntamento organizzato dall'istituto Candia per ricordare i 40 anni dalla fondazione è stato celebrato nel pomeriggio di sabato 31 maggio all'interno dell'edificio di via Torricelli. Stavolta il focus era centrato sulla presentazione della mostra "Marcello Candia, l'imprenditore di Dio" e sul libro con il racconto dei principali eventi dei primi 40 anni di attività dal titolo "Una scuola per ciascuno".

Sulla figura di **Marcello Candia** ha riferito **Stefano Salmastro**, docente di religione nell'istituto e curatore della mostra che ha dedicato la sua tesi di laurea alla figura dell'imprenditore scoprendo una persona straordinaria, semplice ma di grande valore come imprenditore e missionario laico. Ha sottolineato che: "dopo la caduta di Mussolini, entrava nella Resistenza aiutando ebrei e rifugiati politici ad espatriare. Dopo la Liberazione a Milano creava il "villaggio della madre e del fanciullo". Il salto di qualità del suo impegno avveniva con l'incontro col cappuccino **Alberto Beretta** e con il missionario del Pime e vescovo **Aristide Pirovano** che operavano in Brasile, così Marcello decideva che Macapà, la missione di Pirovano sulle foci del Rio delle Amazzoni, era la sua destinazione e iniziava a mandare aiuti e nel 1960 iniziava la costruzione di un grande ospedale".

Salmastro ha quindi ceduto la parola ad **Emilio Brughera**, missionario laico in Brasile negli anni '60 e '70 e amico di Candia, il quale anche attraverso fotografie storiche ha raccontato i suoi anni al fianco di Marcello con diversi aneddoti. Brughera ha sottolineato come l'imprenditore, quando



Da sinistra Emilio Brughera, Stefano Salmastro e Paolo Cova

era stato ricevuto da papa Paolo VI, questi gli aveva confidato: se fai un ospedale in Brasile, devi farlo brasiliano, un ospedale non solo per i brasiliani ma con i brasiliani e proponiti come obiettivo di non essere necessario perché l'ospedale deve camminare da solo.

Da ultimo il collega **Paolo Cova**, che ha curato il libro del 40mo, si è soffermato sull'origine del suo legame con la figura di Marcello Candia e quindi con l'istituto omonimo come evidenziato nella pagina accanto.

Paolo Volonterio

## ■ Evento/A Santa Valeria con la 'Corale Lirica Ambrosiana' Un grande concerto con studenti, docenti e genitori



Gli alunni di infanzia e primaria impegnati nel concerto a Santa Valeria

La chiesa di Santa Valeria era gremita di genitori e parenti degli studenti dell'istituto europeo Marcello Candia, lo scorso venerdì 23 maggio, per assistere al concerto corale, quale secondo evento degli appuntamenti in occasione del 40mo di fondazione. La serata è stata introdotta dal rettore **Daniele Ferrari** che nel porgere il benvenuto ai presenti ha ricordato tra l'altro che: "Con la ricchezza ricevuta in dono, per la profondità dell'esperienza vissuta si può guardare con entusiasmo e speranza al futuro, che il 40mo non è solo

commemorazione del passato, ma occasione di comprendere cosa rende affascinante la sfida del presente". E' seguito il pensiero del presidente del consiglio di amministrazione **Giacomo Merlini**. Ha quindi aperto la serie di canti il coro di alunni dell'infanzia e primaria, quindi il coro delle medie e superiori. L'ultima parte del concerto ha offerto l'esecuzione della famosa 'Misa Criolla' di Ramirez che è stata eseguita da un coro particolare, in cui gli studenti con alcuni docenti e genitori hanno affiancato la "Corale Lirica Ambrosiana". P. V.

## ■ Festeggiamenti/La cooperativa che coinvolge 50 ragazze/i ha compiuto trent'anni Piera Perego: "L'Aliante è il luogo dove i disabili possono esprimere al meglio le loro capacità"

**S**ono stati 30 anni bellissimi, con tante attività portate avanti insieme ai nostri ragazzi e tante soddisfazioni che sono arrivate col passare del tempo".

**Piera Perego**, presidente e 'anima' de 'L'Aliante', inizia così la chiacchierata per fare il punto di questi 30 di attività della cooperativa nata nel 1995. Voluta dalla presidente Perego per affiancarsi all'esperienza allora già decennale di Spazio Aperto, che era nata come cooperativa sociale di produzione lavoro nel 1984, 'L'Aliante' opera nel settore dei servizi socio-assistenziali e gestisce un Centro socio educativo (Cse), con progetti che coinvolgono circa 50 persone disabili del territorio.

"Tirando le somme, posso dire che siamo arrivati a un buon risultato, nonostante le difficoltà e i cambiamenti che abbiamo dovuto affrontare. Penso soprattutto alle conseguenze che ha avuto la pandemia del 2020, che ha portato a un necessario ricambio anche degli operatori, ma che per fortuna tutto è avvenuto con risultati molto positivi, perché siamo riusciti a dare continuità e fiducia ai nostri ragazzi, rassicurandoli che le loro attività potessero continuare come prima. Tuttavia il cambiamento ha fatto nascere, da parte loro, una domanda, posata e importante, che è emersa nei momenti di dialogo che avevamo creato anche per affrontare insieme quel momento difficile: "Perché gli operatori vanno via, e noi no?". La risposta che ho dato loro - continua la pre-



La festa per i trent'anni di attività della cooperativa 'L'Aliante'

sidente Perego - mi è venuta dal cuore: "Ognuno di voi deve amare stare qui e quello che fa, perché siete molto importanti per L'Aliante. Siete il fulcro della cooperativa, che è vostra, e senza di voi non potrebbe esistere". E questo pensiero riassume bene le ragioni per cui siamo ancora qui, dopo 30 anni: grazie ai nostri ragazzi."

Oltre al tempo impegnato per partecipare alla vita dentro la cooperativa, che è fatta di tanti momenti educativi, attraverso i laboratori di arte terapia, di poesia, le attività ludiche e le gite, c'è anche un tempo con i volontari esterni che organizzano uscite e attività serali fuori dalla cooperativa, per una pizza insieme o una serata al bowling tra amici.

"Tanto le attività all'interno che quelle all'esterno della cooperativa, a cura di operatori e volontari che le "riempiono" di qualità e significato con la loro presenza - spiega Piera Perego - ci permettono di trasmettere ai nostri utenti (anche se preferisco sempre chiamarli ragaz-

zi!) la fiducia che gli permette di esprimere al meglio le loro capacità, creando un'idea forte di normalità e di quotidianità, sono per loro un'importante esperienza di vita piena."

Per celebrare tutto questo, non ci si è risparmiati nel progettare i momenti di festa di questo compleanno importante: "Abbiamo iniziato a festeggiare il 17 maggio con l'inaugurazione della "Mostra dell'inclusione" presso la Galleria Civica Ezio Mariani, in cui tutti i lavori esposti sono stati realizzati durante i vari laboratori artistici; nel libro lasciato a disposizione dei visitatori, con soddisfazione abbiamo raccolto i commenti entusiasti sulle opere esposte. Questa mostra ci insegna che dobbiamo imparare a vedere i disabili come persone, per capire e riconoscere le loro potenzialità, e aiutarli a svilupparle".

Sabato 24 maggio la festa si è poi spostata alla sede di via Comina, punto di partenza e di arrivo della "Camminata

dell'inclusione", organizzata insieme al gruppo sportivo Avis. Dopo un percorso di sei chilometri, i ragazzi con disabilità, le loro famiglie, i volontari, gli amici ed i sostenitori - per un totale di circa 400 persone - hanno davvero festeggiato, con tanto di musica e aperitivo finale, alla presenza del sindaco **Alberto Rossi** e del vicesindaco **William Viganò**, di mons. **Bruno Molinari** e con un discorso inviato appositamente dal ministro per le pari opportunità **Eugenia Roccella**.

"E' stata una giornata bellissima, magnifica e gratificante. Ma non abbiamo ancora concluso, a settembre i festeggiamenti continueranno con almeno un paio di momenti che stiamo ancora definendo, ma sicuramente si tratterà di un evento più "serio", un incontro in forma di convegno per parlare di inclusione, e un evento di intrattenimento con musica e teatro, a cura dei ragazzi della cooperativa."

**Elisa Pontiggia**

## Centri estivi/Tutte le strutture prolungano l'attività in aiuto alle famiglie

# Nelle scuole paritarie dell'infanzia porte aperte anche a luglio con giochi, laboratori e... bagni

**D**a anni le scuole paritarie del territorio offrono nel mese di luglio un servizio indispensabile alle molte famiglie con entrambi i genitori impegnati al lavoro. Vediamo i dettagli.

### De Nova Archinti

Il centro estivo si terrà dal 1 al 25 luglio per la durata di 4 settimane, accogliendo circa 60 bambini già frequentanti. Tema estivo sarà "Un salto in Oceania".

### Maria Immacolata

Il centro estivo funzionerà per tre settimane dal 30 giugno al 18 luglio per 35 iscritti, costo 150 euro. Contemporaneamente saranno attive quattro settimane di Summer Camp in lingua inglese dal 30 giugno al 25 luglio con iscritti in media 22/24 bambini a settimana, costo 120 euro a settimana. In entrambi i casi gli orari sono gli stessi dell'intero anno scolastico con pre e post scuola. Si accoglieranno richieste di iscrizione fino ad esaurimento posti solo per le settimane in cui c'è disponibilità.

### Ottolina Silva

"E..state con noi" è la proposta estiva dall'1 al 21 luglio con orari uguali a quelli dell'intero anno scolastico e possibilità di pre e/o post scuola per chi ne avesse bisogno. Possibilità di frequenza per i già iscritti per un totale di due sezioni al completo. Le attività, tempo permettendo, saranno all'aperto nel giardino della scuola dove si attiveranno laboratori su natura, musica, piscina, giochi d'acqua; anche pranzi e nanne saranno all'aperto.

### Ronzoni Silva

Il centro estivo sarà attivo dall'1 al 18 luglio. Le iscrizioni



Il cortile della scuola dell'infanzia Maria Immacolata

### Estate/Con don Francesco Scanziani

## Famiglie in vacanza sulle Dolomiti per un'esperienza di comunità

La vacanza famiglie 2025 della comunità pastorale si svolgerà come tutti gli anni l'ultima settimana di agosto, e precisamente da sabato 23 a sabato 30, sulle Dolomiti presso la casa La Gregoriana in Valle d'Ansei tra Auronzo di Cadore e Misurina. Come sempre la settimana è un momento importante nell'anno pastorale, essendo un'occasione di condivisione di un cammino vissuto dai vari gruppi familiari che possono vivere un'esperienza di comunità. Ad oggi sono circa 20 le famiglie iscritte e tanti i bambini che rallegreranno le camminate e l'atmosfera della casa. Ad accompagnare la vacanza ci sarà don **Francesco Scanziani** che in questi giorni sta condividendo con alcune coppie la scelta del tema da proporre per la settimana. Le serate saranno sempre rallegrate da adulti e ragazzi capaci di organizzare momenti conviviali di festa e intrattenimento per grandi e piccoli, mentre il gruppo di esperti della montagna si occuperà di organizzare itinerari modulati in base alle diverse esigenze. La vacanza rappresenta un momento importante per fare comunità, approfondire la conoscenza reciproca, ma è anche un tempo propizio per condividere le diverse esperienze che ciascun gruppo famiglie ha vissuto durante l'anno. I momenti di preghiera e di riflessione personale e di gruppo si alterneranno a momenti di condivisione, di gioco e di allegria rendendo la vacanza sempre un momento intenso, capace di segnare un solco nel cammino della comunità e non solo.

L. S.

sono già al completo per un totale di cinque sezioni. Le proposte estive verteranno su attività motorie, cucina, piccoli lavoretti di manualità. Si terranno diverse uscite sul territorio per far partecipare i bambini alla vita della comunità.

### Parrocchiale S. Ambrogio

La scuola dell'infanzia Romeo e Gianna Mariani attiverà il servizio estivo da martedì 1 a lunedì 21 luglio, con una settimana aggiuntiva da martedì 22 a martedì 29 luglio, i costi sono invariati rispetto alle mensilità del corrente anno scolastico. Orario di apertura dalle 9 alle 15,30, con possibilità di usufruire del servizio di pre e post-scuola per agevolare le famiglie. Gli iscritti sono 94, suddivisi in quattro sezioni, ciascuna seguita da educatori qualificati che accompagneranno i piccoli in un percorso ricco di esperienze formative e ludiche. Le attività proposte includono laboratori artistici, manuali, musicali, sportivi, di cucina, di inglese e di yoga.

### San Giuseppe

A iscrizioni concluse i bambini iscritti sono in totale 55 tra residenti (costo 300 euro) e non residenti a Seregno (costo 325 euro). La proposta sarà attiva da martedì 1 luglio fino a venerdì 18 con ingresso alle 8, prima uscita alle 13 e seconda uscita 16. Le attività sono in via di definizione, sicuramente non mancheranno giochi, bagni in piscina.

### Ottavio Cabiati

Centro estivo su due sezioni sino al 21 luglio.

### San Carlo

Termine delle attività il 30 giugno per chiusura della scuola.

M.R.P.

## ■ **Fondazione/Oltre cento i partecipanti, iscrizioni aperte sino al tetto di 150 posti** **Centro estivo Ronzoni aperto per 10 settimane,** **dalla fine della scuola alla ripresa delle lezioni**

**L**a Fondazione Cabiati Ronzoni, che ha sede in via San Benedetto 49, ha aperto da pochi giorni il Centro estivo che anche quest'anno accompagnerà bambini e ragazzi nel corso dell'estate.

La proposta ha preso il via subito dopo la fine delle scuole e sarà attiva fino a venerdì 1 agosto. Tre settimane di pausa e dal 25 agosto all'11 settembre funzionerà il Centro ricreativo, lo stesso aperto anche durante il periodo scolastico in occasione di ponti e vacanze natalizie: una copertura ampia per un totale di oltre 10 settimane di attività.

Un servizio offerto alle molte famiglie che durante l'estate hanno la necessità di trovare per i figli esperienze piacevoli e socializzanti presso strutture affidabili. In effetti la fondazione riesce a coniugare le esigenze dei genitori, grazie ad orari flessibili e costi accessibili, con un'offerta divertente per gli iscritti, bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni.

"Al momento - afferma la coordinatrice **Elena Rigamonti** - gli iscritti sono un centinaio, affiancati da cinque animatori, studenti universitari con contratto a chiamata. Le iscrizioni sono aperte, di settimana in settimana, fino al 15 luglio, ma verranno chiuse al raggiungimento di 150 iscritti per settimana. Per la preparazione dei pasti e il momento della merenda ci affideremo al personale di cucina del centro."

È possibile fare le iscrizioni tramite l'app Gesosport, versando 15 euro come quota di



**Ragazze/i che frequentano il Centro estivo Ronzoni**

### ■ **Minori/Molte proposte di camp** **Aperti anche i centri estivi comunali,** **con quasi 400 iscritti dai 3 ai 15 anni**

Con la chiusura delle scuole è iniziata anche l'attività dei centri estivi comunali che si confermano un punto di riferimento importante per tante famiglie.

Nella fascia 3-6 anni, è stata aumentata l'accoglienza: 114 le domande accolte (rispetto alle 96 dell'anno scorso) attivando una nuova sede oltre alla scuola dell'infanzia Nobili di via Cagnola, aprendo, dal 30 giugno all'1 agosto, un centro anche alla scuola Rodari di via Pacini. La scuola primaria Moro di viale Tiziano, ospita invece, dall'11 giugno all'1 agosto il centro estivo per la fascia 6-15 anni. I centri estivi offrono attività ricreative e ludiche per i partecipanti, con la possibilità di usufruire del pre-centro (ingresso anticipato) e del post-centro (uscita posticipata).

In totale sono 384 i bambini e ragazzi fra i 3 e i 15 anni che quest'estate parteciperanno ai centri estivi comunali, un numero in linea con l'anno precedente. In particolare lo sforzo sono stati accolti 39 bambini con disabilità (7 nella fascia 0-3, 32 nella fascia 6-15), numero in crescita del 20% rispetto al 2024. I centri estivi sono gestiti in collaborazione con il Consorzio Comunità Brianza.

In città sono poi proposte altre iniziative: centro estivo TikiTaka, centro ricreativo multisport giocasport, centro estivo hockey e pattinaggio, camp estivo Basket Seregno, campo estivo Piscina, centro ricreativo Majestic Volley, con modalità diverse, in quanto ad età, date, costi. Informazioni sul sito del Comune.

iscrizione per il periodo estivo; chi volesse usufruire anche del servizio offerto tra la fine di agosto e l'inizio settembre dovrà effettuare un'altra iscrizione di 15 euro, che avrà valore anche per tutto il periodo del prossimo anno scolastico. Sono poi da aggiungere i contributi settimanali in base alla formula oraria scelta: 40 euro per la frequenza solo la mattina, con uscita alle 12; 60 euro mattina e mensa con uscita alle 14; 70 euro per l'intera giornata con uscita tra le 16 e le 18. Per tutti al mattino l'ingresso è consentito dalle 7,30 alle 9.

Diverse le esperienze messe in cantiere nel corso delle prossime settimane, alcune con cadenza fissa: spazio compiti alla mattina, il mercoledì mattina è dedicato ai percorsi ad ostacoli, con premi finali, il giovedì mattina un momento dedicato alla preghiera, mentre il venerdì pomeriggio si punta - tempo permettendo - ai giochi d'acqua. Negli altri pomeriggi, dalle 14 alle 15,30, si propongono attività diversificate con laboratori a tema: scienze, giardinaggio, attività manuali o la riscoperta della cartolina come modo per salutare compagni e amici. Poi merenda per tutti e tanto tempo per giocare. A pranzo c'è spazio per menù speciali come i pic nic nel cortile della struttura, i pizza party, bontà a base di piadina o la scoperta del cibo indiano. Il tutto in un clima distensivo e in un ambiente sicuro.

**M.R.P.**

## Oratori/In piena attività in tutte le strutture parrocchiali della comunità cittadina

# Oratori estivi per 1330 ragazze/i con 329 animatori e 16 educatori sotto la guida di don Paolo Sangalli

**A** due settimane dall'avvio, gli oratori estivi sono nel pieno delle attività. Voci e risate, giochi e preghiera, amicizie e tornei, creatività e sport, canti e balli, piscina, gite e tanto d'altro: un mix di divertimento, socializzazione, messaggi e valori che passano attraverso le proposte ludiche e i brevi momenti di preghiera che aprono e chiudono le giornate estive.

“Toc toc...io sono con voi tutti i giorni”, questo lo slogan degli oratori estivi 2025, che chiede di aprire una porta, anzi più porte: quella dell'oratorio, quella del cuore e dell'amicizia, quella della fede, ma anche quella dell'impegno e dell'assunzione di responsabilità da parte di tutti coloro che consentono di aprire porte e cancelli ai 1330 iscritti, suddivisi nelle sei strutture cittadine: al San Rocco 440, al Lazzaretto 105, a Santa Valeria 258, al Ceredo 158, a San Carlo 123 e a Sant'Ambrogio 246.

Numeri importanti che dicono la necessità delle famiglie di trovare una sistemazione per i figli una volta terminate le scuole. Numeri che sono tuttavia inferiori alle edizioni precedenti, in parte perché la proposta dell'oratorio estivo è uscita un po' più tardi rispetto al passato, orientando le famiglie verso proposte presentate per tempo, in parte perché sono in crescita le proposte sul territorio per soddisfare esigenze di vario tipo, in parte - inutile negarlo - per le vicende emerse in primavera che possono aver suscitato preoccupa-



Gli animatori dell'oratorio estivo al San Rocco durante la consegna del mandato

zione e una presa di distanza dagli ambienti coinvolti.

La proposta degli oratori ha preso il via lunedì 9 giugno e continuerà fino a venerdì 11 luglio per un totale di cinque settimane, ma già dal mese di maggio negli oratori cittadini si lavorava alla loro organizzazione.

Maggio ha visto soprattutto la fase di preparazione degli animatori, in totale 329, tutti adolescenti della scuola secondaria di II grado; alcuni di loro hanno partecipato venerdì 23 maggio all'incontro con l'arcivescovo **Mario Delpini** in piazza Duomo a Milano per ricevere il mandato.

La consegna del mandato si è poi replicata per tutti gli animatori domenica 1 giugno durante le messe dedicate ai ragazzi nelle diverse parrocchie, con un momento di preghiera per l'esperienza che si apprestano a cominciare e un grande applauso per esprimere la riconoscenza della comunità nei loro confronti.

Sono tanti, anche più dello scorso anno: al San Rocco ben 112, al Lazzaretto 20, 50 opera-

tivi a Santa Valeria, al Ceredo sono 50, 37 gli animatori a San Carlo e a Sant'Ambrogio 80. Un grande grazie a tutti loro è davvero doveroso, perché non è scontato che tante ragazze e ragazzi, appena terminate le scuole, invece di pensare solo a se stessi, mettano testa, energie, tempo nell'avventura degli oratori estivi a favore di tutti quei bambini e ragazzi poco più giovani di loro che affollano gli ambienti oratoriani nelle settimane estive.

Già all'inizio di giugno, quando ormai i ritmi e gli impegni scolastici diminuiscono, l'oratorio è in fermento in un via vai crescente di animatori intenti ad allestire e organizzare al meglio le varie attività. Riconoscibili per le loro magliette color senape col logo “Io sono con voi”, sono guidati da un'equipe di coordinatori attiva in ogni oratorio: al San Rocco **Letizia Ricciardolo**, **Mattia Lingeri**, **Giulia Perucci** e **Marta Tarizzo**, affiancati da suor **Paola Monti** e da **Paola Agosta**; al Lazzaretto **Erika Tulino**, a Santa Valeria **Andrea Brocchetti**, **Paolo Di**

**Simone** e suor **Raffaella Gaffuri**; al Ceredo suor **Annarosa Galimberti** e il seminarista **Tommaso Santambrogio**; a San Carlo **Elisa Gaviati** e **Giacomo Pennati**; a Sant'Ambrogio **Eleonora Nava** e **Fabio Parravicini**. Una squadra che fa riferimento a don **Paolo Sangalli**, responsabile della Pastorale giovanile della comunità e alla sua prima esperienza di oratorio estivo a Seregno.

Nell'ombra operano anche diversi volontari adulti, dediti a diverse mansioni: dalla pulizia e decoro degli ambienti alle operazioni di segreteria, dalla gestione della cucina e del bar alla realizzazione di laboratori a stretto contatto con bambini e ragazzi.

È tutta una comunità che si prende cura dei più piccoli, a cominciare da ragazze e ragazzi che si fanno carico di rendere piacevoli queste settimane, il tutto gratuitamente e con generosità, concetti che di questi tempi sono ancora più preziosi.

**Mariarosa Pontiggia**

■ **Partecipazione/Undici nuclei della comunità a Roma con don Francesco Scanziani**

## Giubileo delle famiglie: un'esperienza di comunità che ha dato nuova energia alla vita quotidiana

**D**al 30 maggio al 1° giugno undici famiglie della comunità pastorale, ma in parte provenienti anche da altre realtà, hanno vissuto l'esperienza del Giubileo delle famiglie a Roma, accompagnate da don **Francesco Scanziani**. Due gli appuntamenti più significativi: l'attraversamento della Porta Santa in San Pietro e la messa con papa **Leone XIV**.

**Miriam e Stefano** descrivono l'esperienza della essa con il papa come "un "contrasto armonioso di solennità e semplicità, tra canti in latino e letture in diverse lingue, mamme che allattavano, bambini/e che mangiavano e coloravano; scambio della pace, consacrazione, Padre Nostro tutto vissuto insieme, con intensità e nell'intenzionalità di educarci reciprocamente a pregare anche con il corpo, ovunque ci si trovi, e con gesti semplici"

Ma anche l'attraversamento della porta Santa viene descritto dalla coppia come "un momento significativo e gioioso dove ciascuna famiglia, mano nella mano, ha varcato quella soglia consacrata vivendo un momento solenne intenso.

La bellezza e la grazia di quei giorni - continuano **Miriam e Stefano** - sono state sovrabbondanti! Cosa rimane? Nei giorni successivi è rimasta in noi una gratitudine immensa e profonda, accompagnata da una triplice consapevolezza: ci siamo lanciati, ci abbiamo creduto, ci siamo fidati!

Lanciarsi non verso il vuoto ma verso la chiamata a Roma di una Chiesa che voleva acco-



Le famiglie che hanno partecipato al Giubileo a Roma

■ **Evento/L'invito di Leone XVI all'unità**

### La comunità seregnesa di CI a Roma al Giubileo dei movimenti

La comunità di Comunione e Liberazione di Seregno si è unita agli oltre 80.000 pellegrini che il 7 e 8 giugno a Roma hanno partecipato al Giubileo dei movimenti, associazioni e nuove comunità. L'incontro ha avuto inizio sabato 7 giugno con alcune bellissime testimonianze di uomini e donne la cui vita è cambiata a partire dall'incontro con Cristo. Alle 20 ha poi avuto inizio la Veglia di Pentecoste presieduta da papa **Leone XIV** che ha ricordato, innanzitutto, che quello cristiano è "un popolo in cammino", chiamato a vivere in unità, nella comunione con i pastori della Chiesa e nella vicinanza con le altre realtà ecclesiali: "Dio ha creato il mondo perché noi fossimo insieme" e la parola sinodale è "il nome ecclesiale di questa consapevolezza".

Lo Spirito Santo, ha detto ancora **Leone XIV**, cambia il mondo perché cambia i cuori degli uomini, ispirando quella dimensione contemplativa della vita che sconfessa l'autoaffermazione, la mormorazione e lo spirito di contesa. Ha infine esortato i movimenti ad essere sempre più palestre di fraternità e di partecipazione. Il giorno seguente, domenica della solennità di Pentecoste, il papa ha celebrato la messa in piazza San Pietro, riaffermando l'opera straordinaria dello Spirito Santo nelle nostre vite, che apre le frontiere anzitutto dentro di noi, nelle nostre relazioni e tra i popoli. Da ciò nasce anche il desiderio di continuare a servire la Chiesa universale alla quale apparteniamo, anzitutto nel suo volto più prossimo che è quello della comunità pastorale cittadina.

glierci e abbracciare tutte le famiglie del mondo per benedire il loro cammino cristiano e rinnovarlo nel segno della Speranza. Continuare a credere in una Chiesa che è comunità di fratelli amati dallo stesso Padre e fidarsi della Provvidenza che da sempre e continuamente in ogni passaggio e ad ogni passo ci ha accompagnati".

Quella del Giubileo delle famiglie è stata sicuramente un'esperienza forte che ha segnato positivamente il cammino di tante famiglie nonostante il disagio di dover gestire i bambini tra la folla o la scomodità di dormire a terra su materassini.

"Non solo ne è assolutamente valsa la pena, - commentano sempre **Miriam e Stefano** - ma ciò che abbiamo visto, vissuto e ricevuto in quei pochi giorni ha superato di gran lunga ogni nostro desiderio e aspettativa, rinnovando il nostro cammino cristiano e restituendoci un'energia luminosa con la quale ciascuno di noi è tornato a vivere la sua "normale" quotidianità.

Ed è bello concludere con le testimonianze di altre coppie che come **Miriam e Stefano** hanno vissuto questa bella esperienza di Chiesa: "Nella semplicità possiamo dire che questi tre giorni ci hanno fatto gustare e vivere la gioia di sentirci Chiesa viva in cammino". E ancora: "E' stato rigenerante condividere lo stile della "famiglia", fatto di essenzialità, di vicinanza, di attenzioni ai piccoli, di accoglienza, di adattamento, di aiuto reciproco e non di giudizio".

L. S.

## Oratori/Dal 21 al 28 luglio e dal 29 luglio al 5 agosto guidati da don Paolo Sangalli

# Il Giubileo a Roma: sarà più un pellegrinaggio che una vacanza per i 18/19 enni e i giovani

**E**state per ragazzi e giovani della comunità pastorale è sinonimo di oratorio estivo e vacanze, quest'anno arricchita da tre momenti significativi di fede: la scelta vocazionale di tre giovani che hanno deciso di impegnare la propria vita come preti al servizio di una comunità: il seregnesse don **Luca Manes**, don **Chadrack Chol**, ordinato sacerdote il 25 maggio scorso in Sud Sudan sua terra d'origine, ma presente fino all'ordinazione diaconale nell'ottobre scorso nei nostri oratori; infine don **Luca Crespi**, che ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale per mano dell'arcivescovo **Mario Delpini** insieme a don Luca e che sarà presente in basilica San Giuseppe domenica 29 giugno per celebrare una delle sue prime messe. Anche lui, originario di Nerviano nel milanese, ha condiviso un tratto del suo cammino verso il sacerdozio con ragazzi e giovani dell'oratorio San Rocco.

Significativa per la forte valenza spirituale e umana sarà anche la "vacanza" a Roma di due gruppi di giovani dei nostri oratori, guidati da don **Paolo Sangalli**. Il virgolettato è d'obbligo perché in realtà sarà in entrambi i casi un'esperienza di pellegrinaggio nel contesto dell'Anno santo della speranza, voluto da papa **Francesco**.

Dal 21 al 28 luglio si terrà il pellegrinaggio per 18/19enni: un piccolo gruppo di 15 ragazzi/e della comunità pastorale si appresta a vivere il Giubileo della speranza con un cammino di fede. I partecipanti, infatti, dopo il viaggio in pullman fino a Sutri, affronteranno tre giorni di cammino, tre tappe

di circa 20 chilometri al giorno, con pernottamento presso alcune parrocchie. A Roma vivranno gli appuntamenti caratteristici del Giubileo: la visita delle Basiliche giubilari, il sacramento della riconciliazione, l'attraversamento della Porta Santa a San Pietro con la celebrazione eucaristica. Poi ci sarà il tempo per godere delle bellezze di Roma e vedere monumenti e luoghi che caratterizzano questa città.

Dal 29 luglio al 5 agosto sarà la volta di 26 giovani, che vivranno il loro Giubileo secondo lo stile delle Giornate mon-

diali della gioventù, e a cui parteciperanno con altri pellegrini della diocesi di Milano.

Diversi gli appuntamenti cui potranno partecipare: martedì 29 luglio alle 18 in piazza San Pietro, la messa di benvenuto organizzata dal Vicariato di Roma; mercoledì 30 luglio e giovedì 31 luglio in 12 chiese situate nei pressi delle Porte Sante sono previsti incontri e dialoghi con testimoni, giovani e vescovi alla scoperta di "12 parole per dire speranza".

Dalle 17 di giovedì 31 cammino verso la professione di

fede dei giovani in piazza San Pietro con musiche, testimonianze, riflessioni per introdurre il tema: "In Cristo, tutto dice salvezza" cui seguirà il momento della professione di fede. Venerdì 1° agosto giornata dedicata al sacramento della riconciliazione e dalle 19 alle 22 per tutti i giovani della Lombardia ci sarà una veglia di preghiera con passaggio della Porta Santa presso la Basilica di San Paolo Fuori le Mura.

Sabato 2 agosto a Tor Vergata pomeriggio di intrattenimento, musica, testimonianze in attesa della veglia in serata con il Santo Padre. A seguire pernottamento sulla spianata.

Infine domenica 3 agosto alle 9,30 la messa presieduta da Papa Leone XIV.

In vista del pellegrinaggio a Roma 18/19enni e giovani hanno seguito nel corso del mese di maggio tre incontri per avvicinarsi all'esperienza del Giubileo nel giusto clima. Sono poi invitati sabato 21 giugno a Lecco per il "Festival della speranza", dove si alterneranno diversi momenti e proposte: testimonianze, racconti di esperienze e musica per concludersi in serata con una preghiera sul lungolago con la presenza dell'arcivescovo mons. Mario Delpini, e mandato a tutti i giovani pellegrini sul tema "Chiamati a guardare in alto".

Infine domenica 22 giugno è in calendario un duplice incontro al San Rocco, alle 16,30 per il gruppo 18/19enni e alle 17,30 per i giovani con gli ultimi aggiornamenti sul pellegrinaggio.

Mariarosa Pontiggia

### Magistratura/Conclusa l'indagine

## Per don Samuele Marelli probabile nuovo processo in tribunale a Monza

Dopo quello canonico si profila un nuovo processo per don Samuele Marelli, sino all'inizio del 2024 vicario di pastorale giovanile della comunità pastorale cittadina. Sul finire della scorsa settimana gli organi di stampa hanno dato notizia che la procura della Repubblica di Monza che aveva aperto nei suoi confronti un'indagine per violenza sessuale aggravata e atti sessuali con minori, ha infatti concluso il suo lavoro dopo aver raccolto segnalazioni e denunce e aver ascoltato lo stesso sacerdote, difeso dall'avvocato Giovanni Amorosi di Roma, che ha preferito avvalersi della facoltà di non rispondere. Coordinata dal procuratore Claudio Gittardi e dal sostituto Francesca Gentilini, l'indagine avrebbe evidenziato abusi nei confronti di quattro ragazzi oggi ventenni ma all'epoca dei fatti, tra il 2019 e il 2023, non ancora maggiorenni. Ad aggravare la posizione di don Marelli il suo ruolo di guida spirituale e di educatore configurando 'l'abuso di posizione dominante'. Alla luce del quadro accusatorio delineato appare probabile la richiesta di rinvio a giudizio, fatta salva la possibilità di presentare memorie difensive.

Don Samuele è stato condannato dal tribunale ecclesiastico con una sentenza, resa nota alla fine di aprile, di colpevolezza in relazione a due casi di "atti impropri da parte di un chierico" su un minore e su un maggiorenne (anche in questo caso con "abuso di autorità").



# Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA  
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI  
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

**Farmacia RE Cinzia**  
Via Parini, 66 - Seregno (MB)  
Tel. 0362 236154

**ORARI:** Lunedì: 15:30 - 19:30  
Da Martedì a Venerdì: 8:30-12:30 / 15:30 - 19:30  
**Sabato: 8:30-19:30 ORARIO CONTINUATO**

Seguici su  

# OTTICA

s.valeria



Via Garibaldi 90 - 20831 Seregno - MB  
Tel. 0362 231318

# MACELLERIA

*Giovenzana*

GIOVENZANA GAETANO s.n.c.

**Carni**  
**Salumi**  
**Formaggi**

Via Vignoli, 27  
SEREGNO (MB)  
Tel. Fax 0362 23 95 27  
info@macelleriagiovenzana.it  
[www.macelleriagiovenzana.it](http://www.macelleriagiovenzana.it)



Sede Unica  
**GRANDI FIRME e OCCASIONI SPECIALI**

Via Cadore, 141 - Seregno  
Tel. 0362.237058 - info@borsevaligie.com

dal 1958

# Abbiati

**ORTOPEDIA**  
**INTIMO - MODA MARE**

Convenzioni con ASL e INAIL  
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi  
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044  
info@ortopediaintimoabbiati.com  
[www.ortopediaintimoabbiati.com](http://www.ortopediaintimoabbiati.com)



**df SPORT**  
**SPECIALIST**



## ■ Missione/Con l'associazione 'Aiutiamoli a Sorridere' aiutano don Luciano Mariani Elisa e Massimiliano D'Arienzo con le cinque figlie in Madagascar per incontrare l'Africa più povera

**I**n casa, inevitabilmente, le nostre figlie sentono continuamente parlare di Madagascar... così abbiamo voluto portarle a vedere.

Sono trascorse alcune settimane da quando **Elisa e Massimiliano D'Arienzo** sono tornati dal loro più recente viaggio ad Anathiazu, la periferia di Antananarivo, nella missione dove da decenni opera il sacerdote orionino seregnesi don **Luciano Mariani**. "In Madagascar - sottolineano - siamo andati la prima volta quasi vent'anni fa, quando non eravamo ancora sposati: questa volta è stata una forte esperienza di famiglia con le nostre figlie".

Di figlie, Elisa e Massimiliano ne hanno cinque (**Chiara, Miriam, Anna, Letizia, Beatrice**), età comprese tra i quattro e i diciassette anni.

"È stato un viaggio relativamente breve, non c'è stato modo di impegnarsi a 'fare': è stata soprattutto l'occasione per vedere, conoscere, farsi interrogare dalla realtà che abbiamo incontrato, magari maturare qualche elemento di sobrietà nello stile di vita".

Il passaggio nella periferia povera dell'Africa è certamente un'esperienza che lascia sensazioni forti, e non solo perché i bambini del luogo non hanno molte occasioni di vedere persone con la pelle rosa e, quindi, si cammina spesso attraversando sguardi straniti: "Abbiamo fatto visita ad alcune famiglie che vivono nella baraccopoli. Case fatiscenti, umide: 'usciamo da qui!' è stata la richiesta che ci hanno trasmesso le figlie, mosse da una



La famiglia D'Arienzo con don Luciano Mariani in Madagascar

forte emozione".

Ma non ci sono solo cose negative a colpire: "La chiesa della missione ospita tremila persone. E per la prima messa della domenica mattina, quella delle 6,30, i posti a sedere non bastano: e sono oltre due ore di festa, di canti, di gioia".

L'Africa, se le dai spazio, ti entra dentro e ti cambia: "Quello che cambia poco è l'Africa: in vent'anni di frequentazione, di crescita e rinnovamento ne abbiamo visto poco, al massimo qualche peggioramento in tema di affollamento delle città e di disuguaglianze".

Ma l'Africa ti prende e lo sanno bene Elisa e Massimiliano, per i quali il Madagascar è un percorso ventennale: "L'incontro e l'amicizia con don Luciano Mariani sono stati fondamentali e ci hanno indotto a dare il contributo alla realizzazione dei vari progetti", progetti a sostegno di una realtà punto di riferimento di un migliaio di ragazze e di ra-

gazzi, gli stessi che vivono nelle baraccopoli e che grazie agli orionini possono avere una formazione scolastica e umana ed anche un piatto di riso e fave, che per molti sarà l'unico pasto della giornata.

I D'Arienzo sono gli animatori dell'associazione 'Aiutiamoli a Sorridere', una onlus impegnata a promuovere un futuro migliore per i bambini poveri, in particolari quelli della missione di don Luciano. L'associazione ha un bilancio di importanti realizzazioni: aule più luminose e colorate, una mensa con tavoli e panche per un pranzo dignitoso, un laboratorio di analisi, un grande impianto fotovoltaico che alimenta tutte le attività della missione, la riqualificazione di alcune strade per raggiungere le scuole dei distretti più lontani. Ma molto si può ancora fare, soprattutto l'obiettivo è costruire in una prospettiva di lungo periodo un futuro che cammini anche senza don Ma-

riani, che è rimasto l'unico sacerdote europeo dedicato alla missione.

L'azione dell'associazione è legata a filo doppio alla comunità locale, in particolare alla parrocchia di Santa Valeria: sono diversi, infatti, i volontari seregnesi di 'Aiutiamoli a Sorridere' e molteplici le iniziative promosse in aiuto a don Luciano, in particolare molte edizioni della Pagoda della Solidarietà in occasione della sagra di Santa Valeria. Presso la missione di Anathiazu è possibile vivere esperienze di servizio, esperienze che negli anni molti giovani hanno vissuto.

"E chi arriva in Madagascar ne torna cambiato: alcuni scoprono una vocazione, altri imparano il valore della condivisione... Negli anni, tanti giovani sono passati di qui, trovando una nuova prospettiva sulla vita", ha scritto don Luciano in una sua lettera.

**Sergio Lambrugo**



**VESCOVI VALTORTA E COLOMBO**  
Scuola secondaria di 1° grado



nasce a Carate Brianza la  
**SCUOLA SENZA  
COMPITI**

pronti per il  
**FUTURO**

ISTITUTO PARROCCHIALE PARITARIO TRADIZIONALE E BILINGUE  
**Vescovi Valtorta e Colombo**  
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Fissa il tuo appuntamento chiamando il numero

**0362903873**

o scrivendo a

[segreteria@istitutoparrocchialecarate.it](mailto:segreteria@istitutoparrocchialecarate.it)



**I TUOI PROGETTI  
NON SI FERMANO**

**PRENOTA ORA  
UN APPUNTAMENTO ONLINE**

**0362 320768**

oppure

[info@sormaniticucine.it](mailto:info@sormaniticucine.it)



**SEREGNO**

VIA CAGNOLA 5 - VIA CARROCCIO 1

TEL. 0362 320768 - [WWW.SORMANITUCINE.IT](http://WWW.SORMANITUCINE.IT)



Scanziani & Viganò snc  
Via Sirtori, 37 - Renate (MB)  
☎ 0362 924743



La tua auto  
in buone mani

**SPAZIO  
PUBBLICITARIO  
LIBERO**

**tel. 339 2229935**

■ **Ordinazione/Lo scorso sabato 7 giugno in Duomo a Milano dall'arcivescovo**

## Delpini descrive così i dodici nuovi sacerdoti “Non sono eroi solitari, ma si sono fatti avanti”



I dodici nuovi sacerdoti ordinati dall'arcivescovo Mario Delpini in Duomo a Milano

**E**rano in 11, 12 con un religioso pavoniano, in Duomo a Milano come sempre il primo sabato di giugno. Per diventare sacerdoti, per sempre. Sono quelli che “hanno deciso di mettersi in cammino, mentre è diffusa l'idea di tirarsi fuori” come ha detto l'arcivescovo **Mario Delpini**.

Hanno risposto “eccomi” nell'epoca del disimpegno. Ma senza per questo provare ad ergersi come eroi solitari. «Sono forse uomini superiori, dotati di straordinario coraggio e di doti e competenze sovrabbondanti?» si è chiesto Delpini nell'omelia «No, piuttosto dichiarano la loro fragilità e la sproporzione che avvertono rispetto alla missione da compiere».

Un gruppo modesto per quanto riguarda il numero, 11. Un numero che si manterrà stabile per il prossimo biennio, per poi precipitare a tre nel

2028, sette l'anno successivo, due quello dopo.

Erano anni del resto che la comunità centrale di Seregno non esprimeva una vocazione sacerdotale.

«Sono un gruppo modesto» – non si nasconde l'arcivescovo – ma «non sono ingenui che si fanno avanti in un momento di entusiasmo: sono uomini che si sono messi in dialogo con la Chiesa che li ha generati e che si sono consegnati con fiducia, nel cammino di discernimento, agli educatori li hanno accompagnati».

Altro dato di realtà, una Chiesa imperfetta, ma viva. «Amiamo la Chiesa ferita, ma fecondata dal sangue di martiri innumerevoli; vorremmo far parte di un presbiterio, di un clero segnato anche da fragilità e inadeguatezza, ma dedicato, senza presunzione, miracoloso, senza ostentazione» osserva l'arcivescovo.

«Di questo presbiterio, di

questa Chiesa sentiamo il fascino. Questi candidati hanno la modestia di riconoscere che solo il Padre li può consacrare, rendere totalmente liberi, renderli suoi, renderli veramente e per sempre figli nel Figlio».

Un invito per tutti dunque ad avere coraggio, quello proprio della scelta. Conclude così l'arcivescovo: «Questi nostri fratelli si fanno avanti, dunque, perché vengono da una Chiesa viva, perché sanno della preghiera di Gesù che li consacra nella verità, dell'opera dello Spirito che li raduna nell'unità. Si fanno avanti, ma non come eroi solitari. Piuttosto desiderano, pregano che lo Spirito li renda fratelli e uniti nel presbiterio diocesano, dentro la Chiesa, perché sanno che c'è una sola via convincente per la missione: la comunione che si fa servizio. Si fanno avanti e dicono a tutti noi: “fatevi avanti anche voi”».

**Fabio Brenna**

### Età media tra i 26 e i 35 anni, cinque laureati, un ex cuoco

I nuovi preti diocesani ordinati in Duomo a Milano lo scorso sabato 7 giugno hanno tra i 26 e i 35 anni (età media 30 anni).

Alcuni tra loro sono entrati in seminario dopo gli studi superiori, cinque sono laureati (quattro con laurea magistrale), altri ancora avevano iniziato a lavorare.

Quattro nuovi sacerdoti provengono dalla zona pastorale IV (Rho), tre dalla zona V (Monza): il seregnesse don **Luca Manes**, il giussanese **Stefano Cazzaniga** e **Giorgio Vignati** di Brughiero; due dalla zona III (Lecco), uno dalla zona VI (Melegnano) e uno dalla zona II (Varese).

Diverse sono le loro storie vocazionali. C'è chi prima di entrare in seminario ha lavorato come operaio e chi come cuoco, altri invece hanno maturato la scelta di diventare preti durante gli anni dell'università.

Tra loro c'è anche un seminarista nato in Ecuador arrivato in Italia a 14 anni, nel 2006, per ricongiungersi con la madre.

Ad accomunarli, nella maggior parte dei casi, è una significativa e prolungata partecipazione alla vita dell'oratorio.

**F.B.**

## Ordinazione/In Duomo a Milano lo scorso sabato 7 giugno con altri 11 confratelli Il giovane seregnesese ordinato prete da Delpini in una celebrazione sempre solenne e suggestiva

**G**iornate davvero intense e ricche di grazie quelle vissute da don **Luca Manes** tra il 7 e l'8 giugno, giorni in cui è stato ordinato sacerdote e ha celebrato la sua prima messa nella comunità della Basilica San Giuseppe, circondato dai suoi familiari e da tanti amici.

Giorni di festa che rivestono un significato davvero particolare in tempi in cui la scelta vocazionale e la consacrazione di un nuovo sacerdote sono sempre più eventi rari e quindi preziosi.

A conclusione del percorso di formazione iniziato presso il seminario di Venegono Inferiore, dove era entrato fresco di laurea in lettere moderne, don Luca ha ricevuto il sacramento dell'ordinazione sacerdotale, insieme ad altri dieci compagni di cammino (oltre ad un religioso pavoniano) per mano dell'arcivescovo mons. **Mario Delpini** nel corso di una solenne e suggestiva celebrazione in Duomo a Milano nella mattinata di sabato 7.

A concelebrazione sull'altare con l'arcivescovo, i vescovi ausiliari, il rettore del seminario don **Enrico Castagna** e molti sacerdoti dei paesi d'origine dei sacerdoti novelli, tra cui anche mons. **Bruno Molinari** a rappresentare la comunità pastorale cittadina.

Significativi i passaggi della solenne celebrazione, dalla chiamata per nome a cui ciascun candidato ha risposto "Eccomi" agli impegni e alle promesse con i loro "Sì, lo voglio" e "Sì, lo prometto",



Don Luca Manes con i genitori, la sorella e il fratello

### Omelia/Don Pierluigi Banna

**"Ti scoprirai a non tenere la vita per te ma a donarla come Cristo ai fratelli"**

Tutta impostata sull'azione dello Spirito che ama la terra e la riempie di sé l'omelia tenuta da don **Pierluigi Banna** durante la prima messa di don **Luca Manes** in Basilica San Giuseppe.

«Questa terra è baciata e fecondata dallo Spirito del Signore. Oggi in particolare possiamo vedere come lo Spirito ha raggiunto la vita di don Luca, ha parlato come a Pentecoste la sua lingua materna, ma soprattutto ha parlato la lingua del suo cuore fino a fargli riconoscere che Gesù è vivo, è il Signore della sua vita, il Signore a cui donare la vita.» Richiamando San Paolo e il dono dei diversi carismi, ha evidenziato come «lo stesso spirito ha fatto scoprire a Luca una strada unica, particolare, a cui era chiamato, la vocazione, il lento germogliare di ciò che lo Spirito fa di noi in modo unico quando ci abbandoniamo alla sua azione. Ti augurerei - ha aggiunto - di non essere un prete come gli altri, perché lo spirito fa di ognuno di noi un'opera prima per il bene di tutti.» E ancora l'augurio che don Luca sappia essere un prete vivo, perché è «lo spirito di Cristo a rendere vivi, come una sorgente inesauribile che dona vita. E la sorgente di questa vita, tu Luca, la potrai attingere ogni giorno celebrando l'Eucarestia. Ti scoprirai a non tenere più la tua vita per te, ma a donarla come lui lietamente alle sorelle e ai fratelli. Questa è la vita piena che ti auguriamo, la vita dello Spirito che può sgorgare solo grazie a Cristo nel dono totale di sé.» E ricordando don **Luigi Giussani** ha concluso: «Il tuo sì possa essere sempre sostenuto da quello di Maria, come per lei lo Spirito riempia la tua vita, la renda unica e viva nel riconoscimento del suo figlio».

dal momento particolare della prostrazione ai piedi dell'altare per le Litanie dei Santi, all'imposizione delle mani e alla preghiera dell'ordinazione.

Poi la vestizione degli abiti sacerdotali, con l'aiuto ciascuno del proprio parroco, e da ultimo l'unzione delle mani con il sacro crisma da parte dell'arcivescovo e la consegna del calice e della patena.

Incoraggiante e a tratti accorata l'omelia dell'arcivescovo di cui si riferisce più ampiamente nella pagina precedente.

Al termine della celebrazione un lungo, caloroso applauso si è alzato dalle navate del Duomo gremite di molti sacerdoti, parenti, amici, fedeli e soprattutto di tanti giovani. Tra di essi un gruppo della comunità pastorale cittadina con don **Paolo Sangalli** e suor **Paola Monti** oltre che naturalmente i genitori e gli altri familiari di don Luca.

«È sempre un rito suggestivo, meraviglioso, carico di gesti e di significati - è stato il commento di don Paolo -. Respiri l'emozione, l'entusiasmo di chi ha incontrato la "convenienza" del donare la vita. Personalmente ho rivissuto la mia ordinazione 11 anni fa. I giovani hanno vissuto l'orgoglio di uno della nostra comunità che fa una scelta definitiva, una scelta che colpisce sempre e suscita grandi domande».

Poi la festa rumorosa e calorosa in Piazza Duomo per tutti e per ciascuno dei preti appena consacrati, ovviamente anche per don Luca.

**Maria Rosa Pontiggia**

■ **Celebrazione/Attorniato da mons. Bruno Molinari e da tanti amici sacerdoti**

## La prima messa di don Luca Manes in Basilica: “La presenza di Cristo la ragione della mia vita”

**G**rande festa anche domenica 8 giugno, giorno in cui la Chiesa ricordava la Pentecoste, con don **Luca Manes** a celebrare la sua prima messa solenne nella Basilica San Giuseppe.

Eucarestia concelebrata da mons. **Bruno Molinari**, don **Paolo Sangalli** e don **Francesco Scanziani** della comunità parrocchiale, mons. **Fausto Gilardi** penitenziere del Duomo, don **Walter Magnoni** della comunità lecchese di Acquate, don **Stefano Perego** già assistente al San Rocco, don **Pierluigi Banna**, docente del seminario, vicino a don Luca per la comune appartenenza al movimento di Comunione e liberazione, don **Ludovico Pileci**, presente al San Rocco da diacono e sacerdote da un anno, e altri giovani sacerdoti amici di don Luca.

Ad inizio celebrazione le parole di benvenuto di don Bruno, che ha ricordato come alla celebrazione eucaristica fosse concessa da papa **Leone XIV** l'indulgenza plenaria.

«Una parola semplice di benvenuto - ha proseguito - a tutti voi presenti in questa nostra basilica di San Giuseppe, cuore spirituale della città di Seregno, in particolare a don Luca, benvenuto in questo abbraccio!» ricordando come don Luca sia il 30° di uno splendido elenco di sacerdoti seregnesi ordinati tra il 1969 e il 2019. «Mi ha colpito - ha ripreso - la citazione di Péguy che don Luca ha messo sull'immagine ricordo della sua ordinazione e della prima messa. “Egli è qui. È qui come il primo giorno, è qui tra di noi, come il giorno della sua morte...” In questa



La prima messa di don Luca Manes in Basilica



Il novello sacerdote con i concelebranti

eucarestia il Signore Gesù è qui a rinnovare con noi la sua Pasqua. Ce lo assicura lo Spirito Santo che ha donato il giorno di Pentecoste ai discepoli e a tutta la chiesa». E infine l'augurio a nome della comunità pastorale: «Che il Signore sia sempre con te come il primo giorno, come il giorno lieto, luminoso della tua prima messa solenne».

A conclusione del solenne rito, il ringraziamento di don Luca a partire dalla già ricordata frase di Charles Peguy E ha

approfondito: «È la presenza di Cristo la ragione di una vita. Siamo fatti e voluti per l'incontro e per il rapporto con lui, cioè fatti per te, o Cristo. Ed è la sua presenza la ragione per cui ieri in duomo sono stato ordinato sacerdote, perché egli c'è, presente come al primo giorno e continua a chiamare, a operare, ad agire per portare a pienezza le vite di coloro che lo riconoscono e che da lui si lasciano afferrare. Che egli è qui come il primo giorno è dentro una storia fatta di vol-

ti, incontri, rapporti in cui io ho potuto riconoscerlo, che sono stati per me segno, richiamo, testimonianza».

Quindi l'espressione della gratitudine a quanti nella vita lo hanno accompagnato e voluto bene, lungo gli anni o per un breve tratto di cammino. Il grazie più sentito ai genitori, testimoni di fede e vita cristiana, al fratello e alla sorella, a tutti i parenti.

Riconoscenza per i sacerdoti che ha avuto la grazia di incontrare: don Bruno e don Paolo che lo hanno accompagnato con discrezione, stima, affetto e attenzione; a tutti i sacerdoti presenti «per l'amicizia e la compagnia che fate alla mia vita, preziose e significative per il mio cammino umano e di fede».

Un grazie agli amici del San Rocco, ai compagni delle superiori, dell'università, a quelli conosciuti in seminario, nelle comunità in cui è stato mandato, in particolare don Walter e le persone incontrate nei due anni lecchese. «A tutti la mia più profonda gratitudine e il desiderio che questa amicizia, che in Cristo ci lega, possa crescere fino a quando, come scrive San Paolo, Dio sia tutto in tutti».

Poi gli applausi, gli abbracci, l'emozione e la festa continuata con il pranzo al San Rocco e nei molti incontri nei giorni successivi. Giovedì 19 giugno, solennità del Corpus domini, don Luca ha ricevuto dall'Arcivescovo la destinazione per il suo ministero sacerdotale e la sera ha presieduto la solenne processione dal San Rocco al Lazzaretto, concludendo un tempo intenso, ricco di grazie. **Mariarosa Pontiggia**

## Ricordi/Samuele Tagliabue rievoca gli anni all'oratorio con l'amico diventato prete Luca Manes, il compagno di squadra e di catechismo al san Rocco con Alberto Rossi allenatore e catechista

**L**uca Manes prete! Se ce l'avessero detto 15 anni fa, nessuno di noi ragazzi del '92 cresciuti al San Rocco ci avrebbe creduto.

È passata una vita, eppure quel volto sorridente che la comunità cittadina ha visto sull'altare della Basilica domenica 8 giugno, durante la sua prima messa, è lo stesso di quando frequentavamo insieme il catechismo negli anni delle medie e delle superiori.

È lo stesso volto sorridente che trovavo nel mio compagno di squadra di calcio che giocava da centravanti in quella mitica squadra di calcio a 7 che sfiorò la finale nazionale nei campionati del Csi.

Il nostro gruppo di catechismo e la nostra squadra di allora erano composti quasi dagli stessi ragazzi, in un'alchimia vincente, che ci fece vivere per anni l'oratorio San Rocco come la nostra seconda casa. Bisogna anche dire che buona parte di quel successo era dovuto al nostro catechista e al nostro allenatore che erano... la stessa persona! Oggi fa il sindaco di Seregno e risponde al nome di **Alberto Rossi**.

Un anno di catechismo sulla fede dei ragazzi della Rosa bianca, un anno su **Giovannino Guareschi** e i racconti di Don Camillo e Peppone, i mitici discorsi da spogliatoio, le uscite insieme.

In tutto questo Luca ha vissuto con noi quei momenti alternando grande spensieratezza a grande profondità sulle cose. Ma appunto, nessuno di noi avrebbe mai detto che un



La squadra 'ricomposta' per la partita a sorpresa con don Luca lo scorso 11 giugno



La squadra in cui giocava Luca Manes nel 2010: in piedi da sinistra Alberto Rossi, Luca Oggioni il suo vice, il futuro prete, Valerio Bottalico, Andrea Bernasconi, Tommaso Bottoni e Antonio Sofo (vice allenatore). Accosciati: Samuele Tagliabue, Erik Maccarelli, Daniele Corbetta, Luca Ratti.

giorno sarebbe diventato prete. Con l'università andò a vivere a Milano frequentando un po' meno Seregno ma siamo sempre rimasti in contatto. L'ho ritrovato da seminarista quando ha passato numerosi weekend prestando servizio al San Rocco.

Mercoledì 11 giugno gli abbiamo fatto una sorpresa: con la complicità della famiglia di Luca e grazie alla collaborazione dei tanti gentilissimi volontari della festa di San Luigi, abbiamo organizzato una partita di calcio amarcord tra di noi sul sintetico dell'oratorio.

Un momento bellissimo, anche perché molti di noi non si rivedevano da anni. È stato bello condividere la gioia di Luca ed esserci stretti a lui per augurargli buon cammino. Un cammino dove il bello inizia ora.

**Samuele Tagliabue**

## Celebrazione/Nel monastero di via Stefano, presieduta dall'arcivescovo Delpini La festa delle Adoratrici Perpetue per la professione solenne di suor Maria Giuliana originaria del Kenia

**L**a comunità delle suore Adoratrice Perpetue del SS. Sacramento, nel pomeriggio di martedì 3 giugno, ha vissuto momenti significativi di gioia, festa, emozione profonda, sentimenti spirituali per la professione solenne di una loro figlia.

Suor **Maria Giuliana del Divino Cuore di Gesù**, 39 anni, al secolo **Juliana Mona Ngui**, proveniente dal monastero di Karema in Kenia, ha pronunciato la professione solenne durante l'eucaristia celebrata dall'arcivescovo **Mario Delpini**, all'altare con mons. **Walter Magni**, vicario episcopale per la vita religiosa, mons. **Bruno Molinari**, i sacerdoti **Paolo Cicozza**, **Marco Albertoni**, **Maurilio Basilio**, dom **Abraham Zarate Zanotelli**, padre **Franco Benigni**, superiore dei Saveriani di Desio. La madre superiora e madre federale dell'ordine suor **Maria Daniela Pozzi di Gesù Sacerdote** e la neo professa hanno scelto il 3 giugno per pronunciare il "sì" di consacrazione definitiva perché la Chiesa ricordava la memoria liturgica di san **Carlo Lwanga** e dei santi martiri ugandesi.

All'omelia l'arcivescovo ha detto tra l'altro: "La professione solenne di suor Maria Giuliana e della comunità delle monache è un messaggio per tutta la città e per tutti. Che cosa dicono le monache a tutta la città? Non parlano, non fanno clamore, ma fanno silenzio e adorano. Ecco di che cosa hai bisogno gente del mio tempo: di silenzio e di preghiera. Non vanno e vengono con la frenesia imposta dalla nostra società, non stanno un pò qua e un pò là, non ritengono che la convivenza sia supportabile se

si sta poco insieme, se i rapporti sono precari, se ciascuno rimane a casa sua. Stanno sempre insieme, formano una comunità per tutta la vita, condividono i loro beni e il frutto del loro lavoro e hanno tutto in comune. Ecco di che cosa hai bisogno, gente del mio tempo: di perseveranza e fedeltà nei rapporti, di condivisione in letizia e semplicità. Non sognano una vita facile e felice, ma trasfigurano il quotidiano nei suoi momenti di gioia e di noia, di festa e di lacrime in modo che sia a gloria di Dio. Ecco di che cosa hai bisogno, gente del mio tempo: di trasfigurare il quotidiano con lo splendore dell'amore. Non si lasciano abbattere e non disperano e non si rassegnano abitando la desolazione del mondo, ma pregano per tutti, perché tutti possano credere alla promessa di Dio ed essere pieni di speranza. Ecco di che cosa hai bisogno, gente del mio tempo: di speranza".

Poi Delpini ha posto una serie di domande alla professa, successivamente la candidata si è presentata davanti alla madre superiora e ha letto la formula della professione, seguita dalla consegna dell'anello e dall'imposizione della coroncina di fiori sul capo della neo suora.

Due momenti significativi e al tempo stesso folkloristici e tipici delle celebrazioni in terra africana hanno contraddistinto la celebrazione: un gruppo di suore ha consegnato il messale per la proclamazione del Vangelo facendo il loro ingresso in chiesa al ritmo di un ballo e di un canto in lingua swahili che hanno ripetuto al momento della distribuzione dell'eucaristia.

**Paolo Volonterio**



Suor Maria Giuliana, al secolo Juliana Mona Ngui



La professione davanti a madre Daniela Pozzi



Le Adoratrici Perpetue con l'arcivescovo Delpini

## Ricorrenze/La festa della Madonna dei Vignoli si celebrerà domenica 7 settembre Perdono d'Assisi, feste dell'Assunta e di San Rocco: fede e devozione dei fedeli non vanno in vacanza

La Chiesa celebra all'inizio del mese di Agosto la festa del "Perdono d'Assisi". All'origine della festa c'è un episodio della vita di San Francesco.

Una notte del 1216, mentre Francesco era immerso nella preghiera alla Porziuncola, entrò all'improvviso una luce fortissima e Francesco vide il Cristo e alla sua destra la Madonna e gli Angeli.

Gli chiesero che cosa desiderasse per la salvezza delle anime e Francesco rispose senza esitazione: "Santissimo Padre, benchè io sia un misero peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, gli conceda ampio e generoso perdono con una completa remissione dei peccati". La richiesta fu esaudita, così da quell'anno, dopo aver ricevuto il permesso del pontefice Onorio III, il 2 agosto si celebra la Festa del Perdono.

Anche nella nostra città in tutte le chiese, da mezzogiorno di venerdì 1 agosto e per tutta la giornata di sabato 2, tutti i fedeli potranno acquistare l'indulgenza plenaria della Porziuncola con la confessione sacramentale e la comunione eucaristica, la recita del Credo, del Padre Nostro e di una preghiera secondo le intenzioni del papa.

Altre due importanti ricorrenze si celebrano nel mese di agosto. Una di queste è la festa dell'Assunzione di Maria il 15 di agosto, la più importante tra le ricorrenze in onore della Vergine. Si celebra il mistero

della nostra resurrezione che nella persona di Maria è già avvenuta, entrando con il suo corpo nella vita divina.

La tradizione, infatti, non parla della morte della Madonna, ma della sua "dormizione", in quanto non muore, ma vive appieno la sua vita in Cristo. Il dogma dell'Assunzione è stato proclamato nel 1959 da papa Pio XII. Il giorno seguente sabato 16 agosto il calendario liturgico ricorda la memoria di San Rocco, venerato in città nella chiesetta omonima all'angolo con via Cavour, nella quale saranno celebrate le messe della giornata.

Sarà invece la festa del santuario della Madonna dei Vignoli ad aprire la kermesse delle sagre settembrine.

In preparazione alla festa domenica 31 agosto inizierà la novena con la messa alle 7,30 e il santo rosario alle 20,30 in santuario. Domenica 7 settembre festa del santuario con la messa solenne alle 10,30 presieduta da monsignor **Bruno Molinari**.

Nel pomeriggio alle 16,30 benedizione per le mamme in attesa e alle 17 canto del vespero (sospeso in Basilica). In serata alle 20,30 canto di compieta e processione con l'effigie della Madonna per le vie del rione.

Lunedì 8 settembre, natività di Maria, alle 16 e alle 17 si terrà la benedizione dei bambini.

Durante i giorni della festa funzioneranno la tavola calda e la pesca di beneficenza.

**Patrizia Dell'Orto**

### Santa Valeria/Il 31 maggio scorso- Il mese mariano chiuso a sorpresa con un concerto dedicato a Maria



Il concerto di Antonella Romanazzi e Marco Cadario

La chiusura del mese mariano lo scorso sabato 31 maggio, secondo un'antica tradizione, è terminata con una preghiera da parte di un cospicuo numero di fedeli della comunità pastorale san Giovanni Paolo II, nel santuario di Santa Valeria. Stavolta, però, c'è stata una inattesa sorpresa finale di cui pochi erano a conoscenza e neppure era stata annunciata. Conclusa la recita delle cinquanta Ave Maria, a cui è seguito un breve pensiero e la benedizione con reliquia da parte di monsignor **Bruno Molinari**, s'è svolto un interessante e apprezzato concerto in collaborazione con "Classicaonline" con protagonisti il soprano **Antonella Romanazzi** e all'organo **Marco Cadario** su musiche mariane come "Regina Angelorum" di **Roberto Carnaghi**, "Sinfonia in Do maggiore" di **Ferdinando Provesi**, "Salve Regina" e "Sonata per organo" di **Vincenzo Bellini**, "Ave Maria" e "Deh, pietoso, oh Addolorata" di **Giuseppe Verdi**, "Sonatina III, per il post-communio" di padre **Davide Da Bergamo**, "Laudamus te" di **Gaetano Donizzetti**.

P.V.

**Nomina/Dopo la rinuncia presentata per il prossimo compimento dei 75 anni**

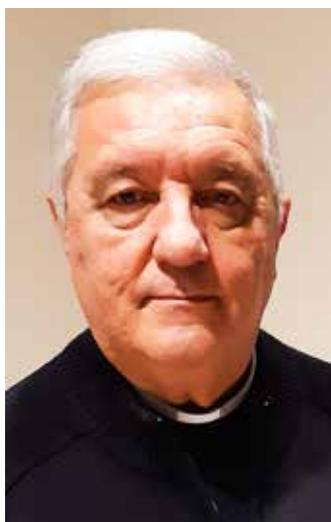
## Delpini conferma mons. Bruno Molinari alla guida della comunità ma come amministratore parrocchiale

**I**l 1° luglio del 2012 il card. **Angelo Scola** mi nominò per nove anni parroco delle parrocchie S. Giuseppe, S. Valeria e S. Giovanni Bosco (che allora formavano la comunità "Maria Madre della Chiesa"). A settembre 2014 con la nascita della comunità pastorale "San Giovanni Paolo II" mi fu rinnovata la nomina per nove anni. Nel 2023 l'arcivescovo **Mario Delpini** mi invitò a proseguire fino al compimento dei 75 anni. Il canone 538 del Codice di Diritto Canonico prescrive infatti che a 75 anni, il parroco è invitato a presentare la rinuncia al proprio ufficio al vescovo, il quale decide se accettarla o differirla.

Per questo il 21 maggio scorso ho mandato all'arcivescovo la mia lettera di rinuncia in vista del compimento dei 75 anni il prossimo mese settembre.

Il 29 maggio la cancelleria diocesana mi ha comunicato che l'arcivescovo accetterà - a decorrere dal 1° settembre 2025 - la rinuncia all'ufficio di responsabile della comunità pastorale "San Giovanni Paolo II" e quindi di parroco delle sei parrocchie di Seregno. Tuttavia dal 1° settembre proseguirà la mia presenza in qualità di amministratore parrocchiale fino ad ulteriori e diverse determinazioni.

Ringrazio l'arcivescovo che nella stessa data del 29 maggio mi ha inviato un suo paterno messaggio di stima per il lavoro pastorale compiuto nei tredici anni del mio ministero a Seregno, con l'incoraggiamento a proseguire nell'incarico di



**Mons. Bruno Molinari**

amministratore parrocchiale fino a una sua nuova decisione.

È opportuno chiarire la differenza tra l'ufficio di parroco e quello di amministratore parrocchiale: il parroco è il pastore ordinario della comunità cristiana, l'amministratore esercita le stesse funzioni pastorali e amministrative ma per un periodo limitato a discrezione del vescovo che lo nomina.

Questo il comunicato che mons. **Bruno Molinari** ha letto non a caso la sera di giovedì 19 giugno, al termine della processione del Corpus Domini dall'oratorio San Rocco alla chiesa della B. V. Addolorata al Lazzaretto, una celebrazione che non solo storicamente vede la presenza e la partecipazione dell'intera comunità cristiana prima ancora che pastorale della città.

Don Bruno resterà dunque alla guida della Chiesa seregna verosimilmente per un altro anno.

"Pur essendo ben disposto a

concludere la mia esperienza a Seregno - commenta brevemente - ho accettato, anche in obbedienza al vescovo, che mi ha inviato un biglietto personale particolarmente affettuoso, di continuare nel servizio di pastore di questa comunità".

Non sfugge agli osservatori più attenti che la decisione è avvenuta a un dipresso di un periodo piuttosto problematico per la comunità per la nota vicenda che ha coinvolto don **Samuele Marelli**.

"Credo che il motivo per cui mi è stato chiesto di continuare - prosegue don Bruno - sia anche quello di ritrovare tranquillità e serenità dopo la 'tempesta' che abbiamo attraversato. C'era e c'è bisogno di tempo per far rimarginare le gravi ferite subite, in primis dai ragazzi direttamente coinvolti, e al contempo di riprendere con fiducia e intensità il cammino a partire proprio dalla pastorale giovanile ma anche di tutta la comunità definendo anche il tema del prossimo anno pastorale".

E guardando al futuro prossimo come amministratore aggiunge: "Lo spirito con il quale continuo e riparto è quello di chi va a concludere un lavoro di 13 anni preparando la comunità al nuovo parroco. Al contempo, non dimenticando che siamo nell'anno giubilare incentrato sulla speranza, cercherò di stimolare tutta la comunità, e le sue componenti, a guardare avanti ed affrontare sfide e complessità proprio con la speranza che ci è data in dono come grazia e misericordia".

### Pastorale giovanile al centro dei lavori del consiglio della comunità

Il consiglio pastorale della comunità torna a riunirsi lunedì 23 giugno alle 20,45 nella sala di via Piave della parrocchia di Santa Valeria. Dopo le due sedute incentrate sulla vicenda di don **Samuele Marelli** il consiglio riprenderà di fatto il cammino avviato dopo il decennale della comunità pastorale per delineare o aggiornare il progetto pastorale della medesima.

All'ordine del giorno figura anzitutto la restituzione del percorso di pastorale giovanile in questo primo anno di ripresa a partire da bellezza, criticità, fatiche, individuazione di eventuali passi in programma per l'anno futuro. Verifica del percorso di accompagnamento dei giovani coinvolti nella vicenda di don **Samuele** e degli incontri con alcuni professionisti: psicologi, giornalisti, avvocati.

Si proseguirà con la verifica e restituzione del primo anno di attività del consiglio indicando pregi, difetti e desideri. Si prenderanno in esame le tematiche affrontate, ma anche le modalità di lavoro relativamente a luogo e ora, conduzione degli incontri, corresponsabilità in atto. Si procederà infine all'avvio del lavoro di costituzione delle commissioni.



Città di Seregno

# SEREGNO D'ESTATE

INCONTRI, CINEMA, MUSICA, ARTE, LABORATORI e TEATRO  
DAL 16 GIUGNO AL 13 SETTEMBRE 2025

[WWW.COMUNE.SEREGNO.MB.IT](http://WWW.COMUNE.SEREGNO.MB.IT)



**SEREGNO D'ESTATE** IX EDIZIONE

**JAZZ ZIN** SEREGNO FESTIVAL

18-06 JAZZ LAB COMBO

22-06 MONIQUE CHAO JAZZ ORCHESTRA

25-06 ESSENTIAL TIME QUARTET

29-06 PAPER MOON ORCHESTRA

02-07 QUINTET BLUE NOTE TRIBUTE

06-07 JW ORCHESTRA / BORIS SAVOLDELLI "ENZO JANNACCI UNO DI NOI"

ORE 21 INGRESSO LIBERO

2025

Di spettacoli e iniziative, largo raso aperto all'arte contemporanea e multimediali. Tutte le informazioni e le carte di invitato, gli spettacoli e il programma si trovano su [www.nidifioriti.it](http://www.nidifioriti.it). Per maggiori informazioni contattaci o info@nidifioriti.it

**nidifioriti**

**Il Festival per coltivare il villaggio**

Incontri  
Laboratori  
Live Podcast  
Musica  
Magia  
Lectures  
e molto altro!

Biblioteca Civica E. Pozzoli

28 / 29.06 2025

Prenota il tuo posto su [www.nidifioriti.it](http://www.nidifioriti.it)

Sponsor: **BCC CARATE BRIANZA**

Partner: **wilden. brianza, Inglesina, M+M+P, R.T.P.**

Media Partner: **grempo, LIFEgate, ACQUA, (RA) radio.it, (RA) tv, (RA) tv**

Un progetto di **nidifioriti** in collaborazione con **Città di Seregno**

■ **Parrocchie/Basilica San Giuseppe - Sabato 5 e domenica 6 luglio**

## San Salvatore, tutto il quartiere mobilitato per sostenere la sua festa dal sapore antico

**T**ra sabato 5 luglio e domenica 6 luglio si terrà la tradizionale festa del rione di San Salvatore. Quest'anno le attività ludico-ricreative sono organizzate dall'associazione S.S.D. Seregn Insèma e dal comitato San Salvatore-Dosso e avranno inizio sabato pomeriggio, alle 16, con attività per i bambini, laboratori e giochi: nelle due giornate sono previsti, infatti, diversi momenti di intrattenimento per i più piccoli, tra cui un grande "gioco dell'oca" animato, che avrà luogo nel campo da calcio.

Dalle 18 del sabato apriranno le cucine, con la possibilità di cenare sul piazzale presso la cosiddetta "casetta di San Salvatore", a fianco alla scuola dell'infanzia "Ottolina Silva".

La giornata si chiuderà con il concerto rock del gruppo "Gang Band", mentre quella di domenica si aprirà con la messa celebrata nella chiesetta del quartiere, alle 10,30, animata dal coro "Le Voci di San Salvatore".

Nel pomeriggio, il bar della casetta di legno riaprirà dalle 16; alle 18 è previsto un aperitivo con dj set, mentre alle 19 apriranno le cucine.

Le mamme e i papà dei bambini della scuola dell'infanzia "Ottolina Silva" avranno la possibilità di partecipare al torneo di calcio loro dedicato, che si terrà dalle 19 di sabato, con successiva premiazione.

Contemporaneamente avrà luogo un altro torneo con due categorie, under 35 e over 35, e aperto a tutti, che avrà inizio verso la fine di giugno e che



Fedeli e autorità dopo la messa nel 2024



La 'casetta' fulcro della festa di S. Salvatore

■ **San Rocco/La festa dell'oratorio**

### Processione e messa per san Luigi, la "prima" per don Paolo Sangalli



Ragazzi e giovani che hanno animato la festa

Partecipata e... calda quest'anno la festa di San Luigi all'oratorio San Rocco, piena di musica, sport e di proposte per intrattenere grandi e piccini. Un mix piacevole cui si sono affiancati gli appuntamenti religiosi, il vero fulcro della festa: la processione per le vie del quartiere con la statua del santo, prima della messa celebrata da don **Paolo Sangalli** alla sua prima festa nella struttura di via Cavour e da don **Luca Manes**. «Mi è sembrata un'occasione per fare molta aggregazione - ha commentato il sacerdote - un richiamo per tante persone che qui hanno trovato legami significativi, anche se ora non frequentano più. La festa degli amici dell'oratorio e della generosità, una festa che ha un grande potenziale». Tra le tante proposte anche un "dialogo con l'autore": **Cecilia Pirrone**, psicologa e psicoterapeuta, ha presentato il suo ultimo lavoro dal titolo stuzzicante "Aiuto! Ho un figlio adolescente".

vedrà le fasi finali dalle 17 di domenica 6 luglio. La premiazione avverrà la sera stessa.

"Lo scorso anno abbiamo organizzato la festa senza avere ancora la gestione della casetta e nonostante questo, erano state due bellissime giornate. Quest'anno, potendo contare su spazi e attrezzature adeguate, ci aspettiamo un'affluenza ancora maggiore, dato che abbiamo preparato un programma più ricco di attività, sia per i bambini che per gli adulti. - afferma **Marco Ballabio**, presidente dell'associazione S.S.D. Seregn Insèma - Il punto forte, oltre al torneo, sarà sicuramente la cucina, potenziata rispetto allo scorso anno. Anche quest'anno organizzeremo l'evento in stretta collaborazione con il comitato San Salvatore-Dosso, con l'obiettivo di creare una festa partecipata, sentita e piena di momenti di aggregazione per tutto il quartiere."

Non resta che partecipare e godersi una festa che è davvero l'anima di un intero quartiere.

**Francesca Corbetta**



*Vinci  
Vini*

*Scegli con noi il tuo stile!*

Realizziamo creazioni artigianali e  
bambiniere personalizzate

Via Cesare Correnti II, Seregno  
si riceve su appuntamento

**SWAN**  
di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per  
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature  
civili e industriali  
tappezzerie  
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23  
20831 Seregno (MB)  
Tel. 0362 325761  
Cell. 335.8435126  
swantagliabue@tiscali.it  
www.swantagliabue.it

## Saspi S.r.l.

La Società Saspi Srl fornisce consulenza contabile  
e nello specifico quanto segue:

Tenuta della contabilità  
Assistenza della redazione del bilancio d'esercizio  
ed adempimenti conseguenti  
Attività di segretariato redazione verbali, etc.  
Monitoraggio situazioni periodiche

Saspi Srl via Pace Umberto, 6 - 20821 Meda (MB)  
Tel. 0362-74422 . Email info@saspisrl.it



## Parrocchie/Santa Valeria

# Massimo Parravicini: "Fare l'animatore all'oratorio estivo è un servizio alla comunità e un'occasione di crescita"

**D**on Walter Gheno durante la messa di domenica 2 giugno nel conferire loro il mandato, ha messo in evidenza che sarebbero stati circa 50 animatori che, coordinati da tre educatori, sarebbero stati impegnati nelle attività dell'oratorio estivo di S. Valeria in via Wagner.

Si tratta di un compito prezioso, bello e impegnativo e, per questo motivo, abbiamo incontrato uno di loro, **Massimo Parravicini**, che si è reso disponibile a raccontare qualche particolare della sua esperienza.

**Da quanti anni fai l'animatore e quali sono le incombenze e responsabilità che vi sono assegnate?**

"Faccio l'animatore da tre anni e in questo periodo ho capito che il nostro compito è soprattutto quello di intrattenere i ragazzi, preparando i giochi e le attività da proporre durante la giornata e la settimana, ma anche vigilare su di loro e rispondere a qualsiasi necessità".

**Qual è la motivazione che ti ha portato a scegliere di fare questo servizio?**

"Principalmente sono due: la possibilità di stare sia con i bambini sia con ragazzi della mia età e di conoscere le loro storie e, in secondo luogo, la proposta delle attività che permette di mettermi in gioco e imparare sempre di più".

**Quali sono i momenti, i gesti, o i riscontri che ti danno più soddisfazione?**

"Naturalmente un riscontro allegro e positivo da parte dei bambini è il più soddisfacente, perché vero e genuino e pieno delle loro emozioni".



Il momento della mensa all'oratorio estivo di S. Valeria

## Incontro/Verifica e confronto

### La sagra 2025 passata ai raggi X, tutto bene ma si può migliorare

Lo scorso giovedì 29 maggio si è svolto un incontro in parrocchia per una verifica sulla festa di S. Valeria 2025. Confrontarsi su come è andata sotto ogni punto di vista, non limitandosi solo agli aspetti religiosi e devozionali, per capire come coinvolgere sempre più gente possibile, con aspettative e sensibilità anche delle più diverse è infatti molto importante. Attraverso l'analisi delle statistiche raccolte di giorno in giorno, grazie ad un attento servizio di accoglienza, si è rilevato un buon afflusso di persone, sia per le iniziative promosse in santuario che nel cortile di via Piave. Le celebrazioni sono state ben curate, gli intrattenimenti hanno avuto tutti un buon riscontro. Il meteo ha avuto la sua parte, riservando sempre bel tempo, anche se la festa, in concomitanza con giorni di ponte favorevoli per una breve vacanza fuori porta, non ha avuto quei picchi, ossia tantissime persone concentrate in determinate fasce orarie, a cui ormai si era abituati, mentre vi è stato più un flusso continuo e costante sia in santuario, che negli stand e nei punti di ristoro.

Si è passato in esame ciò che non ha funzionato e deve essere il prossimo anno modificato, anche per migliorare il servizio e diversificare in modo più ampio le proposte. Si è convenuto che vi sono ancora margini di miglioramento, ma che, tuttavia, si è respirato un buon clima e che la gente si è sentita ben accolta.

P. L.

**Tipo un sorriso? Un complimento? Oppure il fatto che ti considerino importante?**

"Non servono gesti diretti, basta vederli contenti nell'impegnarsi nel gioco che tu stesso hai creato, o che hai aiutato a organizzare. Poi, arrivano anche i complimenti dagli altri animatori e dai responsabili, segno che ci si sta muovendo come una buona squadra".

**E quali, invece le fatiche per un animatore?**

"Fatiche che condividiamo tutti sono le delusioni per qualche attività non organizzata bene, la richiesta di risolvere i problemi dei ragazzi (talvolta parecchio complicati)... mentre, personalmente, faccio fatica ad affidare parte del mio lavoro agli altri, per paura che non sia come io l'ho pensato".

**Infine, quale messaggio vorresti mandare a tutta la comunità, in particolare agli adulti?**

"Sicuramente il servizio di animatore è un ottimo modo di permettere ai ragazzi della mia età di mettersi in gioco e crescere emotivamente e spiritualmente. Il mio responsabile, al mio primo anno di oratorio, ci disse che "è l'esperienza legale più illegale che possiamo fare alla nostra età" perché ci è affidata la cura dei ragazzi, sia a livello pratico che emotivo; in altri contesti sarebbe, appunto, "illegale" o comunque difficile da realizzare, ma grazie all'oratorio è possibile e, soprattutto, concreta. Continuate a proporre ai ragazzi il servizio di animatore perché, oltre a migliorare la comunità, migliorano se stessi in modo concreto!"

Paola Landra

## Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo - Il lunedì dell'Angelo

# Oratorio estivo, uno spettacolo di amicizia, entusiasmo e impegno di ragazzi e adulti

**A**nche quest'estate, la parrocchia San Giovanni Bosco al Ceredo non va in vacanza, ma continua la sua missione educativa con l'esperienza travolgente dell'oratorio estivo!

Un appuntamento attesissimo che, a partire da lunedì 9 giugno, accompagnerà tanti bambine/i e ragazze/i per ben cinque settimane all'insegna del divertimento, dell'amicizia e della crescita.

Il titolo di quest'anno, "Toc Toc", è un invito a bussare alla "porta del Giubileo" e a lasciarsi guidare dalla virtù della speranza. Un messaggio che risuona anche sulle magliette, dove campeggia la promessa di Gesù: "Io sono con voi". Una presenza, quella di Gesù Risorto, che si manifesta concretamente attraverso l'attenzione e la cura verso i più piccoli.

Numeri significativi e cuori grandi! Quest'anno l'oratorio può contare su ben 29 animatori, fantastici ragazzi delle scuole superiori che con entusiasmo e dedizione si sono preparati per settimane.

Ad accoglierli, un esercito di 150 (158 gli iscritti, per la precisione) tra bambini della primaria e ragazzi delle medie, pronti a tuffarsi in questa avventura. E non vanno dimenticati i 25 volontari adulti che, con la loro preziosa presenza, rendono possibile ogni attività.

A guidare questa bella comunità: **Annarosa Galimberti**, ausiliaria diocesana, e **Tommaso Santambrogio**, seminarista. A loro va il grazie dell'intera comunità per la guida e la passione che mettono in



Gli animatori che hanno ricevuto il mandato da don Guido Gregorini

questo progetto.

È davvero uno spettacolo bellissimo vedere gli animatori che si spendono senza riserve, e ancor più emozionante osservare ragazzi di età diverse che convivono, si divertono e si aiutano a vicenda, creando un ambiente di vera comunità cristiana.

Le giornate all'oratorio estivo, che si svolgeranno dalle otto del mattino alle cinque e un quarto del pomeriggio, saranno, come sempre, ricchissime! Il programma prevede un mix esplosivo di giochi, tornei, attività creative, laboratori, rinfrescanti momenti in piscina e l'immane gita settimanale. Senza dimenticare i momenti di preghiera e di riflessione.

Un grazie speciale e di cuore a tutti: agli animatori che donano il loro tempo e la loro energia, e agli adulti volontari che con discrezione e impegno si occupano della segreteria, del bar, della cucina e delle pulizie, garantendo che tutto fili liscio.



Suor Annarosa Galimberti e Tommaso Santambrogio



Le volontarie e il volontario della cucina

## ■ Parrocchie/Sant'Ambrogio

# Riflessioni su un anno di vita della comunità per comprendere quale strada intraprendere

**C**he cosa rimane nella comunità dopo un anno di attività, di iniziative, di appuntamenti, di occasioni per stare insieme? Credo che alle soglie del tempo estivo, dove le attività della parrocchia sospendono la loro "frequenza" abituale, sia necessario porsi questo interrogativo.

Solitamente siamo abituati a incontrarci, a darci da fare per pensare, programmare, organizzare e portare avanti le varie iniziative. Ma siamo poco abituati a ritornare – una volta vissute – a comprenderne il significato e il senso che hanno avuto. E soprattutto a collocarle in un certo cammino proposto alla comunità.

"Come quella iniziativa mi ha arricchito, come quella particolare occasione di preghiera, di incontro, di svago, mi ha cambiato? Cosa mi ha fatto scoprire di me, del mio "posto" nel mondo, della mia presenza in questa comunità, del mio essere discepolo di Gesù?"

Il rischio è quello di fare senza imparare a pensare e senza far tesoro di ciò che abbiamo vissuto, perché diventi parte di un prezioso bagaglio che metto nello zaino della mia vita e che mi permette di affrontare altre situazioni e dare testimonianza di ciò che sono e che vorrei diventare.

Vorrei, allora, aiutare tutti a fermarci e a riflettere su tutto questo. "Che cosa abbiamo imparato dal cammino di quest'anno, non certo facile, per tutto ciò che è successo?". Credo che la prima risposta sia questa: che il centro, il motore della vita è Gesù Cristo e nient'altro... e



Don Fabio Sgaria

nessun'altro. Questa è la ragione che mi sostiene, che mi permette anche di affrontare fatiche, incomprensioni, fraintendimenti, che mi permette di attraversare momenti in cui la tentazione forte è quella di "gettare la spugna" e fregarsene di tutto. È solo per Lui che io mi impegno, vivo la mia vocazione, affronto le soddisfazioni insieme alla contrarietà della vita.

Allora l'Eucarestia – in particolare domenicale – non è un appuntamento facoltativo o saltuario che vivo quando mi sento, quando ho tempo, quando non ho altro di importante da fare. È invece l'appuntamento più importante e decisivo, in cui attraverso la presenza e la grazia che ricevo da Lui, imparo a vivere la vita, a donarla per essere più uomo.

Un'altra risposta potrebbe essere questa: fare bene le cose. Il bene va fatto bene. Se ho un impegno, se mi viene chiesto un servizio, è mio compito e mia responsabilità portarlo avanti nel migliore dei modi. Fare le cose "tanto per fare",

non mi costruisce come persona, anzi mi rende superficiale, pressapochista, uno che inizia una cosa ma poi non si sa se la porterà a termine. Sentire la responsabilità delle cose che facciamo per la nostra comunità, per farla crescere e progredire nella fede. "Tanto se questa cosa non la faccio io, ci penseranno gli altri a farla". Ma gli altri chi sono? È a me che è stato affidato quel particolare servizio e quindi, io sono chiamato a dar conto, innanzitutto a me stesso.

E ancora: siamo deboli, a volte miseri. Nel nostro vivere, nel nostro darci da fare emergono necessariamente anche i nostri limiti, talvolta le miserie, le piccinerie, le incoerenze che ci portiamo dentro tutti, le debolezze che contraddistinguono la nostra natura umana, che non è perfetta per nessuno. Non è che a sbagliare sono sempre gli altri, a dire una parola di troppo sono sempre gli altri, a non dire le parole che andrebbero dette sono sempre gli altri. A volte siamo anche noi. La vita della comunità, attraverso le sue iniziative, le sue feste, le sue celebrazioni, ci aiutano ad avere uno sguardo di misericordia e di comprensione per tutti, non solo per noi stessi ma anche per gli altri.

Se attraverso il cammino annuale della comunità incontriamo davvero Gesù, Lui ci spinge al perdono, a darci tutti un'altra possibilità, una nuova possibilità per cambiare e convertirci. Meno giudizi spietati e taglienti, dunque, e più comprensione e pazienza per rispettare i tempi di tutti. Le famiglie e le nuove generazioni sono coloro che più vanno seguiti e accompagnati. Va donata loro attenzione. Lo

sforzo maggiore per una comunità deve essere rivolto a loro. Lo sappiamo bene che si tratta di un compito difficile, che diventa anno dopo anno, sempre più faticoso e complesso. Ma seguire Gesù non è vivere in poltrona con le pantofole ai piedi, aspettando che la vita ci passi davanti. Siamo chiamati a essere protagonisti, a vivere con passione, a darci da fare per rendere migliore il mondo. Con la mitezza ma anche con la chiarezza di chi sa che la strada che propone non è una strada qualsiasi, non l'ha scelta lui, ma ce la indica Gesù con la sua vita.

La vita della comunità se vissuta autenticamente e profondamente ci deve portare ad allargare i nostri orizzonti per fare spazio anche ad altri. Non sentirci "padroni" delle cose, delle strutture, del servizio che svolgiamo. Talvolta si sentono lamenti perché si è sempre gli stessi, perché nessuno di nuovo aiuta. Ma perché qualcuno possa entrare a dare una mano, occorre che trovi spazio. Se lo "spazio" lo occupiamo tutto noi e solo noi, mai nessuno entrerà e si farà avanti. Avere una visione ampia e inclusiva. Operare e pensare al bene di tutti e non solo a quello di un particolare gruppo. Ciò che si propone è sempre per tutti, deve essere accessibile a tutti, disponibile per tutti, fatto conoscere a tutti. Qui si gioca veramente il nostro essere e dirci "cattolici", cioè "presso tutti".

Solo soltanto alcuni pensieri che riprenderemo nel prossimo anno, che a settembre si aprirà davanti a noi. Buona estate a tutti!

Don Fabio Sgaria

## Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

# L'incontro tra i sacerdoti della diocesi e la comunità di donne beduine nel deserto della Cisgiordania

**D**al 13 al 16 maggio scorsi il vicario parrocchiale don **Michele Somaschini** è tornato in Terra Santa con una delegazione diocesana. A margine di questo viaggio ha voluto condividere una lettera inviatagli da suor **Cecilia**, religiosa comboniana che, insieme alla consorella suor **Lulu**, si occupa della pastorale presso le comunità di beduini che vivono nel deserto attorno a Gerusalemme.

Ecco la sua testimonianza.

“Siete contente? Una domanda superflua. Bastava guardare i loro volti illuminati, gli occhi pieni di sorpresa e gratitudine. Le donne e le ragazze beduine non nascondevano la gioia nello scoprire che le loro mani - con i ricami palestinesi, i saponi e le candele artigianali - potevano generare un sostegno tanto necessario in tempi così incerti.

Il gruppo in visita, formato in gran parte da sacerdoti di Milano, portava con sé molto più della curiosità: comunicava solidarietà, rispetto, vicinanza. Si sono presentati con semplicità, ma la loro presenza parlava di un cuore grande. Per queste donne è stato un gesto concreto, diretto, tangibile. Un riconoscimento della loro dignità. Del fatto che esistono.

Abbiamo scelto due villaggi vicini alla strada, facilmente accessibili. Eppure, l'autista non ha voluto rischiare. Commuoveva vedere quegli uomini camminare lungo sentieri polverosi, tra case di lamiera e legno, attraversando un piccolo wadi, fino alla scuola dell'infanzia dove bambini e donne li attendevano con emozione. All'ombra di un albero, ci siamo sentite ascoltate. Abbiamo condiviso ciò che, come Comboniane,



Donne beduine mostrano i loro manufatti

## Oratorio/Alla Festa di Primavera Il triangolare 'Lazza Legend' riunisce calciatori di ogni epoca



I partecipanti al triangolare 'Lazza Legend'

Domenica 1 e lunedì 2 giugno ha avuto luogo la Festa di Primavera che fino a qualche anno fa era dedicata alla società sportiva dell'oratorio Lazzaretto. Sotto lo sguardo attento di **Ignazio Ponturo** si organizzavano tornei di calcio e pallavolo ed era anche l'occasione per presentare la società alle famiglie. Nonostante l'inclemenza del tempo un discreto numero di ragazzi e genitori ha partecipato alle attività proposte. Grande interesse per il calcio saponato che ha visto sfidarsi ragazzi e ragazze di tutte le età. Non sono mancati i tradizionali gonfiabili e il servizio cucina. Particolare interesse e seguito ha avuto il triangolare di calcio "Lazza Legend". A disputare le partite i ragazzi che nei diversi anni hanno calcato il terreno dell'oratorio. Una bella occasione per quanti ancora giocano in squadre di calcio e per gli altri che ormai hanno appeso le scarpette al chiodo, di ritrovarsi e divertirsi in quell'oratorio che li ha visti crescere e divertirsi insieme. **N. M.**

abbiamo visto e udito. Un incontro vero, tra mondi diversi che, per un attimo, si sono toccati.

Sono caduti gli stereotipi. Di fronte a tredici uomini europei, le donne beduine si sono mostrate con naturalezza e determinazione. Hanno parlato dei loro sogni, di ciò che hanno già costruito. Non c'era una lingua comune, ma c'era un linguaggio umano. Lulu ed io facevamo da ponte. “Dite loro che siamo felici, che tornino, che vengano a mangiare al ristorante che presto sarà operativo: per ora ha solo i muri e un tetto di lamiera!”.

Sognano e portano avanti i sogni, anche in questi tempi di tanta incertezza, sotto gli occhi dei coloni che già si stanno insediando sulle colline vicine, accanto al loro villaggio.

Anche nel secondo villaggio siamo arrivate a piedi. Pellegrini di speranza. Ci aspettavano giovani beduine, curiose e sorridenti. Chiedevano nomi, mestieri. Si sono meravigliate nello scoprire che quegli uomini erano sacerdoti, responsabili di comunità, di gruppi, di parrocchie, di una radio, di un'agenzia di viaggi, di una diocesi... Il leader del gruppo, sposato, celebrerà presto cinquant'anni di matrimonio. “Organizzeremo noi la festa!”, hanno esclamato entusiaste. Abbiamo steso una coperta a terra: è iniziato il piccolo mercato solidale. Quella visita non è stata solo un bel momento: permetterà loro di nutrire le famiglie, sostenersi, continuare a ricamare e a sognare. Sorridevano. Ringraziavano. Sono felici? I loro volti, i loro occhi, i loro abbracci dicevano: sì, sì, sì. Spazi di gioia che resistono alla precarietà, all'insicurezza, al conflitto. Scintille di speranza sotto il sole del deserto di Cisgiordania.

## Parrocchie/San Carlo

# La scuola paritaria chiude riapre come statale: una scelta sofferta soprattutto per il personale

**C**ol 30 giugno chiude l'attività la scuola paritaria San Carlo che ha offerto al quartiere al confine tra Seregno e Desio un importante servizio educativo e sociale, accogliendo e formando tanti bambini in tenera età.

Il calo demografico ha portato via via ad una graduale diminuzione degli iscritti e il Comune di Seregno, proprietario dell'immobile, prospettando l'ipotesi di un'unica sezione attiva dal prossimo anno scolastico ha maturato la decisione di destinare lo stabile ad altra funzione educativa.

Ci illustra la situazione **Maria Cristina Curioni**, già presidente della scuola paritaria parrocchiale del vicino quartiere di Sant'Ambrogio, che ha gestito negli ultimi mesi i passaggi burocratici e le relazioni con l'ente locale, in accordo con don **Bruno Molinari**, responsabile della comunità pastorale di Seregno, don **Cesare Corbetta**, vicario pastorale a San Carlo che ha seguito in prima persona gli sviluppi di questa vicenda, condividendo le scelte fatte, e la diocesi di Milano.

**Chiude una scuola presente da molti anni sul territorio. Come si è giunti a questa decisione?**

«La scuola ha un passato ultracentenario e avrebbe voluto continuare ad essere servizio educativo nel quartiere. La chiusura della scuola è tuttavia stata accompagnata fin da quando l'amministrazione comunale, che aveva un accordo di concessione dello stabile a condizioni favorevoli alla parrocchia San Carlo, ha rilevato



**Maria Cristina Curioni**

che, venendo meno i numeri degli iscritti, l'edificio potesse passare ad altra destinazione. Dal settembre prossimo, quindi, i locali della scuola dell'infanzia San Carlo diventeranno sede della scuola dell'infanzia Rodari (attualmente ubicata in via Pacini n.d.r.). In questa prospettiva non sono state accettate nuove iscrizioni come scuola paritaria».

**Cosa si è prospettato quindi all'utenza, magari un po' disorientata...**

«In questa fase di passaggio le famiglie hanno potuto scegliere se optare per altre scuole paritarie del territorio o restare presso la struttura di via San Carlo. Grazie alla disponibilità del comprensivo Rodari, abbiamo prospettato la formazione di una sezione che accogliesse e raggruppasse gli attuali alunni senza cambiare gruppo, classe e sede, le insegnanti però non saranno le stesse. Quasi tutti, tranne 2 o 3 iscritti, hanno optato per questa seconda possibilità».

**E il personale, insegnante e non, è stato ugualmente tute-**

**lato?**

«Questa è una ferita grandissima soprattutto per il personale che vi opera da molti anni. Le due insegnanti, **Lucia Ferri** in servizio da 28 anni e **Marta Meroni** da 5, verranno licenziate, come pure l'aiuto cuoca **Roberta Invernizzi**, operativa nella scuola da 24 anni. Per tutte e tre potrebbero esserci possibilità di reimpiego da settembre in altre strutture paritarie di Seregno o della zona, se lo volessero. Situazione diversa per la cuoca **Morena Belluschi**, che dopo 28 anni di attività, ha scelto la via della pensione. Direi che non è stato un passaggio indolore, soprattutto per chi da tempo ha investito energie e risorse umane. Insegnare in una scuola parrocchiale implica un grande impegno nel seguire i bambini, come viene esplicitamente richiesto. Certo un passaggio sofferto».

**E dal mese di luglio?**

«Nonostante la concessione dello stabile fosse fino a fine luglio anche per le attività estive, ci siamo accordati con il Comune perché le attività scolastiche chiudessero col 30 giugno, così da permettere i necessari lavori di sistemazione della struttura e poter riaprire a settembre».

Per l'I.C. Rodari da settembre la scuola dell'infanzia cambierà sede, occupando spazi più ampi e permettendo all'annessa scuola speciale di via Pacini di acquisire nuove aule per le proprie attività.

**Mariarosa Pontiggia**

## San Francesco di Paola, festa del compatrono dal 18 al 20 luglio

Anche quest'anno il gruppo sportivo Polis SGPII organizza il 'campo aperto'. Tutti i martedì sera fino al prossimo 15 luglio e oltre se ci sarà interesse, il campo sportivo di San Carlo sarà a disposizione di chi vorrà passare qualche ora in compagnia per conversazioni, giochi sui campi di calcio e pallavolo e tanto altro. Alla fine, fresche fette di anguria per tutti.

La comunità festeggerà il compatrono San Francesco di Paola dal 18 al 20 luglio prossimi. Sabato 19 alle 19 la processione per le vie di San Carlo con la statua del santo mentre alle 18, con la messa prefestiva sarà esposta la bolla papale dell'indulgenza plenaria. .

Domenica 20 al termine della messa solenne rinfresco offerto dalla parrocchia e dal comitato per il gemellaggio con la città calabrese di Sant'Agata di Esaro, poi pranzo calabrese (bisogna iscriversi in segreteria) e le sere di venerdì, sabato e domenica la festa vera e propria con i dj Mario, Max e Fabio. Il bar e la nuova cucina saranno aperti.

Ci si sta preparando anche per la tradizionale "San Carlo in festa" dei prossimi 11, 12, 13 e 14 settembre. La macchina organizzativa è al lavoro.

**F. B.**

**Comunità religiose/Piccolo Cottolengo Don Orione Santuario di Maria Ausiliatrice**

## Una festa di Maria Ausiliatrice di nuovo affollata e conclusa dallo spettacolo delle fontane danzanti

**I**l suggestivo quanto trascinate spettacolo delle fontane danzanti che ha affollato la via Monte Rosa come non si vedeva dai tempi degli spettacoli pirotecnici, è stato il gran finale la sera di lunedì 26 maggio della festa di Maria Ausiliatrice del Piccolo Cottolengo Don Orione giunta alla 75esima edizione.

Una festa molto partecipata dopo gli anni bui del Covid e delle successive premure non solo sanitarie nei confronti degli ospiti della struttura, anziani e disabili.

Aperta dalla processione con la statua della Madonna dall'edicola del Bivio al santuario e presieduta da mons. Bruno Molinari la sera di venerdì 23, la festa è entrata poi nel vivo nella giornata di sabato 24, con gli spettacoli riservati soprattutto agli ospiti, l'interattivo "Il filo d'Arianna" condotto dallo showman **Walter** e l'esibizione della violinista **Chiara Borgonovo**.

A scaldare l'atmosfera è stato poi l'arrivo dei partecipanti alla 44esima edizione della "Due ruote per due campanili" che, nel ricordo del compianto don Severino Didonè, partendo dall'opera Don Orione di Tortona e dopo aver fatto tappa a Pontecurone, città natale del fondatore, sono arrivati a Seregno, dove ad attenderli per la premiazione c'erano il direttore don Attilio Riva e il sindaco Alberto Rossi.

Durante il pomeriggio c'è stata anche l'apertura ufficiale dei servizi di ristorazione, dalle bancarelle dei lavori di artigianato degli ospiti, dalle bancarelle dei fiori e dell'usato

dei volontari e dalle bancarelle degli hobbisti.

C'è stato anche il momento particolarmente significativo della inaugurazione della installazione 'La Farfalla della Gentilezza' opera in ceramica realizzata dagli ospiti ed operatori del reparto Innocenti negli spazi di LaboratOrione.

La giornata si è conclusa sulle note della band "Il colore dei pensieri" con il tributo ai Pooh.

Domenica 25, in mattinata il superiore dell'opera Don Orione in Polonia, don Sylwester J. Sowizdrzal ha celebrato la messa solenne con le corali Maria Ausiliatrice, Santa Cecilia della Basilica e don Luigi Fari di S. Ambrogio

Nel pomeriggio, per le vie che circondano la struttura, si è tenuta la tradizionale corsa ciclistica "Gran premio Don Orione", riservata alla categoria giovanissimi, organizzata dalla Società Ciclistica Salus Seregno. E mentre i giovanissimi erano impegnati nella loro gara, nel parcheggio interno si apriva l'esposizione e la sfilata delle Harley Davidson e delle macchine d'epoca, per poi terminare con l'esibizione della cover band "Fine Brains".

L'ultima giornata di lunedì 26 è stata dedicata ai più piccoli con la benedizione in santuario di don Attilio, per poi proseguire con lo spettacolo di magia "Magiocamy Magician" e Tony Polli.

In serata il tradizionale concerto della Filarmonica Ettore Pozzoli, l'estrazione dei premi e il grande spettacolo di fontane danzanti.



Don Sylwester J. Sowizdrzal con le corali della messa



Una premiazione della 'Due ruote per due campanili'



L'installazione "La Farfalla della Gentilezza"

## Comunità religiose/Abbazia San Benedetto dei monaci benedettini di Monte Oliveto

# Il superiore don Abraham chiede aiuto ai fedeli per i lavori al tetto e all'interno del campanile

**N**ella chiesa abbatiale il prossimo giovedì 14 agosto è in programma la celebrazione conclusiva dell'anno di grazia iniziato un anno fa, in cui papa **Francesco**, nel giorno della solennità dell'Assunzione della Vergine Maria al cielo, ricorrendo i 599 anni dell'oblazione di santa **Francesca Romana**, concedeva l'indulgenza plenaria dai tesori celesti della Chiesa, alle consuete condizioni: confessione, comunione e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, visitando una chiesa della congregazione olivetana con la preghiera del Padre Nostro, il Credo e le invocazioni alla Beata Vergine Maria e a santa Francesca Romana.

Nel frattempo la comunità locale dei monaci, da lunedì 5 maggio ha dato il via ai lavori al campanile della chiesa di mattoni pieni dell'abbazia san Benedetto che conta 121 anni. Una riqualificazione ormai non più procrastinabile dopo anni di continui rinvii. I

l campanile, edificato nel 1904, richiede infatti urgenti lavori edili al tetto della torre campanaria, che si sono resi necessari per le precarie condizioni di stabilità.

I lavori, che dovrebbero terminare proprio a metà del prossimo agosto, tanto da permettere di far tornare a suonare le campane, riguardano la copertura, con demolizione della vecchia struttura in legno comprese le tegole e la relativa sostituzione con nuova struttura sempre in legno e manto in tegole in coppi correlati alla torre campanaria.

Si sta procedendo anche al



Il campanile 'ingabbiato' per i lavori di restauro



Mons. Yosef Milola con dom Ilario Colucci

rifacimento delle rampe di scale e pianerottoli in legno, tutti ammalorati dal tempo e non più utilizzabili, che riguardano l'interno della torre campanaria, e necessari per la manutenzione delle campane. I lavori, sono stati affidati all'impresa Edil costruzioni e riparazioni E. Perego&C. sas,

per un preventivo di costo di 150 mila euro.

“Come comunità monastica benedettina olivetana - ha affermato il superiore dom **Abraham Zarate Zanotelli** - non godiamo di sussidi pubblici o derivanti dalle scelte del 5 e dell'8 per mille, e facciamo affidamento soltanto

sulla generosità dei fedeli e dei seregnesi tutti, oltre a confidare naturalmente sulla Divina Provvidenza.

La manutenzione di uno stabile come è il nostro monastero, sia quella ordinaria come quella straordinaria, richiede continue spese, per questo stendiamo la mano con umiltà e chiediamo l'aiuto di tutti. Informiamo anche che, per questioni di sicurezza degli operai che eseguono i lavori sulla torre, si è reso necessario disabilitare il suono delle campane per tutta la durata delle opere, per questo ci scusiamo sin d'ora per il disagio arrecato. Grazie per la solidarietà nei confronti della nostra comunità”.

Per devolvere un contributo ci si può rivolgere a dom Abraham, telefono 338-73.17.536, oppure lasciare le offerte nelle buste in chiesa abbatiale durante le messe d'orario e nella cassette delle offerte, ma anche attraverso donazioni a: Abbazia San Benedetto, Banca Popolare di Sondrio, iban IT05 K056 9633 8400 0002 3091 X78, oppure conto corrente postale Abbazia san Benedetto Seregno n. 20.281.200.

Verso la fine del mese di maggio ha soggiornato per alcuni giorni nel monastero di via Stefano il vescovo monsignor **Yosef Milola** di Kigoma in Tanzania, che ha celebrato l'eucaristia con dom **Ilario Colucci** e ha fatto visita ad alcune comunità lombarde. La foresteria dell'abbazia è servita al prelado solo come punto di appoggio.

**Paolo Volonterio**



**SELEZIONE  
DEI VINI  
MIGLIORI  
DELLA  
VALPOLICELLA**

ROSSO • BIANCO • SPUMANTE



**VILLA MORAGO**  
M D C C C X V I

www.villamorago.it | Info@villamorago.it

**VISITA IL NOSTRO  
SHOP ON LINE!**

**Wine  
Soap**

Via Comina, 39 - 20831 - Seregno (MI) Italia  
Lunedì - Venerdì 09:00 - 12:00 / 15:00 - 17:00

**TORNARE A SENTIRE  
È UN VERO PIACERE!**



**uditopro**  
soluzioni acustiche

**SEREGNO (MB)**  
Via Umberto I, 67  
Tel. 342.92.17.615  
0362.15.80.265

Vieni a trovarci, potrai effettuare  
un **CONTROLLO GRATUITO  
DELL'UDITO**  
e **PROVARE GRATUITAMENTE**  
LA NUOVA TECNOLOGIA SVIZZERA

SWISS Engineering  
Centro Autorizzato **bernafon**  
Your hearing - Our passion



**Vision Ottica  
Cesana**

Seregno (MB) - Corso Del Popolo, 35 - Tel. 0362-230034  
Carate Brianza (MB) - Via San Giuseppe, 2 - Tel. 0362-903213  
www.visionotticacesana.it - VisionOttica Cesana



**LA SEREGNESE**

**unica**

**CASA FUNERARIA**

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnese" di V.le Cimitero, 9 - Seregno

Facebook Instagram www.laseregnese.it **0362 231220**

Drinks & Beers



**MARIO CONFALONIERI** s.a.s.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO  
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80  
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759  
www.confalonierisas.it - Confalonierisas

Visita il nostro sito e ordina online

**SPAZIO APERTO**



**VETRERIA ARTISTICA**  
Arte che dona Speranza



Spazio Aperto Coop. Soc. a r.l. ONLUS  
Via Comina, 21, Seregno MB  
0362 231154 | cell: 3777054951

■ Teatro/Presentato al pubblico il cartellone con nove spettacoli dal 24 ottobre

## L'omaggio a San Francesco a 800 anni dalla morte aprirà la nuova stagione di prosa del San Rocco

Un buon pubblico composto da abbonati, appassionati e semplici spettatori ha presenziato la sera di mercoledì 3 giugno al teatro San Rocco, alla presentazione della 53ma stagione di prosa, con la gradita sorpresa della presenza del sindaco **Alberto Rossi** e dell'assessore alla cultura **Federica Perelli**. Ha fatto gli onori di casa don **Paolo Sangalli**, assistente del San Rocco.

I veli del sipario si alzeranno il prossimo venerdì 24 ottobre per chiudersi definitivamente dopo sette mesi, mercoledì 1 aprile 2026. Un cartellone composto da sette commedie in abbonamento e due fuori abbonamento, di cui otto repliche della commedia con musiche dal titolo "I promessi sposi" della tradizionale compagnia dei Legnanesi.

E' emerso che trascorrere una serata a teatro è divertente e facile per tutti, poiché gli spettacoli rappresentati sono principalmente trasposizioni teatrali di grande successo, favole amatissime, commedie divertenti e opere classici della scena.

Il "fare cultura", che è uno dei principali obiettivi da sempre del teatro San Rocco, ha come intendimento quello di abbattere le barriere d'ingresso psicologiche che spesso il teatro si trova a dover gestire con i propri potenziali nuovi spettatori. Spettacoli di qualità per ogni tipo di pubblico senza cadere nelle lusinghe della semplificazione o del più commerciale.

La 53ma stagione inizierà all'insegna di un monologo orchestrato con le laudi me-



Alessandro Benvenuti e Marina Massironi



Corrado Tedeschi e Debora Caprioglio

dievali musicali e gli strumenti antichi, su San **Francesco** in quanto il prossimo anno ricorrono gli 800 anni dalla sua morte. Un Francesco bellissimo, meno ieratico e iconico delle grandiose rappresentazioni cinematografiche, ma più umano, fragile, perfino confuso e incapace di portare avanti l'immane compito che si era dato.

Il ritorno ad un'opera del repertorio classico avverrà con un capolavoro di **Carlo Goldoni** con "Sior Todero Brontolon" una commedia intrisa di vis comica che apparirà come uno spietato specchio della

borghesia, scrutato con occhio attento e preciso. Questo indifendibile "brontolon" ha attirato un maestro del palcoscenico contemporaneo come **Franco Branciaroli** che ne offrirà una nuova straordinaria e inaspettata interpretazione. Quale maggior disgrazia per un uomo che rendersi l'odio del pubblico, il flagello della famiglia, il ridicolo della servitù? Vi sono al mondo di quelli che gli somigliano. Il capolavoro di Goldoni, scritto in modo magistrale, è stato molto ambito dai teatri e dai più grandi attori, da **Cesco Baseggio** a **Giulio Bosetti**, a **Gastone Moschin**.

Una novità in senso assoluto sarà "La Tigre" con **Alessandro Benvenuti** e **Marina Massironi**. Un confronto tra una donna di sostanza e un uomo di 'fumo'. Si potrebbe dire tra il 'pratico' e l'ideale. L'essenza del teatro fatto di energia e ritmo. Ciò che non si vede si immagina.

Uno spettacolo dal ritmo incalzante, che diventerà e catturerà l'attenzione del pubblico, sarà sicuramente il "Tenente Colombo - analisi di un omicidio".

Di uno degli autori moderni più rappresentati al mondo, **Neil Simon**, è stato scelto "Plaza suite" con una coppia di attori dal nome sinonimo di bravura e garanzia come **Corrado Tedeschi** e **Debora Caprioglio**, che interpretano tre coppie (diverse), in tre situazioni (diverse), in una suite (la stessa) di un hotel considerato come l'Olimpo: la dimora degli Dei.

Tra i fuori abbonamento oltre alla popolarissima compagnia de I Legnanesi, sarà riproposto un lavoro comico con il cabarettista **Paolo Cevoli**, che sfrutterà le sue origini romagnole in un nuovo monologo nel quale racconterà in chiave ironica e contemporanea il mitico viaggio di Enea, paragonandolo ad altri viaggi che hanno segnato la storia dell'umanità da Cristoforo Colombo a Cappuccetto Rosso.

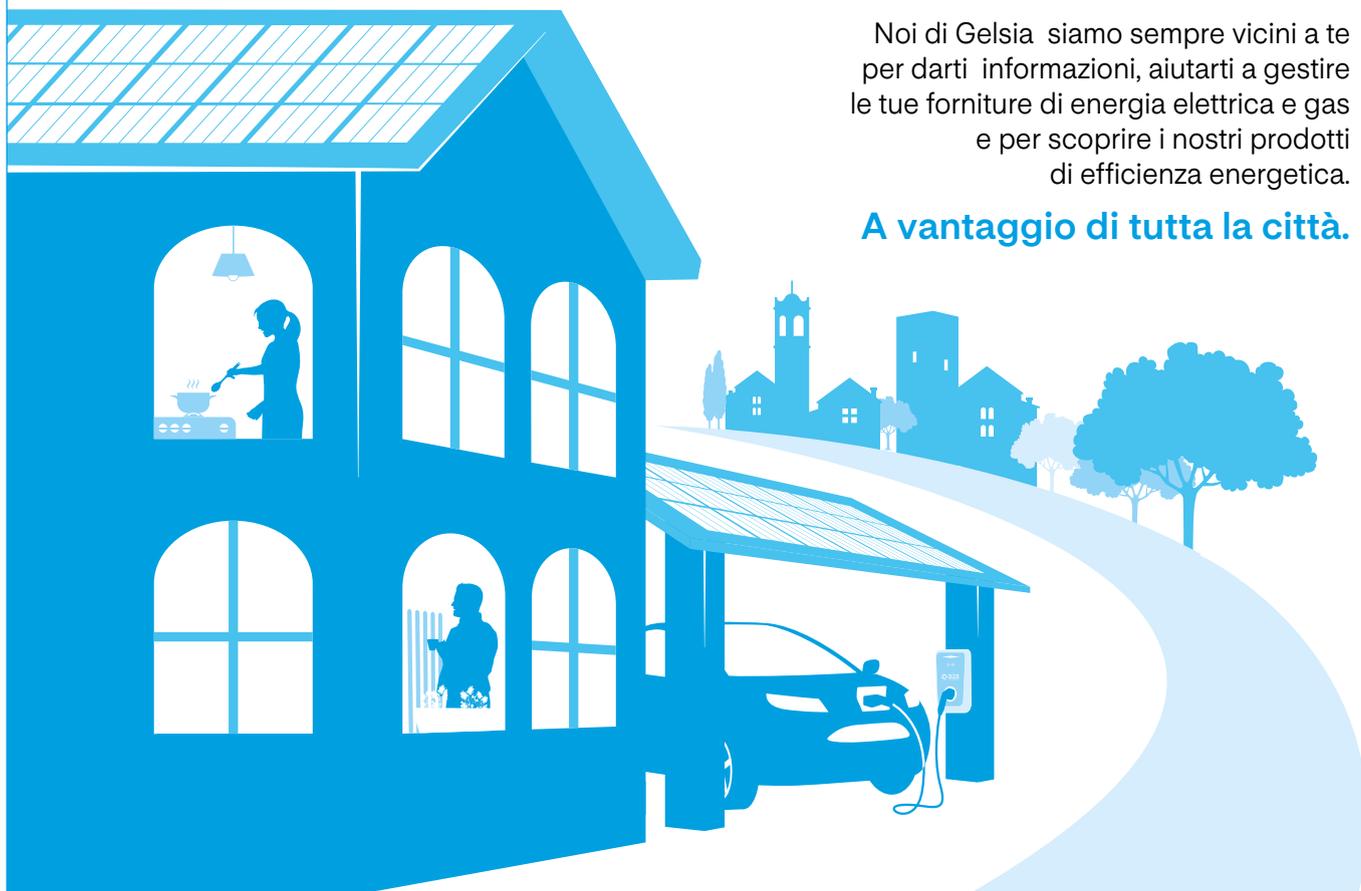
La campagna rinnovo abbonamenti è in corso, al botteghino del teatro di via Cavour, telefono 0362.230.555.

**Paolo Volonterio**

# Vieni a trovarci nel Gelsia Point di Seregno in via Palestro, 33

Noi di Gelsia siamo sempre vicini a te  
per darti informazioni, aiutarti a gestire  
le tue forniture di energia elettrica e gas  
e per scoprire i nostri prodotti  
di efficienza energetica.

**A vantaggio di tutta la città.**



## Orari di apertura

Lunedì	8:30 - 18:30
Martedì	8:30 - 18:30
Mercoledì	8:30 - 18:30
Giovedì	8:30 - 18:30
Venerdì	8:30 - 18:30
Sabato	9:30 - 12:30



## Notizie/Circolo Acli Leone XIII

# Migrazioni, lavoro, pace i temi al centro delle iniziative per l'ottantesimo di fondazione del circolo cittadino

**L**e Acli Persone in rete per il bene comune" questo il titolo di una piccola brochure che riassume le attività del circolo Leone XIII° aps di Seregno in libera distribuzione presso la sede di via Carlini 11 in occasione dell'80 di fondazione.

Così come liberamente visibili sono una serie di manifesti stradali, non legati a singole iniziative, ma che dagli spazi di affissione ricordano quanto il tessuto sociale cittadino attuale è intriso dell'apporto delle Acli. Azioni tese, quindi, ad informare, specie le nuove generazioni, sulla multiforme opera di promozione sociale del circolo oltre che dei servizi offerti dal Caf, patronato, sportello badanti e altro.

Ecco allora proposti momenti d'assieme su temi condivisi o situazioni attuali: dal flash-mob alla fiaccolata Desio-Seregno su Gaza sino alla proiezione del recentissimo docufilm "La prodigiosa trasformazione della classe operaia in stranieri".

Presentato al Festival del cinema 2025 di Cannes e al Locarno film Festival, il docufilm tratteggia un mondo che non vogliamo ricordare per non vedere l'oggi: quando gli immigrati eravamo noi. Un docufilm sul fenomeno migratorio, in particolare degli italiani del sud verso il nord d'Europa, tra cui la Svizzera dove Samir, il regista di origine irachena, vive. Migrante a sua volta il regista analizza i fenomeni razzisti e populistici che emersero negli anni 70. Dopo



La locandina del docufilm dell'iracheno Samir

## Notizie/Gruppi Animazione Sociale

### Giubileo diocesano degli imprenditori per avviare il 'motore' della speranza

Dopo il Giubileo degli amministratori locali svoltosi al Sacro Monte di Varese il 31 maggio scorso l'anno giubilare in diocesi di Milano ha proposto un altro significativo momento di riflessione. Facendo riferimento al Discorso di Sant'Ambrogio 2024, giovedì 13 giugno si è tenuto il Giubileo degli imprenditori come «motore di speranza» e «punto di rinascita» considerando "il lavoro" centro della vita umana.

L'evento si è rivolto a «datori di lavoro, imprenditori e ogni persona che con il suo ingegno e le sue energie si prodiga per costruire il futuro degli individui e della città», come ha spiegato monsignor **Luca Bressan**, vicario episcopale, nella lettera d'invito. Partendo dalla stanchezza che appesantisce il quotidiano di tutti noi, e al tempo stesso avvertendo il bisogno di alleanze sociali, così che il Giubileo divenga per tutti un motore di speranza, un punto di rinascita.

Dopo il ritrovo in piazza San Babila per un momento introduttivo di preghiera e riflessione con l'arcivescovo, il breve pellegrinaggio comunitario, «sempre in clima di preghiera», è giunto fino in Duomo, dove alle 10 mons. **Mario Delpini** ha presieduto la solenne celebrazione eucaristica. L'auspicio è che in questa giornata si sia concretizzata la benedizione con cui chiudeva il Discorso alla Città: «Benedico voi che con serietà, onestà, intelligenza ogni mattina vi alzate e dite: "Ecco una giornata per servire il bene comune! Ecco una giornata per operare secondo diritto e giustizia perché chi è debole non sia vittima di chi è forte e prepotente. Ecco una giornata per dare sollievo alla stanchezza di vivere. Ecco una giornata per seminare il futuro!"

che per anni il Partito socialista e i sindacati di quel Paese avevano plasmato la cultura della classe operaia sulla base di principi di solidarietà, dalla fine degli anni '60 tutto questo crollò e anche nei sindacati si diffuse l'atteggiamento razzista nei confronti dei lavoratori immigrati, con cui si fanno i conti ancora oggi. Al punto che ormai nessuno parla più di classe operaia. Tutti appartengono alla classe media. Gli altri, gli operai di una volta, sono semplicemente 'gli stranieri'. Una rassegna cinematografica sui temi del lavoro è in programma a settembre.

Alzando lo sguardo in questi tempi tormentati anche le Acli sono chiamate a riflettere sulla Pace. "Per una pace giusta, disarmata e disarmante", tra nuovi equilibri geopolitici a partire da quanto papa **Leone XIV** ha indicato dopo la sua elezione. Concetti che il circolo Leone XIII cercherà di analizzare a settembre in sala Gandini con la presenza di relatori di livello nazionale. Per gennaio 2026 presso la Galleria civica Ezio Mariani, è in itinere una mostra storica, in parte interattiva, con esposizione di fotografie, documenti storici, volantini d'epoca. Temi chiave: lavoro, democrazia, volontariato nella Seregno del primo dopoguerra ed anni '60 e '70.

In questo periodo presso la sede del circolo in via Carlini 11 (lun-ven 9-13; 14-18) è possibile effettuare la scelta dell'8 per mille per la Chiesa Cattolica anche da parte di coloro che non sono tenuti alla dichiarazione dei redditi.

■ **Notizie/Dal 22 al 27 agosto la 46esima edizione della tradizionale kermesse**

## Il desiderio di costruire luoghi in cui condividere la ricerca del bene al Meeting di Rimini del 2025

**N**ei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi". Questo il titolo dell'edizione 2025 del Meeting (giunto alla 46esima edizione) che avrà luogo a Rimini dal 22 al 27 agosto. La citazione è tratta dai 'Cori da La Rocca' di T.S. Eliot e vuole esprimere la speranza di una novità dentro la drammaticità della storia, il desiderio di costruire insieme luoghi in cui condividere la ricerca e l'esperienza di ciò che è vero, buono e giusto.

L'invito del Meeting 2025 è quello di condividere iniziative di costruzione che nascono dalla gratuità e dalla libertà, di scoprire insieme "mattoni nuovi" che rispondano alle aspirazioni più autentiche, arricchendo di tutto il bene che la storia ha trasmesso e che il presente offre. Sarà questa anche un'occasione per riscoprire la vocazione di ciascuno a edificare la propria vita.

Sarà possibile incontrare di persona queste esperienze di novità visitando qualcuna delle mostre proposte, partecipando agli spettacoli o prendendo parte a qualcuno dei numerosi incontri programmati.

Saranno allestite mostre dedicate a **Carlo Acutis**, testimone della fede e figlio della generazione digitale, al sacrificio dei martiri di Tibhirine in Algeria, all'autore russo **Vasilij Grossman**, al fondatore della Bank of America **Amedeo Peter Giannini**, a **Francesco d'Assisi**, al Concilio di Nicea 1700 anni dopo.

Una mostra proporrà le immagini dei cercatori del sacro nella fotografia contemporanea e un'altra sarà dedicata al romani-



■ **Notizie/Comunione e Liberazione**  
**"L'incontro che accende la speranza"**  
**il tema della vacanza a Pragelato**

La Scuola di Comunità è lo strumento di educazione alla fede proposto dal Movimento di Comunione e Liberazione a chiunque desideri conoscere il carisma di don **Luigi Giussani**. Attualmente il testo proposto per il lavoro personale e comunitario è "Il senso religioso" dello stesso don Giussani (Nuova Edizione Bur-Rizzoli con prefazione dell'allora arcivescovo di Buenos Aires **Jorge Mario Bergoglio**). La ripresa del lavoro di scuola di comunità è prevista per il mese di settembre. La prossima messa mensile sarà celebrata lunedì 7 luglio alle 21,15 presso il santuario di Santa Valeria a Seregno.

Le comunità di C.L. della Brianza Ovest, tra cui quella di Seregno, vivranno un periodo di vacanza tra il 3 e il 9 agosto a Pragelato (TO). Il titolo della vacanza è "L'incontro che accende la speranza" e sarà l'occasione per lavorare sui capitoli XIV e XV de "Il senso religioso". Chi desiderasse partecipare può scrivere al seguente indirizzo e-mail: [segreteria.cl.seregno@gmail.com](mailto:segreteria.cl.seregno@gmail.com)

co. Ci sarà una mostra scientifica sui nuovi materiali, "mattoni nuovi" a cui concorrono tanto la natura quanto l'ingegno umano.

Altre esposizioni riguarderanno l'attualità con le sfide emergenti dal mondo del lavoro, le storie di speranza di famiglie che affrontano la disabilità (in un dialogo a distanza con un compagno di strada di mille anni fa, il monaco, storico e astronomo **Ermanno lo Storpio**), le esperienze di riconciliazione sullo sfondo delle guerre e infine decine di testimonianze di speranza dalla "martoriata Ucraina".

Lo spettacolo inaugurale venerdì 22 agosto al Teatro Galli sarà "The Rock", ispirato all'opera di T.S. Eliot, con il regista teatrale statunitense **Jared McNeill** e con un interprete straordinario come **Sergio Castellitto**. **Giacomo Poretto** proporrà "La fregatura di avere un'anima", che esplorerà il mistero dell'essere genitori oggi. L'Orchestra Enzo Piccinini interpreterà "Serenata per archi" di Dvořák, un inno all'umano attraverso la musica classica.

Al Teatro Tarkovskij i ragazzi dell'Istituto scolastico don Gnocchi di Carate Brianza porteranno in scena "La bottega dell'orefice" di **Karol Wojtyła**. La musica dal vivo risuonerà nelle Piscine del Meeting con un concerto dei The Sun, band rock con un'anima (e un seguito incredibile). Due eventi ricorderanno **Lucio Dalla**. Infine, è molto atteso il concerto-tributo a **Claudio Chieffo**.

È possibile consultare l'intero programma della manifestazione, ancora in aggiornamento, sul sito [meetingrimini.org](http://meetingrimini.org).

E. G.

## Notizie/Associazione culturale 'L'Umana Avventura'

# “Costruire sulle rovine”, un itinerario sulle orme del monachesimo benedettino fonte di speranza

**D**opo il viaggio dello scorso anno a Dresda per incontrare “La Madonna Sistina” di Raffaello, l'associazione culturale “L'Umana Avventura” ha promosso quest'anno, dal 22 al 25 maggio, un itinerario sulle orme del monachesimo dal titolo «Costruire sulle rovine», con l'intento di incontrare la testimonianza di persone che si trovarono a vivere, a sperare e a comunicare speranza sullo sfondo di scenari non meno tragici di quelli attuali, tra la decadenza e la rovina del mondo antico.

In quattro brevi, ma intense giornate, i partecipanti all'iniziativa hanno visitato i luoghi più importanti del monachesimo benedettino, toccando poi qualche località dell'Italia meridionale, per ritrovare alcune tracce della tradizione bizantina.

Il primo luogo toccato è stato Subiaco, dove san Benedetto scoprì la sua vocazione; intorno alla grotta ove visse nei primi anni da eremita è venuto via via sviluppandosi in un monastero ricchissimo di opere d'arte.

È stata poi la volta della visita all'abbazia di Montecassino, centro di irradiazione del carisma di san Benedetto. Più volte distrutto (l'ultima volta nel corso della seconda guerra mondiale) e ricostruito, questo splendido complesso è il simbolo della vera “stabilitas”, una comunità di «pietre vive» che non teme l'inesorabile scorrere del tempo, ma continuamente fiorisce.

Sono state successivamente visitate due chiese campane,



La tappa a Subiaco del tour sul monachesimo

## Notizie/Gruppo Scout Seregno 1 Uscita conclusiva a San Salvatore con la partecipazione dei genitori



Gli scout al centro sportivo di San Salvatore

Nel weekend del 7 e 8 giugno si è tenuta l'uscita conclusiva dell'anno scout presso il centro sportivo di San Salvatore. La giornata di sabato è stata gestita dalle singole branche: il branco ha mostrato ai lupetti le specialità mancanti, il reparto ha svolto attività ideate dai capi e il clan ha preparato il bivacco, che dopo cena è stato condiviso da tutti i partecipanti. La domenica ha visto l'arrivo dei genitori, che hanno potuto immergersi nello stile scout attraverso attività pensate dai ragazzi per far comprendere meglio ai familiari ciò che i loro figli fanno durante l'anno. È stata una mattinata intensa e divertente alla scoperta di ogni singola branca, seguita dal pranzo preparato da alcuni genitori volontari. La giornata si è conclusa con la messa celebrata dall'assistente don **Roberto Colombo** e il cerchio finale per i saluti e gli auguri di buona estate, pronti per partire con i campi estivi.

Santa Maria in Foro Claudio, a Ventaroli, in provincia di Caserta, e Sant'Angelo in Formis a Capua, con il suo straordinario ciclo romanico-bizantino di affreschi.

Un'altra meta del viaggio è stata Benevento, che fu capitale della Longobardia Minor, dove è stata visitata la chiesa di Santa Sofia (VIII secolo), ispirata all'omonimo tempio costantinopolitano.

Le tappe finali sono state in Basilicata ed in Puglia: in terra lucana, a Tursi, si è potuto ammirare il santuario romanico di Santa Maria in Anglona, con un ciclo di affreschi di impianto bizantino (XII-XIII sec.). In Puglia, a Mottola, è stata sorprendente la scoperta di due chiese rupestri, quella di santa Margherita e quella di san Nicola, esemplificative del monachesimo bizantino e della sua spiritualità e contraddistinte da grandi pitture iconiche con cui il fedele si trovava “faccia a faccia”.

Il viaggio è stata anche l'occasione per domandarsi se la speranza che nasce dalla fede, vissuta nei luoghi storici e artistici che sono stati visitati, sia ancor oggi esperienza attuale e vivente: durante i trasferimenti in pullman da un luogo all'altro, molti partecipanti hanno raccontato del loro coinvolgimento in iniziative di oggi, dal Banco di Solidarietà Madre Teresa, ad “In Presa” di Carate Brianza, dall'associazione Romano Gellini, a servizio dei popoli della Terra Santa, ad una scuola di italiano per mamme straniere promossa dalla Caritas.

**Enrico Grassi**

■ **Notizie/Circolo culturale San Giuseppe**

## Daniela Carcano e Bruno Ceselin i vincitori del concorso arti visive su “La città dello sport”

**D**omenica 25 maggio si è conclusa la decima edizione del concorso di arti visive del circolo culturale San Giuseppe che ha visto la partecipazione di 23 artisti con 45 opere presentate. L'evento espositivo, che quest'anno aveva come tema “La città dello sport”, nell'anno in cui Seregno è stata proclamata “città europea dello sport” ha decretato vincitori, per la sezione master, l'artista **Daniela Carcano** con “Lo sport nelle nostre mani”, mentre nella sezione basic ha trionfato **Bruno Ceselin** con “Un giorno normale”. Il premio soci del circolo invece è andato all'artista **Akila Porage** con l'opera “Anatomia dell'agonismo”. Tutti i vincitori avranno la possibilità di presentare una mostra personale in sala Minoretti nei prossimi mesi.

Molto interessante e con una affluenza al di là delle più rosee aspettative la serata dello scorso 29 maggio non priva di ricordi e di incontri tra vecchi amici, sul ‘Cantico delle Creature’, con fra **Paolo Canali**, religioso se-regnese degli Ordini dei frati minori e ora responsabile della Biblioteca Franciscana presso il convento di S. Angelo a Milano.

Sabato 7 e domenica 8 giugno la sala Minoretti ha poi ospitato l'esposizione dei modellini di Leonardo a cura del socio **Enrico Perego**. Sabato 21 e domenica 22 giugno invece ci sarà la mostra a cura dei Pittori Biassonesi.

Infine, tutti soddisfatti i partecipanti al tour in Egitto che quest'anno si è svolto con la crociera sul Nilo. E. C.



La premiazione del concorso arti visive



La conferenza di fra Paolo Canali



I partecipanti alla crociera sul Nilo in Egitto

### Pellegrinaggi a Treviglio, Provenza e Lendinara

Potranno acquisire anche l'indulgenza plenaria i fedeli della comunità cittadina (58 gli iscritti) che prenderanno parte al consueto pellegrinaggio pomeridiano estivo di domenica 22 giugno. Il santuario della Madonna delle lacrime di Treviglio (Bg) è infatti una Basilica giubilare risalente al 1500.

Il pellegrinaggio prevede la visita del santuario restaurato nel 2022, la celebrazione della messa e la visita al museo “La Porta del Cielo” con importanti opere rinascimentali.

Saranno cinquanta poi i partecipanti al tour in Camargue e Provenza tra fede, storia, arte e natura che dal 25 al 29 agosto toccherà alcuni importanti luoghi di culto e di storia del sud della Francia (Saint Maximin La Saint Baume, Arles, S. Remy de Provence, Aigues Mortes, Les Saintes Maries de la Mer, Avignone, il Pont de Gard, l'Abbazia di Lérins).

Mercoledì 17 settembre è poi in programma il pellegrinaggio di un giorno al santuario della Madonna del Pilastrello a Lendinara (Rovigo).

Le iscrizioni vanno effettuate presso le parrocchie entro mercoledì 10 settembre.

## Notizie/Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

# Una festa di fine anno nel segno della pace per i 367 studenti provenienti da 37 nazionalità

Una festa allegra e colorata ha concluso l'anno scolastico della scuola di italiano per stranieri 'Culture senza frontiere' improntato sullo studio e sul tema della pace. Sabato 31 maggio, nella sede di Casa della Carità, oltre un centinaio di persone hanno partecipato ai vari "momenti" di questa bella manifestazione di convivenza di diverse culture nel rispetto e nella comprensione delle differenze.

Tutto è iniziato con la distribuzione degli attestati di frequenza agli studenti di tutti i corsi da parte degli insegnanti: emozione, sorpresa e orgoglio sono stati i sentimenti capaci di esprimere la fatica e la voglia di riscatto dei tantissimi migranti, che vedono in questa opportunità di apprendimento la possibilità di migliorare la propria presenza in una società diversa da quella d'origine. Un plauso particolare va anche a tutte quelle mamme pakistane, marocchine, peruviane che, frequentando i corsi pomeridiani, lasciavano la lezione prima del termine fissato per recarsi a scuola a prendere i figli: un gesto d'amore e di cura che spiega come la conciliazione scuola-famiglia comporti spesso sacrifici indispensabili.

E' seguita la caratteristica sfilata di studenti e presenti con 37 cartelli raffiguranti le bandiere e il nome degli stati degli studenti che hanno frequentato i corsi sino a formare un grande cerchio multicolor in giardino: nel centro padre **Gianni Villa**, saveriano, insegnante di un corso serale di prima alfabetizzazione, ed alcune insegnanti hanno letto preghiere e poesie sulla pace pensando so-

prattutto ai molti bambini morti o che vivono in zone di guerra e di grande vulnerabilità. La festa è poi continuata con l'attesa "tombolata" ricca di premi per tutti e l'abbondante merenda.

L'anno scolastico, oltre alla normale attività didattica con testi dedicati scelti liberamente dagli insegnanti, si può raccontare con alcuni numeri: gli iscritti totali sono stati 367 (210 femmine e 157 maschi) con una frequenza maggiore nei corsi pomeridiani (156 presenze nei corsi di italiano; 10 nel corso di taglio/cucito; 13 nel corso di informatica).

I ragazzi seguiti nei compiti giornalieri sono stati 22: 10 provenienti dalle scuole secondarie di primo grado Manzoni e Don Milani e 12 dagli istituti superiori cittadini e dei Comuni limitrofi.

Le nazionalità più rappresentate sono state: Marocco (61 iscritti), Ucraina (52), Pakistan (51), Egitto (24), Bangladesh 19), Senegal (13).

I docenti in totale sono stati 50 di cui 45 nei corsi di italiano (con tre nuovi volontari), due nel corso di taglio/cucito e tre nel corso di informatica.

I numeri che fotografano l'andamento dell'anno scolastico sono certamente importanti ma sono soprattutto volti e storie di persone con cui i docenti hanno passato del tempo prezioso. Non è stato solo un modo "pratico" di stare insieme, seppur con ruoli diversi quanto invece la consapevolezza sincera e profonda di come ogni gesto e contributo reciproco possa diventare parte integrante di qualcosa che ha per nome 'umanità', capace di superare le ancora tante barriere culturali e sociali.

L.B.



La consegna degli attestati di frequenza ad alcuni studenti



Studenti e docenti nel cortile di Casa della Carità



Padre Gianni Villa legge preghiere sulla pace

## Notizie/Movimento Terza Età

# Una visita alla mostra 'Giubileo dei Pontefici' a Desio e una festa a S. Salvatore chiudono l'anno 'sociale'

**I**l Movimento Terza Età ha iniziato il 2025 visitando la mostra promossa dal Comune di Seregno con il quadro della Madonna dell'Aspo mentre il giovedì successivo è stata la volta della visita in Basilica San Giuseppe della mostra sulla storia del Giubileo, proveniente dal Meeting di Rimini.

E' stato il modo di entrare subito in sintonia con l'anno giubilare della speranza, promosso dal compianto papa Francesco.

Successivamente il Movimento ha organizzato incontri che tenessero conto del tema, sino ad organizzare lo scorso 29 maggio un pellegrinaggio alla porta giubilare del santuario della Madonna dei miracoli di Saronno, al quale hanno partecipato 28 persone, e quindi concludendo le iniziative giubilari a Desio, con la visita alla mostra, organizzata dalla Fondazione casa natale Pio XI, il papa brianzolo, dal titolo "Costruirò la casa della Pace". Un percorso espositivo multimediale e interattivo sui pontefici lombardi e veneti del Novecento allestito alla Villa Tittoni di Desio.

Il Movimento ha concluso le sue attività in vista del periodo estivo con un incontro alla casetta di San Salvatore lo scorso 5 giugno, animato ancora una volta da Giampiera e il suo gruppo 'Tutti insieme appassionatamente' e terminato con un rinfresco a base di torte preparato dalle donne del quartiere e a cui ha preso parte anche l'assessore Laura Capelli per portare gli auguri di buone vacanze agli anziani presenti.



Le partecipanti al pellegrinaggio giubilare a Saronno

## Notizie/Associazione Carla Crippa Bolle giganti, street food e musica: successo del Carla Crippa on the road



Un momento del "Carla Crippa On The Road"

Anche l'edizione di quest'anno del 'Carla Crippa On The Road', appuntamento di street food e animazione proposto sabato 24 maggio alla Casa della Carità dall'associazione Carla Crippa, ha visto la partecipazione di tanti amici e sostenitori, soprattutto giovani e famiglie, malgrado la concomitanza con parecchi altri eventi in città. L'iniziativa è stata aperta dallo spettacolo di bolle di sapone giganti per i bambini e conclusa dalla musica dei 'Lemon Drop'. L'obiettivo era quello di sensibilizzare i partecipanti sul tema del volontariato internazionale e in particolare sui progetti sociali sostenuti dalla Carla Crippa in Bolivia. Lo scorso giovedì 19 l'associazione aveva inoltre in programma l'annuale incontro con mons. **Eugenio Coter**, vescovo di Pando nella regione amazzonica.

La chiusura per così dire dell'anno 'sociale' è anche l'occasione per un veloce riepilogo delle attività svolte grazie alla disponibilità di numerosi e qualificati collaboratori e ospiti del Movimento.

A cominciare da Lucio Peregò che nei suoi incontri ha presentato mons. **Giuseppe Biella**, fondatore della Polifonica ambrosiana, e della chiesetta di San Salvatore, il luogo di culto più antico della città. **Vittore Mariani**, in occasione dell'80° anniversario della Liberazione ha presentato il libro biografico dello zio don **Giuseppe Mariani**, prete partigiano.

**Candida Rivolta** e **Onelio Bruni** hanno curato la presentazione dell'artista **Sieger Koder** con la sua 'Passione di Cristo'. La poetessa **Mirna Bongini** ha presentato il suo libro di poesie "L'Angelo del Fico", con la presenza dell'assessore alla cultura **Federica Perelli**. L'assessore **Laura Capelli** ha invece illustrato tutti i servizi sanitari e sociali promossi sul territorio e raccolti in un opuscolo con tutte le agevolazioni concordate.

L'assistente del Movimento don **Leonardo Fumagalli**, con cadenza mensile, ha proposto le sue riflessioni sul sussidio formativo, proposto dalla diocesi "Chiamati a essere Apostoli", facendo riflettere gli anziani sull'importanza di essere, con i propri comportamenti, segno cristiano nella comunità. Il Movimento Terza Età riprenderà la sua attività a settembre ogni giovedì pomeriggio presso la sede di via Cavour 25.

## Notizie/Gruppo Unitalsi Seregno

# Le vacanze alla 'Casa della Gioia' di Borghetto, un'esperienza di condivisione della disabilità

Il gruppo Unitalsi cittadino, unitamente alla Sottosezione di Monza, il 17 maggio scorso si è recato ai santuari della Madonna del Bosco e di Sotto il Monte per celebrare il Giubileo. È stata una meravigliosa esperienza, molto sentita e condivisa dal profondo del cuore da tutti i circa 30 partecipanti di Seregno. La giornata ha visto la celebrazione della messa in mattinata presso il primo santuario ed è proseguita con il pranzo e la visita nel pomeriggio ai luoghi che hanno visto nascere e crescere papa Giovanni XXIII, oggi santo.

Il 15 giugno sono poi iniziati i turni delle vacanze con disabili presso la 'Casa della Gioia' di Borghetto S. Spirito che vedrà la presenza di numerosi ospiti e volontari seregnesi. L'ambiente è molto accogliente, disabili e persone sole trovano non solo benefici fisici ma anche tanta serena amicizia. Per consentire a questa straordinaria esperienza di proseguire, il gruppo Unitalsi cittadino incoraggia la partecipazione di nuovi volontari nei turni che si susseguono fino al 10 agosto.

Gli interessati possono rivolgersi a **Luciano Brambilla** che è presente allo sportello in via Cavour 25 tutti i mercoledì dalle 17 alle 19 o telefonicamente al 331-2725343. I medesimi riferimenti sono validi anche per le iscrizioni ai pellegrinaggi in programma nei prossimi mesi a Lourdes, Loreto, Fatima e Santiago de Compostela.



I partecipanti al pellegrinaggio alla Madonna del Bosco e a Sotto il Monte

## Notizie/Azione Cattolica

### Tobia insegna ad essere "Pellegrini di speranza"

Particolarmente significativa per i soci dell'Azione Cattolica decanale, nell'anno del Giubileo, che invita ad essere "Pellegrini di speranza", è stata l'esperienza della lectio divina che si è conclusa con una mezza giornata di ritiro lo scorso 7 giugno. Don **Marco Mindrone**, sacerdote diocesano, commentando il libro di Tobia ha portato a scoprire "nel viaggio la benedizione".

Da soli non si va da nessuna parte: per Tobia, in procinto di fare un lungo e pericoloso viaggio, è stato necessario trovare un compagno che potesse assicurare la buona riuscita e così Dio, con un suo angelo, entra nella sua storia. Anche per noi oggi occorre fare entrare Dio nella nostra storia. Dio ha cura dei suoi figli e lo fa in maniera concreta. Durante il cammino i personaggi hanno imparato a dare il nome giusto alle cose, cosa è male e cosa è bene. Il rapporto personale con Dio non è una cosa privata, ma è un fatto di Chiesa: non basta dire "Dio è buono, Dio mi vuole bene", occorre benedire Dio (dire bene di Lui) raccontando le sue opere e come si è preso cura di noi. È importante avere compagni di viaggio, ma è anche importante sapersi prendere in mano. Ad un certo punto l'Angelo se ne va, ma è una nuova presenza. Un po' come nell'Ascensione dove Gesù se ne va

ma rimane presente in maniera differente. Un po' come durante una nascita dove avviene un distacco tra madre e figlio ma per lasciare spazio ad una nuova vita. Un po' come quando un figlio diventa adolescente e si allontana dai genitori ma per lasciare spazio alla formazione di un uomo autonomo. Fare il bene fa bene. Tobia e gli altri personaggi sono stati uomini onesti e questo ha permesso di portare a casa più di una cosa per se stessi. Il male invece fa male anche a chi lo compie.

Con questi insegnamenti c'è l'invito a vivere il periodo estivo per coltivare attenzione alla propria spiritualità e all'incontro con le persone per comunicare le "grandi opere di Dio".

Per quanto riguarda l'estate vanno ricordati alcuni appuntamenti: gli esercizi spirituali presso la casa dei Barnabiti ad Eupilio dal 4 al 6 luglio con don **Cristiano Passoni** assistente generale dell'Ac di Milano quale relatore sul tema: "Il vuoto saziato. Il libro di Rut"; la vacanza itinerante nello spirito dell'enciclica Laudato Si' dal 12 al 14 luglio.

Per conoscere gli altri programmi e contenuti delle proposte estive si può visitare il sito: [www.azionecattolicamilano.it](http://www.azionecattolicamilano.it)

## Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

# Tra i 700 della camminata sul Lambro anche tanti ragazzi del concorso sull'ambasciatore Attanasio

Un festoso pomeriggio di sole ha fatto da cornice alla sesta edizione della camminata "Il Mondo corre in Brianza" proposta dal Gruppo Solidarietà Africa: 681 persone si sono incollate il braccialetto al polso e sono partite al suono della Fanfara dei Bersaglieri, chi di buona lena, chi con passo moderato, per raggiungere il fiume Lambro dalla residenza "Il Parco" di Carate e ripercorrere antichi sentieri e moderne strade in amicizia e allegria unendo sport e solidarietà.

Gruppo Camosci, G.S. AVIS, Seregno Soccorso, Marciacatesi e Cral dell'ospedale di Carate hanno garantito lo svolgimento in modo sicuro della manifestazione.

I gruppi più numerosi sono stati premiati con ricchi cesti dono offerti tra gli altri da Sala formaggi marca Rosa, Realfarmaggi, Giovenzana macelleria, Vini pregiati Villa Morago e Latteria di Chiuro.

Ogni partecipante ha dato il suo contributo per sentirsi partecipe del progetto "Fiori di speranza!" che si propone di costruire e rendere operativo il dispensario di Yapougon in Costa d'Avorio dove le suore Domenicane del S. Rosario lavorano da oltre 50 anni a fianco della popolazione più svantaggiata.

Il GSA affianca questo importante impegno da oltre 20 anni: all'inizio si lavorava con i ragazzi affetti dal morbo di Buruli, una malattia simile alla lebbra che colpisce soprattutto i bambini che lavorano nel fango delle miniere d'oro al confine



La partenza della camminata "Il Mondo corre in Brianza" a Carate B.

con la Liberia per raccogliere qualche pagliuzza che possa garantire il pane alla famiglia.

Dopo aver assicurato la fornitura di corrente elettrica al Centro di accoglienza di Zouan-Hounien, con l'installazione di una potente sorgente di energia da pannelli fotovoltaici, non si poteva ignorare la richiesta di collaborazione per la scuola materna e primaria di Bonon nella regione centrale del Paese.

E' ora il momento di potenziare il Centro di accoglienza di Yapougon, storica struttura voluta dalle suore in uno dei quartieri più popolosi alla periferia della grande Abidjan. La presenza in comunità di due suore ivoriane con diploma ed esperienza infermieristica si rivela una risorsa da mettere a disposizione delle numerose ragazze che sono accolte o frequentano quotidianamente il centro, ma anche della popolazione che spesso non ha la possibilità di accedere ai servizi sanitari, presenti nella grande città ma non alla portata di chi fatica a trovare le risorse per vivere.

Tra le buone notizie ce n'è un'altra significativa: presso il dispensario di Kalaban-Coro alla periferia di Bamako è iniziata nel mese di aprile la somministrazione del nuovo e promettente vaccino antimalarico alle donne in gravidanza e ai bambini. Si tratta di una delle prime esperienze con il nuovo vaccino promosso dall'Organizzazione mondiale della sanità in Africa, ed inizia proprio nel dispensario realizzato dal Gruppo Solidarietà Africa insieme al Cral dell'Ospedale di Carate. Dal 2009 il dispensario si è arricchito di nuove strutture e di personale altamente qualificato che lo ha reso un punto di riferimento importante per la struttura sanitaria maliana.

E se in Africa le attività procedono instancabili, di pari passo in Brianza fioriscono le attività di sensibilizzazione soprattutto indirizzate ai giovani e ai ragazzi delle scuole.

La camminata di sabato 7 giugno ha visto la presenza di numerosi ragazzi, alcuni dei quali hanno partecipato al concorso "Io ambasciatore di pace"

sull'esempio lasciato dall'ambasciatore italiano in Repubblica democratica del Congo **Luca Attanasio**, assassinato nel febbraio 2021 mentre era in missione umanitaria internazionale nel nord-est del Paese. La mostra, che racconta la testimonianza del nostro ambasciatore, dopo essere stata esposta in tutte le scuole di Seregno e in Villa Reale a Monza, è attualmente a Limbiate, in attesa di essere proposta a Besana in Brianza e a Velate.

E' di questi giorni la definizione della somma che sarà accreditata alle associazioni a seguito della scelta di destinare il 5 per mille delle proprie tasse da parte dei contribuenti. Al GSA saranno attribuiti poco meno di 22.000 euro, una cifra significativa ma leggermente in calo rispetto a quanto ottenuto negli anni scorsi.

E' opportuno sensibilizzare chi non ha operato alcuna scelta negli anni precedenti. Per indirizzare la propria scelta sui progetti GSA occorre associare alla firma il CF 02773920968.

## Notizie/Associazione Auxilium India

# Vent'anni di aiuti nel solco di suor Camilla Tagliabue sono diventati la storia di "Un cammino di incontri"

**L**o scorso sabato 17 maggio, presso la Casa della Carità, l'associazione Auxilium India ha presentato il suo bilancio di missione.

Attraverso una tavola rotonda è stato raccontato alla città il percorso ventennale del sodalizio nato all'indomani della scomparsa della concittadina suor **Camilla Tagliabue**, missionaria di Maria Ausiliatrice per 50 anni in India.

**Mario Tagliabue**, storico presidente dell'associazione, ha introdotto l'incontro affermando: "Pensare a questi 20 anni significa riconoscere il legame che Auxilium India ha stretto con la comunità di Seregno. Tra i tanti motivi c'è la scelta missionaria di suor Camilla, origine del nostro impegno, scelta che sollecita e interroga ciascuno di noi a trovare il nostro modo di essere 'Chiesa in uscita', come ci chiedeva costantemente papa **Francesco**. In questa cornice si inserisce anche la proposta di volontariato in terra d'India per i giovani che hanno così la possibilità di incontrare direttamente le bambine, le ragazze-i che sosteniamo a distanza e di conoscere il contesto dell'India con tutte le sue contraddizioni."

E' poi seguita la testimonianza di suor **Sheela Furtado**, religiosa indiana che da giovane ha condiviso con suor Camilla l'impegno nell'educazione dei bambini: "Ho avuto il privilegio di vivere con suor Camilla per diversi anni - ha raccontato -. Ho visto la sua profonda passione nel servire i poveri.



Mario Tagliabue con suor Sheela Furtado



L'incontro per i 20 anni di Auxilium India

I suoi occhi e il suo cuore sapevano riconoscere non solo la povertà economica, ma anche quella emotiva e spirituale. Non ha costruito solo case, ha costruito vite. Una cosa che ho sempre ammirato in suor Camilla è che ha coinvolto anche la sua famiglia nella missione di servizio. E oggi, la sua eredità continua attraverso Auxilium India".

Infine **Francesco Tagliabue**,

vice presidente dell'associazione, ha ricordato i progetti e le attività di questi primi 20 anni: "La storia di Auxilium India - ha rimarcato - è stata quella di un cammino di incontri; abbiamo nel cuore tanti volti, nomi, storie che ci sono cari e con i quali abbiamo camminato facendo della nostra attività un percorso di amicizia. In questi vent'anni, attraverso solidi legami con le suore di

Maria Ausiliatrice, con i padri salesiani e con l'associazione indiana Samparc, sono stati sostenuti progetti nel Maharashtra, nel Gujarat, nel Karnataka e nello stato di Goa".

Sono stati poi presentati i progetti dell'associazione: dal progetto sostegno a distanza, che in questi 20 anni ha offerto un percorso di istruzione a 567 bambini, ai progetti comunitari a sostegno del ruolo della donna, ad attività di prevenzione e salute nelle baraccopoli di Mumbai e nelle aree rurali del Gujarat, nel sostegno all'attività agricola e nell'aiuto alla costruzione di aule scolastiche e di una struttura sanitaria.

In particolare è stato ricordato l'aiuto alla costruzione dell'ospedale rurale di Malawi dedicato a suor Camilla e che costituisce un importante punto di riferimento per gli abitanti di una vasta zona nell'altopiano di Lonavla, così come la più recente costruzione di una diga che ha creato un bacino idrico utile all'irrigazione dei campi nella zona rurale di Ahmednagar.

L'incontro si è poi concluso con la testimonianza di **Luca D'Aniello** un giovane volontario che ha sottolineato le contraddizioni e la bellezza dell'India che conquistano chi osa mettersi in gioco e donare il proprio tempo. Al termine dell'incontro a tutti i partecipanti è stata donata la pubblicazione "Un cammino di incontri" che, attraverso dati, testimonianze e fotografie racconta la storia ventennale di Auxilium India.

**ORARI SANTE MESSE**

**SS. MESSE VIGILIARI**  
(sabato pomeriggio e sera)

**16.00** Don Gnocchi  
**17.30** Don Orione  
Lazzaretto  
**18.00** Basilica  
Ceredo  
S. Ambrogio  
S. Carlo  
Abbazia  
S. Valeria  
**18.30** S. Valeria  
**20.00** Vignoli (sospesa luglio-agosto)

**SS. MESSE FESTIVE**  
(domenica e festivi)

**7.00** Don Orione  
**7.30** Basilica  
**8.00** S. Valeria (sospesa agosto)  
Abbazia  
**8.30** Ceredo  
S. Ambrogio  
Sacramentine  
**9.00** Basilica  
Istituto Pozzi

**9.30** Don Orione  
S. Valeria  
**9.45** Abbazia  
**10.00** Lazzaretto  
**10.15** Basilica  
**10.30** S. Ambrogio  
S. Carlo  
S. Salvatore  
S. Cuore  
(sosp. fino all'8 settembre)  
**11.00** Ceredo  
S. Valeria  
Don Orione  
Abbazia  
**11.30** Lazzaretto (sospesa dal 29 giugno)  
**17.30** Basilica  
**18.00** Don Orione  
Basilica  
S. Carlo  
Abbazia  
**18.30** S. Valeria  
**20.30** S. Ambrogio (sosp. luglio-agosto)

**SS. MESSE FERIALI**

**7.00** Sacramentine  
Abbazia  
**7.30** Basilica  
**8.00** S. Valeria (sospesa agosto)  
**8.15** Abbazia  
**8.30** Don Orione  
Ceredo (eccetto ven-sab)  
S. Ambrogio (eccetto giov-sab)  
Lazzaretto  
S. Carlo (eccetto mar-giov-sab)  
**9.00** Basilica  
**16.00** Don Gnocchi (lun-mer-ven)  
**17.30** Don Orione  
**18.00** Basilica (sosp. dal 30/6 al 29/8)  
Abbazia  
S. Ambrogio (solo il giovedì)  
**18.30** S. Valeria  
Ceredo (luglio e agosto giov. ore 8.30)  
Vignoli (sospesa luglio-agosto)

**MESSE E ROSARI IN RADIO E TV**

S. Rosario feriali

**Ore 7** Telepace canale 870  
**Ore 7.30** Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz  
**Ore 8** Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz  
**Ore 15.30** Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz  
**Ore 16** Telepace canale 870  
**Ore 16.40** Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)  
**Ore 17.30** Tele Padre Pio canale 145  
**Ore 18** da Fatima Telepace canale 28  
**Ore 19.30** da Lourdes Telepace canale 870  
**Ore 20** da Lourdes TV2000 canale 28  
**Ore 20.25** Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz  
**Ore 20.45** Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario festivi

**Ore 7.30** Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz  
**Ore 15.30** Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz  
**Ore 16.30** Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz  
**Ore 17.30** Tele Padre Pio canale 145  
**Ore 18** da Lourdes TV2000 canale 28  
**Ore 20** da Lourdes TV2000 canale 28  
**Ore 20.25** Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz  
**Ore 20.45** Tele Padre Pio canale 145

S. Messe feriali

**Ore 7.30** Tele Padre Pio canale 145  
**Ore 8** Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano  
**Ore 8** Telenova canale 18 (sabato ore 17.30) TV2000 canale 28  
**Ore 8.30** Telepace canale 870  
**Ore 9** Tele Padre Pio canale 145  
**Ore 11.30** Telepace canale 870  
**Ore 16** Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz  
**Ore 17** Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz  
**Ore 18** Tele Padre Pio canale 145

S. Messe festive

**Ore 7.30** Tele Padre Pio canale 145  
**Ore 8 e 10.30** Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz  
**Ore 8.30** TV2000 canale 28  
**Ore 9** Telepace canale 870  
**Ore 9.30** dal Duomo di Milano Telenova canale 18  
**Ore 10** Rete 4  
**Ore 10.55** Rai 1  
**Ore 11.30** Tele Padre Pio canale 145  
**Ore 16.30** Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz  
**Ore 17** Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz  
**Ore 18** Tele Padre Pio canale 145

**STATISTICHE MAGGIO 2025**

**SAN GIUSEPPE**

**BATTESIMI**  
Luca Biancalani, Victoria Mongereau, Gabriele Greco, Gregorio Butti, Nicolò Rizzi, Aleksander Kika, Angelica Pozzoli, Diana Vimercati, Lorenzo Grassi, Renesmee Grieco, Noemi Pecorino, Ginevra Barni, Viola Zappella, Matilde Di Mauro, Leonardo Gallarati, Arianna Cenni, Beatrice De Filippis, Kloe Kika, Gregorio Magnaca, Leonardo Amato, Matilda Tremolada, Leonardo Cappellini, Alessandro Schingaro, Tommaso Duhig, Nicole Bassani, Virginia Gualtieri, Bianca Borgonovo, Giulia Frigerio.

**Totale anno: 41**  
**PRIME COMUNIONI**  
**Totale anno: 151**  
**MATRIMONI**  
Laura Zimbaldi e Michele Matana, Eleonora Rossi e Davide Caglio, Elisa Mannella e Antonio Di Mauro, Roberta Castoldi e Giovanni Serra, Stefania Bonacina e Davide Molinari.

**Totale anno: 6**  
**DEFUNTI**  
Silvio Ottolina (anni 86), Franco Antoniali (anni 70), Adele Ballabio (anni 90), Giuseppina Vignati (anni 92), Teresa Mascheroni (anni 89), Gian-nina Riva (anni 88), Luigia Galbiati (anni 84), Francesca Trabattoni (anni 98), Erasmo Di Gregorio (anni 87).  
**Totale anno: 71**

**SANT'AMBROGIO**

**BATTESIMI**  
Cesare Bevilacqua, Irene Blumetti, Cecilia Stella Corno, Giorgio Maurizio

Corno, Anita Lucchese.  
**Totale anno: 9**  
**PRIME COMUNIONI**  
**Totale anno: 51**  
**MATRIMONI**  
Valeria Dell'Orto e Tommaso Iacolare.  
**Totale anno: 1**  
**DEFUNTI**  
Imelda Cazzaniga (anni 89), Rosa Giussani (anni 87), Enrico Caputo (anni 83).  
**Totale anno: 27**

**SANTA VALERIA**

**BATTESIMI**  
Santiago Valtorta, Adele Sacco, Virginia Silvia Orsi, Cecilia De Marino, Eva Guizzardi, Riccardo Centonze, Noah Parravicini Nardi, Enea Spina, Valentino Rosati, Elena Nova, Vittoria Stella Di Biase, Ludovica Di Biase, Aurora Campagna, Giorgia Brenna, Marika Barzaghi, Giulia Sesino.  
**Totale anno: 26**

**PRIME COMUNIONI**  
**Totale anno: 68**  
**MATRIMONI**  
Beatrice Monti e Stefano Brega, Stefania Borella e Nicolas Tripi, Sara Angela Beacco e Luca Seveso.  
**Totale anno: 4**

**DEFUNTI**  
Gianfranco Brenna (anni 77), Mariacarla Moltrasio (anni 86), Renato Crosti (anni 77), Anna Marta (anni 88), Lucia Bloise (anni 80), Fiorenzo Abbiati (anni 66), Idalba Sambruni (anni 84), Rosalinda Fortin (anni 76), Francesco Gervasoni (anni 28).  
**Totale anno: 54**

**SAN GIOVANNI BOSCO AL CEREDO**

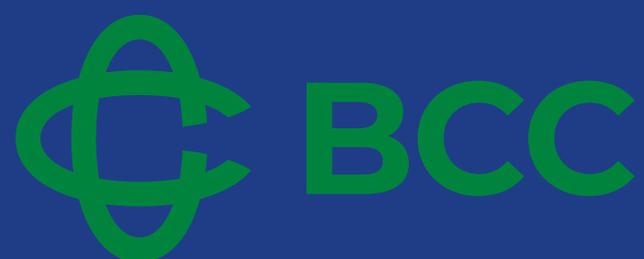
**BATTESIMI**  
Elisa D'Ambrosio.  
**Totale anno: 1**  
**PRIME COMUNIONI**  
**Totale anno: 18**  
**DEFUNTI**  
Giuseppe Mariani (anni 98), Maria Berto (anni 85), Renato Ravasio (anni 81), Ettore Marelli (anni 89), Luigia Maiocchi (anni 87).  
**Totale anno: 17**

**B. V. ADDOLORATA AL LAZZARETTO**

**BATTESIMI**  
Lorenzo Calà, Ludovica Ragno, Luz Elena Pilatasig Jimbo, Sofia Moramarco.  
**Totale anno: 7**  
**PRIME COMUNIONI**  
**Totale anno: 18**  
**DEFUNTI**  
Daniele Casero (anni 68)  
**Totale anno: 9**

**SAN CARLO**

**BATTESIMI**  
Beatrice Brugali, Alessandro Evans, Ginevra Giacoia.  
**Totale anno: 3**  
**PRIME COMUNIONI**  
**Totale anno: 22**  
**DEFUNTI**  
Ambrogio Viotti (anni 93), Giovanni Benetello (anni 96), Ernesta Minotti (anni 91), Liana Fiori (anni 91), Rosa Colzani (anni 93).  
**Totale anno: 14**



**CARATE  
E TREVIGLIO**



# GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS

L'UNICA CHE TI DÀ FINO A 15 ANNI  
DI SERENITÀ PER LA TUA AUTO



**FINO A 15 ANNI DI GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS PER TUTTI**

Effettuando di anno in anno la regolare manutenzione presso la nostra rete puoi beneficiare della Garanzia Toyota Relax Plus rinnovabile fino al 15° anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km.



SCOPRI DI PIÙ DAL TUO CONCESSIONARIO

**MARIANI AUTO**

**Cesano Maderno (MB)**

Via Nazionale dei Giovi, 45

Tel. 0362 504619 r.a. | [www.mobility.it](http://www.mobility.it)

[marianiauto@mobility.it](mailto:marianiauto@mobility.it)

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia applicabile a tutte le vetture Toyota, a prescindere dalla relativa motorizzazione. Si può beneficiare della Garanzia Toyota Relax Plus solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i Termini e le Condizioni stabiliti nel programma Garanzia Toyota Relax Plus. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride (esclusa la batteria), elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei citati Termini e Condizioni del programma consultabili sul sito [www.toyota.it](http://www.toyota.it). Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi. La Garanzia Toyota Relax Plus ha una durata di un anno o di 15.000 km ovvero la diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore, e può essere rinnovata anno dopo anno fino al quindicesimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) in caso di manutenzione regolare presso la rete Toyota. La batteria ibrida non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120), che include una garanzia supplementare della durata di 1 anno/15.000 km, a partire dal primo tagliando eseguito dal 5° anno di anzianità/100.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo), a condizione che venga effettuato e superato l'Hybrid Health Check. La garanzia supplementare Hybrid Care è rinnovabile (sempre per 1 anno/15.000 km) fino al 10° anno senza limite di chilometraggio, con esclusione della Gamma PROACE EV la cui batteria può beneficiare solo della garanzia convenzionale Toyota valida fino ad 8 anni/160.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) in caso di degradazione inferiore al 70%. Per maggiori info [www.toyota.it](http://www.toyota.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.